



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 20 del 13 Aprile 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati. L'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea viene assicurato solo alle principali istituzioni

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO 30.03.2012, n. 1/Reg:

Modifiche al regolamento emanato con DPGR 05.08.2004, n. 1/Reg. avente ad oggetto ‘Regolamento di attuazione dell'art. 4 della L.R. 10/2003 recante: Individuazione di specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina dei danni causati dalla fauna selvatica’. Pag. 9

DELIBERAZIONI

• GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 13.02.2012, n. 62/P:

Legge Regionale 29 luglio 2011, n. 23 “RIORDINO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI AREE PRODUTTIVE” – APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI. Pag. 9

DELIBERAZIONE 27.02.2012, n. 94:

Risoluzione delle problematiche urgenti connesse con la disponibilità della risorsa idrica – Interventi nella Piana del Fucino...... Pag. 20

DELIBERAZIONE 12.03.2012, n. 150:

Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 2. Pag. 20

DELIBERAZIONE 12.03.2012, n. 152:

L.R. 56/93 “Nuove norme in materia di Promozione Culturale” Linee generali per la Programmazione Culturale– triennio 2012-2014 Approvazione. Pag. 24

DELIBERAZIONE 19.03.2012, n. 165:

REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE PER L'ANNO 2010 - COMUNE DI FOSSACESIA (CH) - ISTITUZIONE SEDE FARMACEUTICA N 2. Pag. 55

DELIBERAZIONE 19.03.2012, n. 171:

“Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE.” Pag. 56

DECRETI

• PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 26.03.2012, n. 34:

Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Cupello

(CH) in favore ditte diverse..... Pag. 61

DECRETO 26.03.2012, n. 35/1bil:

Integrazione del capitolo n. 11626 U.P.B. 02.01.001 denominato "Quota associativa alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime della Comunità Europea (C.R.P.M.) – L.R. 18.8.88, n. 62" e n. 11627 U.P.B. 02.01.001 denominato "Quota associativa alla Federazione Mondiale Città Unite – L.R. 18.8.88, n. 62" mediante utilizzo del cap. 321940 UPB 15.01.002 denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"...... Pag. 64

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

- DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO TECNICO REGIONALE DEI LL. PP.

DETERMINAZIONE 26.03.2012, n. DC17/04:

Lavori di "ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di esproprio ditta Napoleone Americo, art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 - Area svincolo a sud dell'autostrada – SUB "B"...... Pag. 64

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DH28/05:

Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Deliberazione di Giunta Regionale n. 801 del 25 ottobre 2010 "Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai corsi di formazione, di cui al Catalogo Formativo, D.G.R. n. 87 del 22 febbraio 2010"- Concessione del contributo ammesso a finanziamento agli istanti partecipanti ai corsi dell'ENFAP. -..... Pag. 67

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DH28/20:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011- Ditta Alvaro DI PRIMIO – C.F. DPRLVR48P18C632D – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750292314. Pag. 71

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DH28/21:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta Giovanni ROMUALDI – C.F. RMLGNN52H18H440G – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032..... Pag. 73

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DH28/22:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011- Ditta Rosanna OLIVASTRI – C.F. LVSRNN53E71L363U – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750304069..... Pag. 75

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DH28/23:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta Antonio RADICA – C.F. RDCNTN48P27L194U – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750266433. Pag. 77

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DH28/24:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta FANARO Gino – C.F. FNRGNI47D24H448L – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268280. Pag. 79

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DH28/25:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta Giovanna PANARO – C.F. PNRGNN52B49A100A – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750267944..... Pag. 81

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 29.02.2012, n. DH33/14:

Reg. (CE) n. 1698/2005, P.S.R. 2007/2013 Misura 1.1.2. CONCESSIONE PROVVISORIA. Pag. 83

DETERMINAZIONE 20.03.2012, n. DH33/34:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento giovani agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda n. 84750319505 del 29/03/2009 DITTA: Di Massimo Luciano nato il 02.07.1968 in Comune di Moscufo Prov. PE residente in Via Santa Maria, 5 Comune di Moscufo Prov. PE Approvazione rimodulazione del Piano Aziendale di Sviluppo, conferma del premio attribuito e concesso con D.D. n. DH10/84 del 27/05/2010. Pag. 83

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 21.03.2012, n. DH31/201:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di oliveto e

strada di accesso – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta FATTORE Vincenzo..... Pag. 84

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 26.03.2012, n. DH27/72:

Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali – (Azione 4) – “Salvaguardia degli ambienti a pascolo”. Apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento per l’annualità 2012. Pag. 84

DETERMINAZIONE 30.03.2012, n. DH27/74:

Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - azione 1)-Produzione Integrata con impegni aggiuntivi per la coltivazione del tabacco- apertura termini per la presentazione delle domande 2012 a seguito dell’aggiornamento al Bando condizionato attivato nell’anno 2010 con DH/62/2010 del 13 maggio 2010. Pag. 87

DETERMINAZIONE 04.04.2012, n. DH27/75:

Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II -Misura 214- Pagamenti Agroambientali – (Azione 2)- Sostegno all’agricoltura biologica- – Apertura termini di presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l’annualità 2012 delle domande presentate ai sensi del bando 2010 – DGR n. 260 del 1 aprile 2010..... Pag. 90

DETERMINAZIONE 05.04.2012, n. DH27/76:

Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali – (Azione 4) – “Salvaguardia degli ambienti a pascolo”. Bando condizionato per la presentazione delle domande di aiuto annualità 2012..... Pag. 93

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DL24/44:

Aggiudicazione definitiva Gara di appalto con procedura aperta per l’affidamento del servizio di “Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati” - Progetto speciale Simulazione d’impresa - PO FSE Abruzzo 2007/2013 - Piano operativo 2007-2008 - Asse 4 – Obiettivo specifico 4.h) – Categoria di spesa n.72. (rif. Determinazione dirigenziale n. 58/DL24 del 10-03-2011). CIG 12272506BB - CUP C95C09001320007..... Pag. 109

DETERMINAZIONE 23.03.2012, n. DL24/47:

D.G.R. 29.12.2011, n. 954, recante: “Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2012-2013”. – Ulteriori Precisazioni..... Pag. 110

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DB8/46:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale..... Pag. 111

DETERMINAZIONE 23.03.2012, n. DB8/49:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui..... Pag. 113

DETERMINAZIONE 26.03.2012, n. DB8/50:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente..... Pag. 115

- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 20.03.2012, n. DI8/12:

**Cava in località "Val di Foro" del Comune di Casacanditella (Provincia di Chieti) Risana-
mento ambientale art. 29 della L.R. n. 54/1983..... Pag. 117**

DETERMINAZIONE 20.03.2012, n. DI8/13:

**Deposito di oli minerali sito nel Comune di S. Omero (TE) Ditta: CO.STRA.M. S.r.l. – S.
OMERO (TE) autorizzazione all'esercizio..... Pag. 117**

DETERMINAZIONE 21.03.2012, n. DI8/14:

**Deposito commerciale di oli minerali (Kerosene) sito nel Comune dell'Aquila, sito nell'area
dell'Aeroporto dei Parchi – Preturo (AQ) Ditta esercente: Comune dell'Aquila autorizzazione
all'esercizio provvisorio..... Pag. 118**

DETERMINAZIONE 21.03.2012, n. DI8/15:

**Deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di Gessopalena (CH) Ditta: EURO-
SERVICE S.r.l. – GESSOPALENA (CH) autorizzazione all'esercizio..... Pag. 119**

DETERMINAZIONE 21.03.2012, n. DI8/16:

**Deposito industriale di oli minerali annesso ad un impianto di produzione di conglomerati
bituminosi sito nel Comune di ROSCIANO (PE) Ditta: NORASFALTI s.r.l. – VILLA BADES-
SA DI ROSCIANO (PE) autorizzazione all'esercizio..... Pag. 119**

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO TECNICO

**ESITO di GARA - Procedura del 10 novembre 2011 - Codice Identificativo Gara (CIG):
3538380B89..... Pag. 120**

- CITTA' DI PESCARA (PE)

**- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 197 del 19/12/2011: VARIANTE URBANISTICA
SUAP - ART. 5 DPR 447/98 e s.m.e i. PER AMPLIAMENTO IMPIANTO SPORTIVO SITO
IN ZONA FOSSO GRANDE - VIA PIZZO INTERMESOLI – DITTA CALVARESI – OR-**

- LANDO. Pag. 121**
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23.01.2012: VARIANTE PARZIALE E SPECIFICA AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE. ESECUZIONE SENTENZE TAR. APPROVAZIONE. Pag. 123**
- **COMUNE DI VASTO (CH)**
INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE..... Pag. 124
 - **MONTAGNE TERAMANE E AMBIENTE S.P.A. (TE)**
Avviso relativo all'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 4/2008. Pag. 125
 - **SAFETY HI-TECH S.R.L. - AVEZZANO (AQ)**
Avviso di procedura di verifica di assoggettabilità progetto per modifica sostanziale impianto di recupero di rifiuti pericolosi esistente con l' introduzione di una nuova operazione di recupero "R4" sul CER 160504*;• nella riduzione del quantitativo del codice CER 160504* da 500 t/a a 150t/a; nell'introduzione del CER 140601* per le operazioni di D15, R13 e R3. Pag. 126
 - **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO MOLISE
Avviso relativo alla costruzione di linea MT 20 Kv aerea, BT aerea e posto di trasformazione su palo (PTP) per allaccio Soc BEYLIN SpA nel Comune di Tagliacozzo (AQ). Pratica 689/12/AQ. Pag. 127

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 REGOLAMENTI

REGOLAMENTO 30.03.2012, n. 1/Reg:

Modifiche al regolamento emanato con DPGR 05.08.2004, n. 1/Reg. avente ad oggetto 'Regolamento di attuazione dell'art. 4 della L.R. 10/2003 recante: Individuazione di specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina dei danni causati dalla fauna selvatica'.

 IL CONSIGLIO REGIONALE
 D'ABRUZZO ha approvato;

 IL PRESIDENTE
 DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 121 della Costituzione;

Visto l'art. 39 del vigente Statuto regionale;

Visto il verbale del Consiglio Regionale n. 2 del 07/03/2012;

Emanata

il seguente regolamento:

 Art. 1
**(Modifiche all'articolo 3
 del Regolamento 1/2004)**

1. Il comma 2 dell'articolo 3 del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 05.08.2004, n. 1/Reg. (*Regolamento di attuazione dell'art. 4 della L.R. 10/2003 recante: Individuazione di specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina dei danni causati dalla fauna selvatica*) è sostituito dal seguente:

"2. In caso di morte di un capo di bestiame è necessario allegare alla richiesta di contributo il certificato attestante le cause della morte rilasciato da medico veterinario abilitato o da strutture tecniche sanitarie a tale fine individuate dalla legislazione vigente in materia sanitaria e dai relativi disciplinari applicativi. Il predetto

certificato può essere omesso qualora la Struttura tecnica sanitaria preposta alla ricognizione ed all'accertamento dell'evento accerti e certifichi direttamente la causa del decesso. Al certificato rilasciato da medico veterinario abilitato o da struttura tecnica sanitaria preposta alla ricognizione ed all'accertamento dell'evento, è allegata documentazione fotografica o altro tipo di documentazione che abbia valore probante. Gli accertamenti sono effettuati senza alcun onere aggiuntivo per il bilancio della Regione Abruzzo."

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore a far data dall'entrata in vigore della legge regionale di abrogazione dell'articolo 61 della legge regionale 10 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012)*".

Il presente Regolamento sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

L'Aquila, addì 30 Marzo 2012

 IL PRESIDENTE
 GIOVANNI CHIODI

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.02.2012, n. 62/P:

Legge Regionale 29 luglio 2011, n. 23 "RIORDINO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI AREE PRODUTTIVE" – APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 29 luglio 2011 n.

23 “*Riordino delle Funzioni in Materia di Aree Produttive*”, pubblicata nel *BURA* Ordinario n. 49 del 12.8.2011.

Richiamato l’art. 1, punto n. 11 della suddetta Legge regionale 29 luglio 2011 n. 23, che detta le seguenti disposizioni:

- *“la Giunta regionale, entro centoventi giorni dall’entrata in vigore della presente legge, approva il Disciplinare e lo invia per il parere alla Commissione consiliare competente che si esprime entro il termine di 15 giorni. Il Disciplinare contiene le modalità di costituzione, le funzioni, le attività e l’organizzazione. Il Disciplinare definisce altresì le caratteristiche generali delle aree individuando, in particolare, i servizi e le infrastrutture minime di cui devono essere dotate e le condizioni di utilizzo delle infrastrutture e dei servizi da parte delle imprese che si insediano, comprese le procedure di attivazione e gestione”.*

Ritenuto, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, al fine di consentire che la riforma dettata con la L.R. 29 luglio 2011, n. 23 possa trovare piena applicazione, come da previsione normativa, dover procedere a dettare le disposizioni contenenti criteri e modalità di cui all’art. 1, punto 11 citato.

Atteso, pertanto, dover adottare, con il presente atto, ai sensi del richiamato art. 1, punto 11 della legge regionale, il Disciplinare di cui alla stessa legge regionale.

Ritenuto, dunque, necessario sottoporre all’attenzione e all’esame della Giunta Regionale il testo del Disciplinare contenente le modalità di costituzione, le funzioni, le attività e l’organizzazione dell’ARAP, parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato “A”) per l’approvazione e l’inoltro alla Commissione consiliare competente.

Visto l’allegato Disciplinare elaborato dagli

Uffici della Direzione Sviluppo Economico secondo i criteri di cui L.R. 29 luglio 2011, n. 23.

Ritenuto di dover approvare il suddetto Disciplinare, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, redatto secondo i principi ispiratori della L.R. 29 luglio 2011, n. 23.

Dato atto che il Dirigente del Servizio Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi Ricerca e Innovazione, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, ha espresso per quanto di competenza parere favorevole in ordine a regolarità tecnico-amministrativa e legittimità del presente atto;

Ritenuto legittimo il presente provvedimento.

Sentito il Relatore.

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte,

- 1) di approvare l’allegato Disciplinare di cui al punto n. 11 della L.R. n. 23/2011, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le modalità di costituzione, le funzioni, le attività e l’organizzazione dell’ARAP.
- 2) ai sensi dell’art. 1, punto 11 della L.R. n. 23/2011, di trasmettere alla Commissione consiliare competente, per gli adempimenti di competenza, la presente deliberazione unitamente all’allegato Disciplinare.
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it e sul *B.U.R.A.*

Segue Allegato

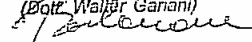
**DISCIPLINARE PREVISTO DALL'ART. 1, COMMA 11 DELLA LEGGE REGIONALE
29 luglio 2011, n. 23 "RIORDINO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI AREE
PRODUTTIVE" pubblicata sul BURA n. 49 del 12 agosto 2011**

1

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **6.2/P** del **13.FEB.2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dot. Walter Gariani)



1. Premessa	3
2. Modalità di costituzione dell'ARAP	3
3. Attività e Funzioni	3
4. Patrimonio e Mezzi finanziari.....	4
5. Organizzazione dell'ARAP	4
<u>5.1</u> <i>Assemblea generale dei soci</i>	<i>4</i>
<u>5.2</u> <i>Consiglio di amministrazione.....</i>	<i>5</i>
<u>5.3</u> <i>Collegio dei revisori dei conti.....</i>	<i>5</i>
<u>5.4</u> <i>Revoche e scioglimento</i>	<i>5</i>
<u>5.5</u> <i>Unità territoriale</i>	<i>5</i>
<u>5.6</u> <i>Consulta Territoriale</i>	<i>6</i>
<u>5.7</u> <i>Il personale dell'ARAP.....</i>	<i>6</i>
6. Convenzione	6
7. Servizi da erogare.....	6
<u>7.1</u> <i>Attività/servizi indispensabili.....</i>	<i>6-7</i>
<u>7.2</u> <i>Servizi indispensabili non soggetti a fornitura quantitativa</i>	<i>7</i>
<u>7.3</u> <i>Servizi indispensabili soggetti a fornitura quantitativa.....</i>	<i>7</i>
<u>7.4</u> <i>Determinazione del metodo di calcolo dei corrispettivi dei servizi</i>	<i>8</i>
<u>7.5</u> <i>Servizi ambientali e ITC.....</i>	<i>7-8</i>
<u>7.6</u> <i>Servizi innovativi.....</i>	<i>8</i>
<u>7.7</u> <i>Modalità di pagamento del corrispettivo per i servizi erogati.....</i>	<i>8</i>
8. Le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA).....	8-9



Art. 1 (Premessa)

La Giunta Regionale, con il presente disciplinare, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e in attuazione della Legge Regionale n. 23 del 29 luglio 2011 punto 11, definisce le modalità di costituzione, le funzioni, le attività e l'organizzazione dell'Azienda Regionale delle Aree Produttive, di seguito ARAP, Ente pubblico Economico. Il disciplinare definisce altresì le caratteristiche generali delle aree individuando in particolare i servizi e le infrastrutture minime di cui devono essere dotate e le condizioni di utilizzo delle infrastrutture e servizi da parte delle imprese che si insediano, comprese le procedure di attivazione e gestione.

Art. 2 (Modalità di costituzione dell'ARAP)

A norma dell'art. 1 n. 23/2011, l'ARAP è un ente pubblico economico, istituito dalla Regione Abruzzo. L'organizzazione ed il funzionamento dell'ARAP sono regolati dalle norme del Codice Civile in tema di società per azioni, per quanto compatibili e salvo quanto specificatamente previsto. A norma del punto 1, comma 3, Legge Regionale n. 23/2011, l'ARAP è costituita mediante fusione dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale esistenti (Teramo, Sangro, L'Aquila, Sulmona, Avezzano e Vasto con esclusione di quello di Chieti-Pescara posto in liquidazione). A tale operazione di fusione si applicano le norme del Codice Civile in tema di fusione delle società, per quanto compatibili e salvo quanto specificatamente previsto. Ai fini di cui all'art. 2501 - sexies C.C., gli esperti sono scelti dal Commissario per il riordino di ciascun Consorzio interessato all'operazione di fusione. L'ARAP è dotata di personalità giuridica e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria.

Art. 3 (Attività e Funzioni)

L'ARAP fornisce servizi alle imprese insediate nelle aree produttive in gestione diretta degli attuali Consorzi industriali.

In particolare eroga obbligatoriamente i Servizi Essenziali, indispensabili a garantire l'attività alle imprese insediate, dietro il pagamento di corrispettivo da parte delle imprese stesse e può fornire anche Servizi Ambientali e Servizi Innovativi, che definiscono la reale competitività del territorio, la capacità di produrre innovazione, sostenere i livelli occupazionali e qualificare l'intera offerta economica della Regione.

Nelle altre aree i Comuni potranno delegare l'ARAP ad erogare i servizi. L'ARAP potrà anche provvedere:

- a) alla progettazione, realizzazione e gestione di opere di urbanizzazione relative ad aree attrezzate di sua competenza, nonché delle infrastrutture e delle opere per il loro allacciamento ai servizi di pubblica utilità, sulla base di apposite convenzioni;
- b) all'acquisizione di aree e fabbricati dismessi anche tramite procedura di esproprio per ragioni di pubblica utilità;
- c) alla vendita delle aree, alla vendita e alla locazione di fabbricati alle imprese e impianti provenienti dall'attività di cui al punto b);
- d) alla gestione diretta di impianti di produzione combinata e di distribuzione di energia elettrica e di calore in regime di autoproduzione;
- e) all'acquisto e alla vendita di energia elettrica da e per terzi da destinare alla copertura dei fabbisogni delle aree produttive;
- f) alla riscossione delle tariffe e dei corrispettivi per l'utilizzazione da parte di terzi di opere e servizi realizzati e gestiti dall'ARAP.

L'ARAP potrà svolgere anche altre attività in materia di insediamento in aree produttive, se delegata dai Comuni e altri Enti pubblici competenti, e assumere ogni altra iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

Art. 4**(Patrimonio e Mezzi finanziari)**

Il patrimonio dell'ARAP è costituito dai conferimenti, dagli investimenti e dagli impegni comunque effettuati, dai contributi pubblici nonché dalle riserve comunque costituite.

La gestione economico-finanziaria dell'ARAP è improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'Assemblea dell'ARAP approva, entro centoventi giorni dalla data del suo insediamento, il regolamento di contabilità ispirato ai principi di contabilità generale per le società di capitali e prevede, tra l'altro, le modalità ed i termini di approvazione dei documenti contabili nonché criteri di controllo di gestione.

Art. 5**(Organizzazione dell'ARAP)****5.1 (Assemblea generale dei soci)**

L'Assemblea generale è costituita dai soci.

Ogni socio ha diritto ad un rappresentante. Il riparto dei voti è effettuato in base alla partecipazione al capitale.

L'Assemblea generale approva:

- entro il 30 settembre il piano economico e finanziario relativo al successivo esercizio,
- entro il 30 aprile il bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea generale delibera:

- 1) l'ammissione all'ARAP di altri soci e la costituzione o partecipazione a società di capitali su proposta del Consiglio di amministrazione;
- 2) le eventuali proposte di modifica allo Statuto dell'ARAP;
- 3) i regolamenti che disciplinano i servizi espletati dall'ARAP e i corrispettivi a carico delle imprese insediate nelle aree per l'utilizzo dei servizi e delle infrastrutture;
- 4) l'istituzione delle unità territoriali, la dotazione organica ed il regolamento del personale dell'ARAP proposto dal Consiglio di amministrazione;
- 5) l'assunzione di mutui o prestiti di qualsiasi natura;
- 6) l'approvazione dei programmi di attuazione delle funzioni demandate all'ARAP dalla Regione, dalle Province o da altri Enti;
- 7) la nomina dei rappresentanti dell'ARAP presso altri enti, società e commissioni;
- 8) l'adozione di tutti gli atti necessari per il raggiungimento dei fini dell'ARAP.

L'Assemblea generale è convocata dal Presidente del Consiglio di amministrazione su sua iniziativa, oppure a richiesta del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale o di almeno un terzo dei soci.

La convocazione è fatta mediante PEC o lettera raccomandata a/r recapitata almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione, ai singoli membri ed ai componenti del Collegio sindacale.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione in prima e seconda convocazione, nonché degli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea generale è validamente riunita in prima convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 50% del capitale e in seconda convocazione, non prima di un giorno dopo quello fissato per la prima convocazione, quando sia presente almeno il 35%.

I partecipanti devono essere in regola con il pagamento di eventuali contributi o altri oneri per poter esercitare il diritto di voto in Assemblea.

Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti.

Per le eventuali proposte di modifica dello Statuto da parte dell'Assemblea generale è richiesto il voto favorevole dei due terzi nelle prime tre votazioni e della metà più uno nelle successive degli aventi diritto al voto.

L'Assemblea generale si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte l'anno, per l'approvazione del piano economico e finanziario e del bilancio di esercizio.

5.2 (Consiglio di amministrazione)

Il Consiglio di amministrazione è composto come da Statuto ed è nominato dal Consiglio Regionale con le modalità previste dall'art. 5 della Legge Regionale n. 4/2009.

I compiti del Consiglio di amministrazione sono definiti dallo Statuto ai sensi dell'art. 1 comma 7 Legge Regionale 23/2011.

Ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 4/2009, il CdA trasmette alla Commissione Regionale competente l'elenco delle deliberazioni adottate e la relazione sull'attività svolta; i predetti atti sono trasmessi anche all'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio di amministrazione. La convocazione è obbligatoria quando viene richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti o dal Collegio sindacale.

Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità nell'espressione di voto palese prevale il voto del Presidente. Il Consiglio di amministrazione è convocato mediante PEC o lettera raccomandata a/r recapitata ai singoli membri ed ai componenti del Collegio sindacale almeno cinque giorni prima la data dell'adunanza. In caso di urgenza, il termine può essere abbreviato fino a ventiquattro ore. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della riunione e degli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione è validamente riunito anche senza preavviso quando sono presenti tutti i componenti e nessuno si opponga alla trattazione dei temi affrontati o chieda il rinvio della riunione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- ha la rappresentanza legale dell'ARAP e la legittimazione processuale;
- convoca e presiede l'Assemblea generale ed il Consiglio di amministrazione e formula il rispettivo ordine del giorno;
- provvede a dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- svolge ogni altro compito o attività espressamente attribuitogli dallo Statuto.

Il Presidente può delegare lo svolgimento di alcune funzioni, espressamente indicate dallo statuto, al vicepresidente. Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di sua assenza, impedimento o vacanza.

5.3 (Collegio dei revisori dei conti)

Il Collegio dei revisori è nominato dal Consiglio Regionale con le modalità previste dall'art. 5 della Legge Regionale n. 4/2009.

Il Collegio dei revisori esercita il controllo contabile sulla gestione ed esprime il proprio parere obbligatorio sul bilancio di previsione e sul conto consuntivo. A tal fine il Consiglio di amministrazione invia al Collegio dei revisori i predetti documenti contabili almeno dieci giorni prima della seduta fissata per la loro approvazione.

5.4 (Revoche e scioglimento)

La revoca del Consiglio di Amministrazione o del Collegio dei Revisori e lo scioglimento dell'ARAP sono regolate dai commi 2 e 3 dell'art. 5 della Legge Regionale n. 4/2009.

5.5 (Unità territoriale)

L'articolazione territoriale dell'ARAP prevede l'istituzione di Unità Territoriali corrispondenti ai comprensori di competenza degli attuali Consorzi Industriali.

L'unità territoriale svolge le seguenti funzioni:

- predispone proposte di attività e servizi che l'ARAP intende realizzare nel territorio di riferimento con la tipologia e gli standard e la determinazione dei corrispettivi dovuti dalle imprese nelle zone di riferimento ed eventuali regolamenti a valenza territoriale;
- realizza e gestisce gli impianti comuni per la fornitura di servizi alle imprese insediate e predispone il Piano annuale e pluriennale degli investimenti dell'ARAP;
- predispone la proposta di piano economico e finanziario dell'ARAP per il comprensorio di riferimento, annuale e triennale e le relazioni sulla gestione dell'ARAP annuali o infrannuali e il bilancio consuntivo d'esercizio.



5.6 (Consulta Territoriale)

Presso ogni singola unità territoriale dell'ARAP è istituita una Consulta Territoriale. Alla Consulta partecipano i rappresentanti designati dalle aziende insediate presso le singole unità territoriali, dalla Provincia e dai Comuni del territorio di riferimento. La modalità di indicazione dei rappresentanti sarà definita dallo statuto. I membri della Consulta non hanno diritto ad alcun compenso e/o rimborso spese.

Le funzioni e l'organizzazione della Consulta saranno definiti dallo statuto dell'ARAP e/o da apposito regolamento. La Consulta Territoriale fornisce almeno indicazioni per interventi di miglioramento della qualità e della funzionalità dei servizi esistenti nella zona di riferimento e per la tipologia e gli standard dei servizi erogati e determinazione dei corrispettivi dovuti dalle imprese.

5.7 (Il personale dell'ARAP)

Il personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31 dicembre 2010 presso gli attuali Consorzi per lo Sviluppo Industriale transita all'ARAP nelle medesime funzioni.

Il trattamento economico e normativo dei dipendenti che transiteranno all'ARAP è disciplinato dalla normativa in tema di rapporto di lavoro subordinato privato e verrà definito tramite specifica contrattazione collettiva già esistente e/o di nuova definizione.

Art. 6 (Convenzione)

In base a quanto previsto dal comma 4 della Legge Regionale 23/2011 i rapporti generali che regolano le relazioni tra ARAP e aziende insediate sono disciplinati tramite apposita convenzione quadro tipo approvata dalla Giunta Regionale alla quale, entro 180 giorni dalla costituzione dell'ARAP, si dovranno adeguare le singole convenzioni stipulate dagli attuali Consorzi Industriali. La convenzione quadro comporta l'accettazione dei regolamenti dell'ARAP.

Art. 7 (Servizi da erogare)

Su tutte le aree produttive saranno erogati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti servizi:

- 1) Servizi Essenziali, indispensabili a garantire l'attività alle imprese insediate,
- 2) Servizi Ambientali e ITC, che tutelano le risorse e migliorano la connettività,
- 3) Servizi Innovativi, che definiscono la reale competitività del territorio, la capacità di produrre innovazione, sostenere i livelli occupazionali e qualificare l'intera offerta economica della Regione.

Tutte le imprese insediate devono usufruire dei servizi essenziali dietro il pagamento di corrispettivo.

Nelle aree di competenza degli attuali Consorzi industriali i servizi saranno garantiti dall'ARAP.

Nelle altre aree i Comuni, potranno delegare l'ARAP a erogare i servizi e a determinarne e riscuotere i corrispettivi; di conseguenza le aziende insediate sottoscrivono la convenzione quadro tipo di cui sopra. Nel caso di uso industriale prevalente, i servizi afferenti l'acqua potabile, la fogna nera e tecnologica, la depurazione delle acque e la gestione dei relativi impianti restano nella competenza dell'ARAP che è considerato grande distributore.

Il costo di acquisto dell'acqua potabile sarà definito annualmente dalla Giunta Regionale. Nel caso di acquisto dell'acqua dal gestore del Servizio Idrico Integrato il costo viene definito sulla scorta degli artt. 154 e ss del D.lgs 152/2006 e del DM 1/8/1996 e smi inerenti la tariffa da praticare agli utenti del servizio idrico integrato senza oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

Nel caso di uso promiscuo, considerata la varietà delle situazioni esistenti e nel rispetto delle previsioni del comma 17 della L.R. 23/2011, si procederà a verifiche puntuali delle autorizzazioni che danno origine agli usi (concessioni di derivazione e autorizzazione allo scarico) al fine di definirne la natura.

All'ARAP sarà comunque attribuita quota parte della tariffa relativa alla gestione suindicata, commisurata all'ambito servito, agli oneri gestionali, alle esigenze di tutela della risorsa idrica e dell'ambiente, ai livelli di investimento.

Nel caso di uso civile prevalente la gestione dell'impianto spetterà al gestore del Servizio Idrico Integrato, secondo le modalità che saranno definite dal piano adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del comma 6, art. 172 D.lgs 152/2006.



Tra l'ARAP, l'ERSI e il Gestore del Servizio Idrico Integrato i rapporti saranno regolati da apposita convenzione per la regolazione delle rispettive competenze.

7.1 (Servizi essenziali)

Sono considerati servizi essenziali/indispensabili a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'accessibilità, la viabilità stradale e/o ferroviaria, l'allontanamento delle acque meteoriche, l'approvvigionamento idrico per uso potabile ed industriale, il convogliamento e la depurazione delle acque reflue, il verde, la cartellonistica, la pubblica illuminazione, la segnaletica, ecc.

I livelli quantitativi dei servizi infrastrutturali, attualmente, sono quelli previsti dai piani urbanistici generali ed attuativi consortili; essi, assieme a quelli qualitativi sono in ogni caso proporzionali ai livelli contributivi assicurati dalle Aziende utenti. I servizi relativi alla realizzazione e gestione delle infrastrutture primarie negli agglomerati sono, in ogni caso, obbligatori.

7.2 (Servizi essenziali non soggetti a fornitura quantitativa)

Soggiacciono ad un corrispettivo annuo, disciplinato da apposito regolamento dell'ARAP, unicamente i servizi generali che non comportano, in base ad autonomo contratto di fornitura, l'erogazione e/o la somministrazione ovvero la cessione di beni e/o servizi soggetti ad altra specifica tariffa e/o ad altro contributo.

Sono servizi, come sopra individuati, in generale, quelli relativi alla viabilità stradale consortile, alla relativa pubblica illuminazione, al verde in genere, all'allontanamento ed al convogliamento in fogne, condotte, fossi e/o canali delle acque bianche meteoriche provenienti dalla viabilità, dal verde e/o dagli stabilimenti, ed ogni altro servizio primario residuale comunque reso in favore delle proprietà aziendali, non altrimenti tariffabile.

Il corrispettivo per i servizi prevede in ogni caso l'intera copertura dei costi per le attività di gestione, intesa come manutenzione (ordinaria e straordinaria) ed esercizio, nonché quelle per il completamento funzionale delle relative reti, opere ed impianti nonché dei relativi oneri accessori. Le aziende/utenti sono tenute a pagare i corrispettivi per i servizi di manutenzione delle opere e per la gestione degli impianti. La Giunta Regionale potrà prevedere agevolazioni nelle aree di competenza dell'ARAP con particolare attenzione alle aree di crisi e delle APEA.

7.3 (Servizi essenziali soggetti a fornitura quantitativa)

Sono i servizi idrici (potabile, ed industriale), quelli di fognatura e di depurazione dei reflui civili ed industriali, ed ogni altro servizio che disponga di apposita tariffa e/o specifico contributo disciplinato da altra specifica norma. L'ARAP si doterà di apposito regolamento adottando le formule tariffarie di legge; in ogni caso dette tariffe dovranno comunque garantire la copertura integrale dei costi.

7.4 (Determinazione del metodo di calcolo dei corrispettivi dei servizi)

Sono costi inerenti i servizi quindi da considerare nella determinazione dei contributi unitari annuali, sia a preventivo che a consuntivo, da ripartire successivamente, le seguenti voci di spesa a titolo esemplificativo e non esaustivo (costi principali):

1. Spese per il completamento delle opere, infrastrutture, impianti ecc.
2. Spese per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria.
3. Spese per il loro l'esercizio (materie prime, personale e spese varie)

Nel caso di spesa avente effetti economici pluriennali, in ogni esercizio viene assunta, di norma, una quota costante della spesa complessiva prevista, dividendo l'importo e le voci di spesa accessorie, per il numero delle annualità.

A tal fine, in mancanza di altro riferimento si assumono le annualità corrispondenti ai coefficienti di ammortamento di bilancio.

Tutti i costi dei singoli interventi sono valutati, sulla base degli eventuali progetti, (se richiesti), ed in ogni caso in base alle loro attendibili stime, al netto di eventuali contributi pubblici in conto investimento e/o in conto esercizio, al netto di quote di altri contributi privati (ad es. quota dei contributi di urbanizzazioni per i servizi in oggetto) e/o di altre risorse finanziarie messe comunque a disposizione dall'ARAP quale reinvestimento degli eventuali utili degli esercizi precedenti.

Ai fini della determinazione dei ricavi per i servizi da ripartire, sia a preventivo che a consuntivo, i costi complessivi terranno conto, indicativamente, anche di altre voci tra cui: spese per interessi sul capitale anticipato, spese generali, elementi di premialità e di morosità"; maggioraz./riduzione in base al tasso di perequazione territoriale, utili d'esercizio.

Il corrispettivo di cui sopra è determinato annualmente mediante parametri oggettivi stabiliti da apposito regolamento e distintamente per ogni agglomerato, tenuto conto del diverso grado di urbanizzazione ed infrastrutturazione degli agglomerati stessi.

7.5 (Servizi Ambientali e ITC)

A titolo esemplificativo e non esaustivo si prevede:

- Assistenza e Progettazione Ecosostenibile Complessiva di Edifici, Spazi Comuni, Trasporti Interni ecc.;
 - Gestione Ambientale Integrata di Area/Sito con attenzione al ciclo dell'Acqua e Depurazione, Rumori ed Emissioni (EMAS di Ambito Produttivo Omogeneo);
 - Gestione Energetica (Energia Elettrica, Fotovoltaico, Calore, Vapore, ecc.);
 - Ciclo dei Materiali e Recupero/Riciclaggio (Prodotti, Sottoprodotti, Rifiuti);
 - Trattamento rifiuti liquidi e fanghi;
 - Banda larga e trasmissione dati, videosorveglianza, controllo telematico efficienza energetica, altro
- Si tratta di attività capaci di migliorare la competitività del sistema Abruzzo e che possono caratterizzare i vari agglomerati in funzione di specifiche esigenze e delle disponibilità già esistenti.

7.6 (Servizi Innovativi)

A titolo esemplificativo e non esaustivo si prevede:

- Logistica Integrata e Razionalizzazione del Sistema dei Trasporti (Viari, Ferroviari, Parchi merci ecc.);
- Servizi Immateriali Avanzati di Formazione e Training.

Si tratta di attività fornite prevalentemente da aziende specializzate.

7.7 (Modalità di pagamento del corrispettivo per i servizi erogati)

Tutte le imprese insediate o insediande sono tenute a corrispondere i corrispettivi stabiliti dalla Convenzione Quadro e dagli altri contratti di servizio sottoscritti.

I corrispettivi per i servizi essenziali non soggetti a fornitura quantitativa sono dovuti dai possessori in base alle convenzioni e, in mancanza, in base alla situazione risultante nei pubblici registri e in virtù dei principi dell'ordinamento.

In caso di immobili concessi, in tutto e/o in parte, in locazione, la riscossione è effettuata dall' ARAP presso il conduttore unicamente ove la locazione sia stata espressamente autorizzata dall'ARAP; in caso contrario la richiesta è effettuata al proprietario, fermo restando la responsabilità solidale del locatore e del conduttore nei confronti dell' ARAP in base alle vigenti norme regolamentari e contrattuali.

Nel caso di locazione finanziaria (Leasing), regolarmente autorizzata dall' ARAP, il canone è dovuto dal conduttore; qualora il conduttore cessi la sua attività per qualsiasi ragione il locatore finanziario è comunque tenuto a corrispondere i corrispettivi attuali.

Nel caso di immobile in uso da più soggetti autorizzati, l'intero canone è ripartito in base alle norme convenzionali e contrattuali vigenti ed, in mancanza, in base alle superfici delle porzioni di immobile nel rispettivo possesso.

In caso di acquisto e/o di trasferimento del possesso comunque intervenuto nel corso di un esercizio finanziario, il corrispettivo è dovuto in base alle mensilità intere successive all'acquisito e/o al trasferimento.

Art. 8


(Le aree produttive ecologicamente attrezzate - APEA)

La legge disciplina le APEA e ne favorisce la realizzazione e l'attrazione degli investimenti.

Il disegno strategico, nel lungo periodo, prevede la possibilità di insediamenti produttivi esclusivamente nelle APEA e la riqualificazione delle aree esistenti in APEA.

Le APEA dovranno essere caratterizzate da una particolare qualità ambientale, superiore agli standard normative. Sarà inoltre necessaria l'esistenza di infrastrutture, dotazioni, impianti e accorgimenti gestionali che garantiscano elevate prestazioni ambientali nei seguenti settori:

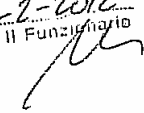
- Salubrità e Igiene dei Luoghi di Lavoro;
- Prevenzione e Riduzione dell'Inquinamento dell'Aria, dell'Acqua e del Terreno;

- 
- Smaltimento e Recupero dei Rifiuti;
 - Trattamento delle Acque Reflue;
 - Contenimento dei Consumi Energetici;
 - Prevenzione, Controllo e Gestione dei Rischi di Incidente rilevanti;
 - Adeguata e Razionale Accessibilità delle Persone e delle Merci.

La realizzazione e/o gestione delle aree attrezzate può essere attuata dall'ARAP, dai Comuni singolarmente o in forma associata, e da altre forme associate tra soggetti pubblici e da imprese insediate o che intendono insediarsi nell'area, in convenzione con gli enti pubblici locali.

La Giunta regionale, con appositi atti, determina le caratteristiche generali delle aree ecologicamente attrezzate individuando in particolare i servizi e le infrastrutture minime di cui dovranno essere dotate e le condizioni e gli obblighi di utilizzo di dette infrastrutture e servizi da parte delle imprese che si insediano nell'area compreso le procedure di attivazione e gestione; la Giunta regionale definisce altresì nel rispetto delle sovraordinate competenze statali, modalità e condizioni per l'esonero dall'acquisizione delle autorizzazioni concernenti l'utilizzazione dei servizi ivi presenti, in particolare per i soggetti che aderiscono ai sistemi di gestione ambientale secondo il regolamento EMAS e le norme della serie ISO 14.000.

La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
fogli n. 5
Pescara, li 1-2-2012
Il Funzionario



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.02.2012, n. 94:

Risoluzione delle problematiche urgenti connesse con la disponibilità della risorsa idrica – Interventi nella Piana del Fucino.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa,

- 1) che la proposta tecnica dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno "*Opere da realizzare per la risoluzione delle criticità legate all'uso ed alla disponibilità della risorsa idrica nella piana del Fucino – Regione Abruzzo*" recepita con D.G.R.A. n. 641 del 23 agosto 2011, vada integrata tenendo conto:
 - a. degli aggiornamenti derivanti dal nuovo Piano d'Ambito, dal Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo adottato con D.G.R. n. 614 del 09.08.2010, intervenuti successivamente all'approvazione da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno del "Programma di azioni strutturali e non strutturali connesse alla salvaguardia, uso e governo della risorsa idrica superficiale e sotterranea della Piana del Fucino";
 - b. della necessità di effettuare uno specifico studio idraulico del bacino fucense, stante la rilevanza delle problematiche connesse al rischio di esondazione nel bacino stesso e nei comuni del Lazio, i cui territori sono interessati dal corso del fiume Liri;
 - c. della necessità verificare ulteriori alterna-

tive possibili in relazione agli interventi da progettare nel settore irriguo previsti nella suddetta Proposta Tecnico-Operativa ed Economica;

- d. della necessità di definire un quadro aggiornato degli interventi previsti nella Proposta Tecnico-Operativa ed Economica dell'Autorità di Bacino, individuando gli interventi prioritari oggetto della progettazione preliminare;
- 2) di garantire adeguate forme di partecipazione e di ascolto dei principali attori locali e di portatori di interesse in merito alle ipotesi progettuali relative agli invasi per l'accumulo di acqua destinato al settore irriguo, nonché per gli interventi idraulici atti alla riduzione o mitigazione del rischio di esondazione del fiume Liri;
- 3) di demandare alla Direzione LL.PP. la verifica sia dell'attuazione delle integrazioni sopra deliberate, ad integrazione di quanto già stabilito al punto 3 del deliberato della G.R. n. 641/2010;
- 4) di disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.*, in estratto, del presente provvedimento.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.03.2012, n. 150:

Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 2.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Pro-

- spetto di variazione di bilancio” allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di inviare la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
 3. di inviare la presente deliberazione all'Ufficio *B.U.R.A* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul *B.U.R.A.T.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
 4. di inviare la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute;
 5. di inviare la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
 6. di trasmettere, a cura del Servizio Bilancio, la presente deliberazione alle Strutture interessate;
 7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica “attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione”;
 8. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante “Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”, i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
 9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare “cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate”;
 10. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 113 del 27/02/2012, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2012;
 11. di ridenominare il capitolo di entrata UPB 04.02.003-42308/01 recante “*Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Attività Produttive*”, con la nuova dicitura “*Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Sviluppo Economico*”;
 12. di ridenominare il capitolo di entrata UPB 02.02.004-23550/01 recante: “*Assegnazione dello Stato a favore degli Hanseniani e loro familiari anno 1997-1998*” con la nuova dicitura “*Assegnazione dello Stato a favore degli Hanseniani e loro familiari anno L. 126/80, L. 31/86, L.433/93*”;
 13. di ridenominare il capitolo di spesa UPB 12.01.001-81537/01 recante: “*Provvidenze a favore degli Hanseniani e loro familiari (1997-1998)*” con la nuova dicitura “*Provvidenze a favore degli Hanseniani e loro familiari L. 126/80, L. 31/86, L. 433/93*”

Segue Allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale e di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.04.001	24002/01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE DELLE RICHIESTE PAY BACK - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	2.236.612,92	81008/01	
04.04.001	44027/01	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	18.967.901,00	52002/01	
04.03.002	43052/01	ASSEGNAZIONE STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	28.045.559,00	52003/01	
02.02.004	22071/01	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER REGOLARIZZAZIONE EXTRACOMUNITARI, ART. 1 TER, COMMA 17, L. 102/2009	656.005,00	81424/01	DG.00.00
02.02.004	23550/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO A FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMILIARI ANNO L. 126/80, L.31/86, L. 433/93.	233.540,93	81537/01	
02.02.004	23551/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PREVENZIONE ECURA DELLA FIBROSI CISTICA AI SENSI DELLA LEGGE362/99 -	74.176,00	81538/01	
02.04.001	24305/01	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA CORRENTE FINANZIATI DA FONDO A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE	250.108,33	151303/01	
02.02.004	22034/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER DIAGNOSI PRECOCE E PREVENZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA - L. 4 LUGLIO 2005, N. 123 -	41.133,24	81014/01	
02.02.004	23545/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO QUOTA DEL FONDO SANITA-RIO NAZIONALE PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE DI TERAMO.	577,00	81595/01	
02.02.004	22072/01	TRASFERIMENTI STATALI FINALIZZATI AL PIANO PANDEMICO REGIONALE	88.602,64	81425/01	DG.00.00
04.02.003	42308/01	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO	3.000,00	12601/01	
		Totale variazione in aumento dell'entrata	50.597.216,06		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
12.01.001	81008/01	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER RICHIESTE PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE - L: 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	2.236.612,92	24002/01	
11.02.004	52002/01	FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	18.967.901,00	44027/01	
11.02.004	52003/01	FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	28.045.559,00	43052/01	
12.01.005	81424/01	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER REGOLARIZZAZIONE EXTRACOMUNITARI, ART. 1 TER, COMMA 17, L. 102/2009	656.005,00	22071/01	DG.00.00
12.01.001	81537/01	PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMILIARI L. 126/80, 31/86, 433/93.	233.540,93	23550/01	
12.01.001	81538/01	FINANZIAMENTO VINCOLATO PER LA PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA AI SENSI DELLA LEGGE N. 362/99 - F.S.N. 1999/2000 -.	74.176,00	23551/01	
05.01.003	151303/01	FINANZIAMENTO STATALE DI PARTE CORRENTE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE EX ART. 138, COMMA 16, L. 388/2000 -.	250.108,33	24305/01	
12.01.001	81014/01	INTERVENTI DESTINATI ALLA DIAGNOSI PRECOCE E PREVENZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA - L. 4 LUGLIO 2005, N. 123 - MEZZI STATALI	41.133,24	22034/01	
12.01.012	81595/01	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PARTE CORRENTE PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE DI TERAMO	577,00	23545/01	
12.01.001	81425/01	TRASFERIMENTO AD AZIENDE SANITARIE DI SOMME FINALIZZATE AL PIANO PANDEMICO REGIONALE	88.602,64	22072/01	DG.00.00
02.02.006	12601/01	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA UE	3.000,00	42308/01	
		Totale variazione in aumento della spesa	50.597.216,06		

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.03.2012, n. 152:

L.R. 56/93 “Nuove norme in materia di Promozione Culturale” Linee generali per la Programmazione Culturale– triennio 2012-2014 Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la L.R. 10 settembre 1993 n° 56 “Nuove Norme in materia di Promozione Culturale” ed il suo Regolamento di esecuzione n° 4/96 del 19/03/1996, prevede l’istituzione presso il Servizio Politiche Culturali del Comitato Tecnico Scientifico per le Attività Culturali disciplinandone agli artt. 5, 6, 7 e 8 la composizione ed il funzionamento;

Rilevato che con L.R. del 1 ottobre 2007 n.34 è stato soppresso il Comitato Tecnico-Scientifico per le attività culturali (art.7 L.R. 56/93);

Ritenuto necessario istituire un’apposita Commissione Tecnica interna, presso il Servizio Politiche Culturali, senza oneri per il bilancio regionale, ai fini della valutazione dello svolgimento delle funzioni statuite dalla L.R. 56/93;

Considerato che con Determinazione n. DF11/439 del 30.08.2011 (All. A) si è provveduto alla composizione e nomina della predetta Commissione Tecnica interna;

Rilevato che, ai sensi dell’art.4 comma 2 della L.R. in oggetto epigrafata, “La Giunta Regionale, su proposta del Comitato Tecnico Scientifico, approva:

1) il programma di durata pari a quello del bilancio pluriennale della Regione, conte-

nente le Linee generali di promozione culturale e l’individuazione degli obiettivi prioritari per ciascun settore di intervento;

Visto il documento programmatico “Linee generali per la Programmazione Culturale 2012-2014” stilato dalla Commissione Tecnica ai sensi dell’art.6 lettera a, ed allegato ai fini dell’approvazione (all. B)

Ritenuto di condividere i contenuti e gli obiettivi del citato documento programmatico, elaborato dalla Commissione Tecnica di cui alla DF11/439 del 30.08.2011;

Dato atto che il Direttore Regionale ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità del presente provvedimento;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politiche Culturali ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità del presente provvedimento;

Visti gli Artt. 24 e 42 della L.R. 14.9.1999 n. 77;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

1. di approvare l’unito documento “Linee per la Programmazione Culturale 2012-2014” (All. B), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, elaborato dalla Commissione Tecnica del Servizio Politiche Culturali;
2. di inviare, da parte del Servizio Politiche Culturali, copia del presente atto all’Ufficio *B.U.R.A.* per la conseguente pubblicazione.

Seguono Allegati

A.D.A.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DEU / 439**DEL 30. 08 2011****DIREZIONE: SVILUPPO DEL TURISMO POLITICHE CULTURALI****SERVIZIO: POLITICHE CULTURALI****UFFICIO: *Coordinamento e gestione Politiche Culturali***

OGGETTO: L.R.10.09.1993 n.56 - Nuove norme in materia di promozione culturale – istituzione Commissione ai sensi dell'art.5 comma 6 e art. 8 comma 3. Esercizio finanziario 2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 14.9.1997, n.77 e successive modificazioni ed integrazioni recante “ Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavori della Regione Abruzzo”;

VISTA la Legge Regionale n.56 del 10.09.1993 avente ad oggetto: Nuove norme in materia di promozione culturale;

VISTO l'art. 5 della legge 56/93 che istituisce presso il Servizio Politiche Culturali, il Comitato Tecnico Scientifico;

VISTA la L.R. n.34 del 1.10.2007 che all'art. 8 – Comma 3 stabilisce di abrogare il C.T.S. per le attività culturali (art.7 L.R. 56/93);

CONSIDERATA la necessità di procedere alla composizione ed alla nomina della Commissione Tecnica interna, per l'espletamento delle funzioni di competenza di cui alla L.R. 56/93 relativamente all'esercizio finanziario 2011;

CONSIDERATO che con lettera Prot. 1903 del 13.06.2008 veniva comunicato ai Responsabili delle AA.PP.CC., presenti sul territorio regionale, di produrre i propri curricula attestanti le competenze nelle seguenti aree disciplinari:

Attività storico-umanistica e delle tradizioni popolari

Editoria

Arti figurative

Comunicazione

Teatro
Musica e Danza
Cinema e Audiovisivi
Attività di interesse scientifico

CONSIDERATO che con Determinazione DF7/581 del 13.11.2009, relativamente alle competenze riferibili all'esercizio finanziario 2010, è stata nominata la Commissione Tecnica interna, i cui componenti sono risultati in possesso dei requisiti attinenti le elencate aree disciplinari;

CHE i medesimi componenti risultano in possesso a tutt'oggi dei titoli attinenti le elencate aree disciplinari;

CHE risulta necessario il coinvolgimento di tutti i Responsabili delle Agenzie di Promozione Culturale;

CHE l'art. 9 della L.R. 56/93 al comma 3 prevede che le funzioni di Segreteria vengano svolte da un funzionario del Servizio di livello non inferiore all'ottava qualifica funzionale;

CHE il comma 4 dello stesso articolo prevede la partecipazione ai lavori della Commissione, senza diritto di voto, il Dirigente del Servizio;

Visti gli articoli 24 e 42 della L.R. 14.09.1999, n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Di nominare membri della Commissione istituita presso il Servizio Politiche Culturali:

Avv. Paola Di Salvatore – Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rosa Giammarco – Comunicazione, Multimedialità
Dott.ssa Paola Bellarosa – Attività di interesse scientifico e antropologico
Dott.ssa Lida Buccella- Editoria
Sig. Liberato Di Sano – Musica e Danza
Dott. Settimio Litterio – Teatro, Cinema
Dott.ssa Mancinelli – Arti figurative - Attività storico-umanistica e delle tradizioni popolari.
Dott.ssa Teresa Barone con funzioni di Segreteria della Commissione ai sensi dell'art.9 – Comma 3 L.R. 56/93

Di disporre che le funzioni della predetta Commissione non comportino oneri a carico del bilancio regionale, esercizio finanziario 2011;

Di disporre che il presente provvedimento venga inserito nella raccolta Ufficiale delle Determinazioni adottate dal Dirigente del Servizio:

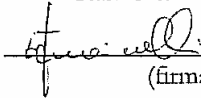
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Avv. Paola Di Salvatore)

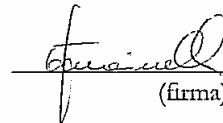
————— o —————

L'Estensore

Gabriella Mancinelli


—————
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio


—————
(firma)

Alleg. B



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO DEL TURISMO E POLITICHE CULTURALI
SERVIZIO POLITICHE CULTURALI

LINEE GENERALI DI PROMOZIONE CULTURALE
triennio 2012 – 2014

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **1.52** del **12 MAR 2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Avv. Paolo Di Salvatore)



INDICE

PREMESSA 3

LINEE SETTORIALI PER LA PROGRAMMAZIONE CULTURALE 8

ATTIVITA' STORICO-UMANISTICA E DELLE TRADIZIONI POPOLARI 8

ATTIVITA .DI INTERESSE SCIENTIFICO E ANTROPOLOGICO 10

CINEMA E AUDIOVISIVI 12

TEATRO 15

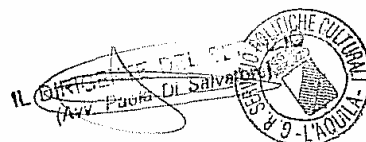
ATTIVITA MUSICALI 18

DANZA 19

EDITORIA 20

COMUNICAZIONE 22

BENI CULTURALI ARTI VISIVE 25



PREMESSA

Il presente Programma, redatto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n.56 del 10.09.1993, **contiene le Linee generali di promozione culturale per il triennio 2012/2014 ed individua gli obiettivi prioritari** per ciascuno dei settori d'intervento così come disciplinati dal Titolo III, IV e V, cui informare ogni azione di promozione e di produzione culturale nel territorio regionale.

Il fine primario della funzione diretta ad una concreta politica culturale è rappresentato dall'integrazione degli elementi culturali, in ogni accezione e multidisciplinarietà, per un concreto sviluppo delle attività culturali, al fine di valorizzare, anche sotto il profilo economico, il patrimonio culturale regionale, sia materiale che immateriale, ed il suo territorio, favorendo un sempre maggiore sviluppo culturale territoriale ed accrescendo l'attrattività turistica.

A tale scopo sarà opportuno, in attesa della riorganizzazione normativa di tutto il settore culturale, un maggiore coinvolgimento delle AA.PP.CC. che dovranno svolgere e sostenere progetti comuni di grande qualificazione culturale finalizzati alla valorizzazione del patrimonio regionale nonché delle nuove espressioni e dei nuovi linguaggi.


Azione prioritaria per la nostra Regione diviene lo sviluppo della cultura, quale fattore di crescita economica oltre che fattore di investimento, ai fini di una prolifera articolazione delle progettualità culturali dirette ad una riaffermazione delle tradizioni e dell'identità territoriale, così da valorizzare non solo l'esistente, ma stimolare anche nuove produzioni e distribuzioni.

Si rende opportuno, pertanto, nella delicata fase istituzionale che sta attraversando l'Abruzzo, prestare particolare attenzione alle misure comunitarie nei settori della cultura al fine di generare non solo nuove fonti di derivazione economico-finanziaria, ma anche nuove relazioni istituzionali con altri Paesi dell'U.E., in una strategia di Governance Plan, diretta ad una sinergia delle attività culturali nella valorizzazione del patrimonio culturale.

Le attività culturali, quali beni giuridici, sono strettamente connessi al patrimonio culturale del territorio di riferimento, rilevando così i fattori di costo e di qualità produttiva, intesa non solo come qualità artistica ma anche e soprattutto come qualità organizzativa ed economica.

Un intervento normativo diretto ad una nuova disciplina dello spettacolo dal vivo, che semplifichi sia l'aspetto soggettivo che oggettivo, pone l'Abruzzo tra quelle Regioni che favoriscono lo sviluppo culturale, nell'accezione più ampia del termine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Avv. Paola Di Salvatore)



A tal fine l'emergenza istituzionale che si è venuta a creare nella Regione Abruzzo, a seguito delle modifiche apportate dall'art. 8 della L.R. n.34/2007, ha reso necessaria la costituzione di una Commissione Tecnica in sostituzione del soppresso Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art.5 comma 6 e art. 8 comma 3 della L.R. 56/93.

Stante la complessità della qualificazione soggettiva dei soggetti beneficiari di finanziamenti regionali, previsti dalle varie LL.RR. di settore (n. 29), nonché la necessità di una funzione di verifica sia amministrativo-contabile che di qualità, intesa come capacità di produzione culturale con un contenimento dei costi, correlato ad una capacità di individuazione di più forme di ricavi (finanziamenti pubblici, sponsorizzazioni, sbigliettamento), ed ad una produzione originale ed attrattiva del pubblico, il Servizio Politiche Culturali porrà, come elemento principale nell'erogazione dei finanziamenti, la qualità intesa come risultante di più fattori: qualità artistico-culturale, qualità organizzativa, qualità della comunicazione.

In linea con il dettato normativo, saranno individuati criteri generali e particolari quali imprescindibili indicatori per la valutazione qualitativa e quantitativa delle iniziative culturali da realizzare e sostenere nel triennio, nonché per l'individuazione delle priorità d'intervento, in sinergia con il Nucleo di Verifica Contabile, costituito presso il Servizio Politiche Culturali. In rapporto agli indicatori di valenza e di qualità, ai fini dell'ammissione al finanziamento regionale; saranno premiate le produzioni, le proposte ed ogni altra progettualità di produzione culturale in linea con gli obiettivi generali della presente programmazione, con le finalità specifiche dei singoli settori d'intervento ed in rapporto ai criteri generali disciplinati con Linee Guida dal Nucleo di Verifica Contabile, in attuazione degli obiettivi dell'Organo Politico di contenimento della spesa pubblica e di imputazione dei finanziamenti regionali ad una attività di produzione in ottemperanza ai principi di economicità nell'impiego delle risorse tecniche ed umane, strumentali alla produzione e distribuzione.

In pieno rispetto di quanto statuito nell'art. 117, 3° comma della Costituzione, nonché dei DD.MM. vigenti in materia di spettacolo dal vivo, ivi considerando anche il D.M. del 26.10.2011, pubblicato in G.U. n.2 del 3.01.2011, relativo agli Enti ed alle Istituzioni aventi sede nell'area del cratere di cui al terribile sisma del 6 aprile 2009, si rende sempre più necessario disciplinare l'intero settore culturale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Aut. [...])



Il Nucleo di Verifica Contabile, nel rispetto delle prescrizioni delle singole leggi regionali di settore, nonché dei vigenti D.M. nelle singole discipline di settore dello spettacolo dal vivo, ha inteso disciplinare i criteri generali di determinazione della base quantitativa e di attribuzione del contributo. Il contributo è determinato sulla base delle voci di costo, previste nel preventivo finanziario, riconosciute ammissibili. La spesa riconosciuta ammissibile e rendicontabile è quella sostenuta dal Beneficiario per lo svolgimento dell'attività culturale di cui si è presentata richiesta di contributo. Il Nucleo di Verifica Contabile si riserva la facoltà di dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute nei seguenti casi:

- *ineleggibilità delle spese, accertata in sede di verifica amministrativa o contabile;*
- *mancato rispetto dei termini di presentazione dei rendiconti e/o della relativa documentazione contabile di cui alle LL.RR. di settore;*
- *carenza di documentazione contabile.*

Le spese ammesse al contributo sono quelle relative:

- *al costo del personale interno tecnico-amministrativo (fino al 30%);*
- *al costo del personale artistico e tecnico scritturato;*
- *compensi organismi teatrali, complessi musicali e formazioni di danza ospitati;*
- *alle spese generali (fino al 5%);*
- *ai costi di allestimenti e riallestimenti teatrali, musicali, cinematografici;*
- *costi per rassegne cinematografiche;*
- *alle spese di attività promozionale;*
- *ai viaggi e soggiorni (vitto e alloggio) del personale dipendente o parasubordinato in conformità al trattamento previsto dal CCNL o Aziendale di riferimento. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia;*
- *agli oneri SLAE, solo a condizione che gli stessi non siano recuperabili da parte del Beneficiario e che, quindi, rappresentino effettivamente un costo.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Avv. Paolo Di Salvatore)

Il contributo non può comunque eccedere il pareggio tra entrate e uscite dei preventivi e consuntivi del soggetto beneficiario, così come disposto dai vigenti DD.MM..

Concordemente con quanto già espresso dal Nucleo di Verifica Contabile, la Commissione Tecnica, dopo aver riaffermato i principi di legalità, trasparenza, efficienza, correttezza, imparzialità e buon andamento dell'attività amministrativa, nonché l'importanza di un' impostazione improntata perentoriamente ad "un rigorismo e rispetto del dettato normativo", elementi essenziali preliminari alla funzione della stessa Commissione, ha ritenuto, al fine di rendere più efficace l'attività amministrativa, di statuire alcuni principi cardini complementari a quelli già espressi nella legge:

- *non potranno essere valutate dai funzionari le istanze provenienti dalle aree di appartenenza territoriale;*
- *le valutazioni saranno oggetto di una discussione collegiale;*
- *le risultanze delle valutazioni dovranno essere oggetto di privacy e rigorismo nel rispetto del dovere del segreto d'ufficio.*

La Commissione Tecnica si propone, inoltre, di sviluppare le seguenti linee di azione in sinergia con quanto stabilito dalle Linee Guida del Nucleo di Verifica Contabile pubblicate con DF11/561 del 7.12.2010 sul B.U.R.A. Ordinario n. 4 del 19.01.2011:

- *finalizzare la fruizione del patrimonio artistico e culturale attraverso modelli di gestione partecipata con il territorio, in particolare attraverso servizi offerti dalle amministrazioni locali;*
- *valorizzare gli itinerari turistico-culturali promuovendo progetti di spettacolo dal vivo integrati con eventi o reti di eventi di particolare rilevanza nazionale e regionale;*
- *promuovere progetti culturali i cui scenari non siano solo i luoghi tradizionalmente deputati alla presentazione di manifestazioni culturali, ma soprattutto piazze e centri storici della Regione in cui siano presenti emergenze architettoniche, o musei, attraverso i quali sia leggibile la storia del territorio e della regione;*

- *valorizzare le culture e le tradizioni popolari con la salvaguardia del patrimonio demo-etno-antropologico;*
- *sostenere la diffusione dei nuovi linguaggi artistici anche in relazione alle più significative esperienze internazionali;*
- *attivare la collaborazione con Enti Locali ed Università al fine di recuperare e salvaguardare la cultura immateriale, prevedendo anche la riproduzione digitale;*
- *potenziare iniziative volte ad un pubblico scolastico e giovanile al fine di diffondere la cultura del patrimonio regionale, sviluppandone la crescita culturale e sociale.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(*Avv. Paolo El Salvatore*)



LINEE SETTORIALI PER LA PROGRAMMAZIONE CULTURALE

A completamento delle Linee generali per la programmazione culturale 2012-2014, la Commissione Tecnica definisce le Linee di intervento nei singoli settori:

ATTIVITA STORICO-UMANISTICA E DELLE TRADIZIONI POPOLARI

Lo studio delle tradizioni popolari, in antitesi con quanto comunemente si ritiene, è estremamente vitale e si impone quale risorsa culturale nonché economica, ai fini della valorizzazione di un territorio.

Gli studi in proposito hanno portato in luce gran parte delle espressioni culturali che caratterizzano un popolo, e che costituiscono un vero e proprio patrimonio dal quale non si può prescindere se si vuole comprendere e valorizzare il territorio di appartenenza.

Riscoprire le proprie radici significa ribadire l'identità di una *gens*, in questa prospettiva, attraverso la L.R. 56/93, la Regione Abruzzo intende investire strategicamente, con l'obiettivo del recupero di un patrimonio di grande ricchezza, sostenendo progetti di ricerca, studio e recupero della cultura abruzzese, delle sue peculiarità, delle attività storico umanistiche, con particolare riguardo alla salvaguardia delle fonti orali "beni immateriali".

La moderna metodologia mette a disposizione degli studiosi nuovi ed adeguati strumenti di documentazione, pertanto una particolare attenzione si avrà nei riguardi delle iniziative in cui studi e ricerche si baseranno su di una rigorosa ed aggiornata indagine strumentale, sulla cooperazione tra Enti, Istituzioni ed Università, nonché sulla capacità di attivare nuove risorse.

Le ricerche in questo campo, se in passato hanno visto un approccio amatoriale, ora non potranno prescindere da una metodologia scientificamente valida e da una pluridisciplinarietà, elevando gli standard qualitativi ed affrontando tematiche inedite o poco conosciute.

Obiettivi e strategie

- *nella valutazione dei progetti presentati saranno ritenuti di particolare rilevanza i seguenti fattori:*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Avv. Paolo Di Salvatore)



- *individuazione di elementi che connotino fortemente identità storico-culturali nelle diverse aree geografiche abruzzesi;*
- *capacità di sviluppare indagini e comparazioni in progetti relativi ad altre aree, contribuendo ad incrementare la crescita culturale regionale ed il senso di appartenenza ad un'identità collettiva;*
- *possibile divulgazione dei temi dei progetti con particolare attenzione alle comunità abruzzesi presenti nei paesi esteri, al fine di rinsaldare i collegamenti con la propria terra di origine, ed alla popolazione in età scolare per incrementare nei giovani la conoscenza del territorio anche da un punto di vista demografico-antropologico;*
- *possibile divulgazione del valore e della rilevanza del patrimonio della civiltà abruzzese anche in ambito nazionale, al fine di incrementare il turismo culturale.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Avv. Paola Di Salvatore)

ATTIVITA' DI INTERESSE SCIENTIFICO E ANTROPOLOGICO

Particolare rilevanza rivestono le attività e le iniziative di studio, di ricerca e di documentazione nel campo delle discipline oggetto della L.R. 56/93, ancor più significativamente agli specifici contenuti da divulgare al fine di valorizzare la cultura abruzzese ed il patrimonio culturale regionale.

Le migliori progettualità di interesse scientifico ed antropologico, quando sono bene articolate o particolarmente ambiziose in rapporto alle finalità che i soggetti interessati ad accedere ai benefici regionali propongono ed intendono perseguire, si caratterizzano per l'attenzione rivolta sia alle fasi preliminari di studio della fattibilità, di ricerca dei contenuti e di documentazione delle fonti, sia a quelle conclusive di raccolta ordinata dei contenuti ricercati, di divulgazione delle conoscenze acquisite e di diffusione dei prodotti culturali finali (eventi e/o supporti cartacei o multimediali).

Le attività di interesse scientifico ed antropologico da realizzare come interventi diretti della Regione, anche su proposta di Enti, Università ed altri soggetti (Titolo III) e/o come iniziative di riconosciuto interesse regionale, promosse da organismi legalmente costituiti ed operanti nel territorio regionale, da sostenere finanziariamente anche in concorso con lo Stato e con altri Enti pubblici e privati (Titolo IV), nonché come attività a carattere locale proposte dagli Enti Locali (Titolo V), dovranno essere improntate al massimo rigore scientifico, dalla ideazione allo studio preliminare delle fonti e della fattibilità progettuale, dalla metodologia della ricerca alle modalità operative di attuazione, pubblicità e diffusione.

Ai fini del finanziamento regionale, le proposte ed i progetti culturali di interesse scientifico incentrati sui più svariati saperi e conoscenze - per la realizzazione dei quali non si può prescindere dal momento qualificante della ricerca storica, umanistica, antropologica, socio-culturale, socio-economica, ambientalistica, archeologica, letteraria ed artistica in rapporto a specifici contenuti e finalità - saranno valutati nel merito dello spessore scientifico sulla base della presenza dei seguenti elementi:

- *Individuazione ed esauriente illustrazione sia delle specifiche tematiche da indagare attraverso la ricerca, con particolare riguardo ai contenuti abruzzesi e di indubbio interesse regionale, sia dei benefici per la collettività;*
- *Documentata professionalità degli attori, operatori ed esperti coinvolti e da coinvolgere nelle diverse fasi progettuali, nella logica di promuovere sia la produzione di risultati culturali di qualità, sia la formazione di nuove figure professionali spendibili nel mercato del lavoro;*
- *Credibilità delle fonti (istituzionali, archivistiche, bibliografiche, ecc..) riconosciute e riconoscibili quali fondamentali risorse per lo studio preliminare della fattibilità progettuale e, contestualmente, elementi giustificativi dell'interesse scientifico sotteso alla ricerca da attuare;*
- *Rigore metodologico della ricerca vera e propria da esplicitare in ordine ad ogni sua fase di avanzamento, con particolare riguardo a quelle relative alla raccolta (cassistica, fonti accreditate, statistiche, esiti di ricerche*

preesistenti, raccolta sul campo attraverso questionari ed interviste e quant'altro), alla selezione ed alla elaborazione dei dati;

- *Operatività del piano progettuale da esplicitare in ordine alle finalità di programma, alle singole fasi di attuazione dell'iniziativa, alla tipologia delle attività previste, ai destinatari, ai tempi, alle collaborazioni da mettere in essere, alle modalità di azione, di pubblicità e di divulgazione, alla diffusione e circolazione del prodotto culturale finale, agli utilizzatori finali;*
- *Congruità delle spese previste ed attenzione al rapporto costi-benefici ed all'attivazione di altre risorse.*

In spirito con le linee generali, con i criteri e con gli obiettivi di programmazione culturale del Piano Triennale 2012/2014 i suddetti elementi costituiscono indicatori di qualità delle attività di interesse scientifico ed antropologico da valutare ai fini del finanziamento regionale.

La Regione Abruzzo sosterrà prioritariamente le proposte culturali di interesse scientifico ed antropologico incentrate su argomenti inediti o poco frequentati, le progettualità innovative che prevedono l'utilizzo di moderne ed avanzate tecnologie, nelle modalità attuative e nella costruzione, diffusione e fruizione dei prodotti culturali finali, nonché le attività culturali rivolte a favorire la diffusione fra i cittadini della capacità di avvalersi delle moderne tecniche di comunicazione e di informazione, a sostegno della crescita culturale, della formazione e del lavoro.

Pari attenzione sarà rivolta ai progetti che prevedono uno studio rigoroso e sistematico delle dinamiche socio-culturali in atto nella nostra Regione.

CINEMA E AUDIOVISIVI

La Regione Abruzzo riconosce nelle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali un settore ed un ruolo fondamentali della propria politica culturale, soprattutto se rivolte alla promozione di nuovi talenti e nuovi linguaggi finalizzati a produzioni filmiche e documentaristiche indipendenti e di qualità.

L'Opera cinematografica, realizzata in qualsiasi formato e prodotta con qualsiasi supporto tecnico con espressioni liriche e di qualità, oltre a rappresentare un eccezionale strumento di manifestazione artistica e del pensiero libero, può costituire un vero bene culturale da tutelare e valorizzare. L'estrema rilevanza dell'intervento pubblico della Regione Abruzzo è rappresentata dalla necessità della "memoria" di fatti naturali, di fatti umani, che divengono patrimonio pubblico, valorizzando il territorio come luogo di rappresentazione.

Il contributo ed il sostegno della Regione dovranno esplicitarsi e concretizzarsi in ogni fase realizzativa del prodotto cinematografico o audiovisivo: dal progetto di scrittura dei testi alle riprese, dal montaggio alla distribuzione, anche fuori dai circuiti tradizionali, con attività di promozione e sensibilizzazione soprattutto in ambito scolastico/associativo e con attività di educazione alla lettura dell'opera.

La cultura cinematografica, alla quale la Regione in questi anni ha destinato, con L.R. del 3.11.1999 n. 98, risorse finanziarie al fine di valorizzare la qualità della progettualità delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, dovrà assumere un ruolo fondamentale per il processo di crescita sociale, con strumenti che ne favoriscano la diffusione e la fruizione sul territorio.

Attraverso accordi di programma con gli Istituti cinematografici ed il coinvolgimento di Enti ed Associazioni presenti sul proprio territorio, la Regione Abruzzo potrà perseguire i seguenti obiettivi:

- *sviluppare la ricerca, la programmazione e la produzione di servizi nel campo della cultura cinematografica, audiovisiva e multimediale, nonché percorsi di educazione all'immagine e al significante;*
- *promuovere nella produzione cinematografica, audiovisiva e multimediale la qualità, l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi stili, favorendo la formazione di nuove generazioni e nuovi talenti;*
- *assecondare la domanda di cinema che proviene soprattutto dai giovani anche attraverso la scoperta e la valorizzazione di Filmmakers; stimolare, sviluppare e contribuire a promuovere iniziative di interesse cinematografico rivolte ai contenuti e alle tecniche di produzione, partendo dalle esperienze di produzione cinematografica locale che, pur mostrando i caratteri tipici del dilettantismo e della precarietà, evidenziano notevoli spunti di originalità e freschezza di idee.*

È altresì necessario disciplinare, con un urgente intervento normativo, la funzione dell'Abruzzo Film Commission, affinché possa svolgere una reale funzione di sviluppo cinematografico del territorio regionale.

Inoltre, con l'istituzione nella città dell'Aquila del Dipartimento del CSCN - Scuola Nazionale di cinema – sede Abruzzo, si alimenta fortemente una qualificata attività di formazione nel settore cinematografico, nonché forme di intervento diretto della Regione Abruzzo, così come da Convenzione stipulata in data 27.05.2011 tra la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, il MIBAC - Direzione Generale del Cinema, la Provincia dell'Aquila ed il Comune dell'Aquila.

Obiettivi e strategie

Il concorso della Regione Abruzzo alla diffusione della cultura cinematografica e delle altre forme di espressione audiovisiva, si realizza, in particolare, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- o *favorire e incentivare la produzione di opere originali e di qualità, in formato corto, medio e lungometraggio, anche nell'ambito della sperimentazione linguistica, e dare impulso alla ricerca e all'applicazione delle nuove tecniche audiovisive;*
- o *far emergere e valorizzare, attraverso l'attività cinematografica e documentaristica, il patrimonio culturale, artistico, etno-antropologico e paesaggistico del Territorio regionale;*
- o *incentivare l'emersione di nuovi talenti attraverso la formazione delle professioni del cinema, la comunicazione e l'educazione all'immagine rivolta soprattutto ai giovani;*
- o *ampliare, conservare e diffondere per fini educativi e culturali il patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione, assicurandone la circolazione con il contributo ed il sostegno delle Associazioni cinophile, dei Circoli del cinema e delle Istituzioni scolastiche e universitarie;*
- o *incrementare l'utenza cinematografica anche attraverso il sostegno al recupero, all'adeguamento tecnologico ed alla realizzazione di nuove sale e nuovi spazi per la comunicazione multimediale e per la visione di qualità;*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(*Dr. Paolo Di Salvatore*)

Nel corso del prossimo triennio è auspicabile che si pongano le basi per la realizzazione di un progetto di *Cineteca Regionale* con la compartecipazione pubblico/privato, che raccolga, conservi e valorizzi le opere cinematografiche e documentaristiche più significative della produzione locale e nazionale, soprattutto le pellicole legate ad Autori, Attori, Registi abruzzesi e che fanno riferimento a *location* che promuovono gli aspetti paesaggistici del Territorio e concorrono a far emergere e veicolare l'identità e la cultura regionale. Per il raggiungimento di questo importante obiettivo è fondamentale il coinvolgimento e la partecipazione delle Università Abruzzesi e delle Istituzioni pubbliche e private che operano nel campo della formazione, dell'informazione cinematografica, dell'educazione all'immagine e della comunicazione.

Al fine di contribuire alla crescita culturale della Regione, è altrettanto importante promuovere e sviluppare la *Mediateca Regionale*, istituita presso l'A.P.C. di Lanciano con apposita Legge regionale, attraverso:

- o *il potenziamento e l'arricchimento quantitativo e qualitativo delle dotazioni audiovisive nelle varie sezioni (storico, documentaristico, filmico) e nei vari formati e supporti;*
- o *l'ampliamento della platea di utenti istituzionali e privati e delle possibilità di accesso e di fruizione telematica, con l'organizzazione di visioni collettive e attività di cineforum.*
- o *la realizzazione di iniziative didattico-informative soprattutto tra i giovani, incoraggiando momenti e occasioni di confronto e dibattito anche a livello nazionale e comunitario, con scambi e prestiti inter-istituzionali dei prodotti audiovisivi di qualità.*

Considerato il rilevante ruolo della "memoria", come elemento di storia e di crescita della collettività, sarà istituito presso il Servizio Politiche Culturali l'Archivio della memoria che raccoglie, attraverso un Bando pubblico, tutte le opere cinematografiche, foto ed altro materiale cinematografico ed audiovisivo che sia testimonianza diretta del drammatico sisma del 6 aprile 2009, che ha fortemente distrutto la città dell'Aquila.

TEATRO

La Regione Abruzzo riconosce un ruolo rilevante alla disciplina teatrale, promuovendo, attraverso la L.R.5/99 "Norme organiche sul teatro di prosa" lo sviluppo dello spettacolo dal vivo.

Nell'articolazione territoriale, estremamente complessa, si pone l'esigenza di una corretta qualificazione giuridica, sia nell'aspetto organizzativo che funzionale delle Istituzioni ed Associazioni che sono beneficiari di finanziamenti regionali. Ciò per ottimizzare le risorse pubbliche al fine di una maggiore offerta qualitativa della produzione teatrale.

Si pensi al rilevante ruolo di produzione teatrale svolto dal TSA, quale Teatro Stabile d'Abruzzo, nonché dal Teatro Stabile L'Uovo, quale Teatro Stabile d'Innovazione nei nuovi linguaggi e produzioni sia multidisciplinari che relativi all'infanzia ed ai giovani, ed ancora al Teatro Marrucino, quale Teatro di Tradizione, al Teatro Primo Riccitelli ed alla Società del Teatro e della Musica "Luigi Barbara".

La Regione Abruzzo riconosce il ruolo storico, il rilievo e la funzione di promozione dei soggetti citati all'interno della legge di settore L.R.5/99, che svolgono un'azione volta alla valorizzazione, conservazione, tutela ed arricchimento del patrimonio storico del teatro in ambito regionale, la sperimentazione, la produzione, la formazione attraverso laboratori, la ricerca ed il rinnovamento del repertorio teatrale contemporaneo italiano, con particolare riguardo al teatro per l'infanzia e la gioventù, la diffusione della cultura teatrale e dello spettacolo dal vivo su tutto il territorio provinciale e comunale, nonché lo sviluppo professionale e produttivo del settore. Nella prospettiva di una Legge Regionale organica sullo Spettacolo dal vivo, la L.R. 56/93 costituisce attualmente un importante percorso di promozione e sostegno alle attività teatrali, per la valorizzazione e lo sviluppo della cultura teatrale nel Territorio Regionale.

Il Teatro, attraverso le varie espressioni ed i vari linguaggi, può rappresentare l'essenza della cultura regionale ed assumere un insostituibile valore artistico, sociale ed economico nelle diverse fasi della scrittura, dell'allestimento, della rappresentazione e della distribuzione. Il Teatro deve manifestarsi nelle forme della migliore tradizione del teatro di prosa, del teatro di innovazione, di ricerca e di sperimentazione di nuovi linguaggi; della drammaturgia contemporanea, del teatro di figura e di strada, del teatro di animazione e per l'infanzia, ed infine del teatro della storia e delle tradizioni regionali, con progetti finalizzati all'approfondimento interculturale ed all'integrazione multietnica. Il mondo della scuola e dell'associazionismo culturale sono i referenti privilegiati per attività teatrali con finalità pedagogiche e con modalità ludiche e laboratoriali. **Compito prioritario**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(*Anna Maria Di Salvatore*)

della Regione, soprattutto in un momento congiunturale difficile, è quello di indirizzare le limitate risorse finanziarie disponibili nel sostegno a progetti di qualità, condivisi e a più alta resa di benefici in termini economico-sociali, di arricchimento culturale ed in funzione dell'ampiezza del pubblico e del territorio coinvolti, caratterizzati da un innovativo sistema di offerta.

Obiettivi e strategie

La Regione Abruzzo riconosce un ruolo rilevante alle discipline teatrali, promuovendo, attraverso la L.R. 5/99 "Norme organiche sul teatro di prosa" lo sviluppo dello spettacolo dal vivo.

Si necessita un rilevante intervento normativo al fine di una disciplina delle fasi della distribuzione, esercizio, promozione, nonché sviluppo di laboratori teatrali diretti alla formazione.

In stretta correlazione con le funzioni del NIV del Servizio Politiche Culturali, la Regione Abruzzo nella sua strategia intende ammettere a finanziamento regionale la tipologia di spettacoli articolati ed innovativi, rispondenti ai vincoli di tempo, di costo (budget) e di qualità (qualità artistica, culturale, organizzativa, della comunicazione), in stretta correlazione con le risorse organizzative, intese come umane, tecniche, economiche.

Si rileva, altresì, che la produzione teatrale in tutto il territorio regionale è estremamente articolata essendo caratterizzata da: spettacoli di prosa, di teatro dialettale, di ricerca e sperimentazione, di teatro ragazzi, con un particolare evento di teatro di figura nelle zone colpite dal sisma, spettacoli di danza, di lirica, festival e rassegne.

La Regione Abruzzo intende svolgere un ruolo di coordinamento nelle coproduzioni sia dei Teatri presenti nelle quattro Province, sia con le altre realtà teatrali esistenti in altre Regioni attraverso specifiche Convenzioni.

Rilevante è anche il ruolo di attuazione multidisciplinare nei Progetti Comunitari, come ad esempio il Progetto Archeo's, con teatro, musica, danza, nel centro storico della città dell'Aquila e nella città di Lanciano.

Rilevante è, quindi, sia la fase di ideazione che di pianificazione della Regione Abruzzo – Servizio Politiche Culturali, mai svolto prima.

Nel prossimo triennio dovrà essere rivolta particolare attenzione a proposte teatrali che:

o rappresentano un fattore di sviluppo ed elemento unificante dell'articolata identità regionale e del suo patrimonio culturale e rappresentano un elemento trainante dell'attività economica legata alla cultura e al turismo;

- o *sono finalizzate alla creazione di laboratori teatrali per l'infanzia, di animazione teatrale nelle diverse forme del teatro-ragazzi, premiando la sinergia anche con altre discipline culturali;*
- o *favoriscono l'emersione e il sostegno di nuovi talenti, dalla scrittura alla rappresentazione, per il rinnovo della scena artistica, anche attraverso nuove forme di imprenditorialità giovanile e femminile;*
- o *promuovono il turismo culturale anche attraverso rappresentazioni e lavori teatrali in location di particolare interesse archeologico, architettonico e paesaggistico della Regione e realizzano sinergie creative e operative con i soggetti che operano nei settori dei beni culturali e demo-etnoantropologici, del patrimonio ambientale, della cinematografia, della musica, per la valorizzazione e qualificazione dell'offerta culturale integrata della Regione;*
- o *sviluppano una incisiva azione di distribuzione dello spettacolo (anche fuori dalla Regione), di promozione e formazione dello spettatore, soprattutto quello giovanile, anche in ambito extrascolastico, e organizzano eventi e manifestazioni con il confronto tra le diverse espressioni e tendenze artistiche;*
- o *assumono il teatro quale possibile strumento culturale e veicolo di solidarietà e di riqualificazione di aree e tessuti sociali in difficoltà, nonché di formazione delle nuove generazioni;*
- o *contribuiscono alla creazione di un organico sistema di rapporti in cui pubblico e privato, Enti locali ed Istituzioni culturali interagiscano nell'opera di promozione e diffusione delle attività teatrali sul territorio ed amplino la platea degli Operatori teatrali e dei fruitori in tutta la Comunità regionale.*
- o *creino coproduzioni con le altre discipline dello spettacolo dal vivo;*
- o *sono rispondenti ai vincoli di tempo, di costo (budget) e di qualità.*

ATTIVITA MUSICALI

La musica, quale mezzo di espressione artistica e di promozione culturale, costituisce, in tutti i suoi generi e manifestazioni, ivi compresa la musica popolare contemporanea, aspetto fondamentale della cultura nazionale ed è bene culturale di insostituibile valore sociale e formativo della persona umana.

La conoscenza sempre maggiore del linguaggio musicale e l'evolversi dello stesso che, così come la lingua parlata, si modifica dando voce a fermenti che nascono e si inseguono nel panorama non solo nazionale, ne ha mutato anche la destinazione e conseguentemente la sua diffusione attraverso nuove forme e sinergie.

La musica ha sempre svolto un ruolo di grande rilevanza nel patrimonio culturale e la Regione Abruzzo ha attuato un programma di intervento a sostegno delle attività musicali attraverso l'applicazione della legge regionale 22. 02. 2000. n. 15 "Disciplina per la promozione delle attività musicali della Regione Abruzzo", nonché L.R. 76/90 che riconosce l'ISA quale grande Orchestra Regionale di produzione musicale.

L'intervento della Regione nel settore della musica ha avuto come obiettivo primario quello del sostegno, della valorizzazione e sviluppo di Istituzioni, Società di concerti, Associazioni musicali, Istituti di ricerca nonché di tutela del patrimonio musicale, Festival, Accademie e Scuole di alto perfezionamento musicale, che si trovano ad operare nella nostra Regione.

Obiettivi e strategie

- *favorire la qualità artistica ed il costante rinnovamento dell'offerta musicale;*
- *promuovere la ricerca, la sperimentazione di nuove tecniche e stili;*
- *contribuire ad introdurre la conoscenza della musica nella vita culturale dei giovani, come elemento aggregante e di socializzazione;*
- *rivalutare il patrimonio musicale locale con la progettazione di recuperi e rivisitazioni di musiche dimenticate o inedite, con divulgazione del valore e della rilevanza delle tradizioni musicali del patrimonio della civiltà abruzzese;*



- *creare rapporti con le Scuole e le Università, ivi compresi momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire lo sviluppo della cultura musicale;*
- *creare laboratori di propedeutica musicale per l'infanzia;*
- *creare nuove forme di collaborazione istituzionale.*

DANZA

La danza, quale significativa disciplina coreutica, è nota e si è sviluppata parallelamente alla civiltà, dalle manifestazioni primitive sino alle attuali forme, rinnovandosi ed evolvendosi insieme ai generi musicali.

Considerata per molto tempo sublime arte estetica, la danza è espressione non solo delle culture dei popoli, ma degli stati dell'animo umano, rivestendo anche carattere ludico e promuovendo un'indubbia azione di socializzazione.

Certamente la disciplina della danza rappresenta un segmento culturale al quale solo di recente il legislatore, sia nazionale che regionale, ha rivolto la sua attenzione come elemento di sviluppo non solo culturale ma anche sociale.

La Regione Abruzzo sia nelle funzioni di cui alla L.R. 56/93 che nell'attuazione del disegno di legge regionale sullo spettacolo dal vivo promuove la produzione, la distribuzione, l'alta formazione e la fruizione della danza valorizzando le esperienze presenti sul proprio territorio, con particolare riguardo alla danza contemporanea, trovando i suoi ambiti preferenziali nell'innovazione, nella ricerca e nella sperimentazione di nuovi linguaggi, metodologie, nonché nella produzione di nuovi repertori.

Le compagnie di danza, oggi sono rappresentate quasi esclusivamente da formazioni che si riconoscono nel genere contemporaneo, svolgendo una funzione educativa e sociale, assicurando la circolazione sul territorio degli spettacoli, garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte coreutica anche in ambiti meno serviti, nonché l'accesso di elementi di rinnovamento (si pensi alla c.d. danza urbana).

Nell'attribuzione di finanziamenti pubblici, saranno parametri per la legittimazione dell'intervento regionale le valutazioni quantitative e qualitative, basate su una proposta progettuale innovativa, sia nella forma di produzione che nelle soggettività giuridiche.

Nell'anno 2011 è stata inaugurata, all'Aquila, la prima edizione del Festival della Danza di rilevanza regionale.

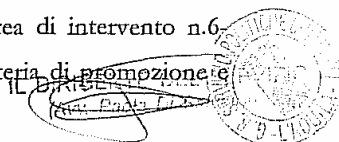
Obiettivi e strategie:

- *Promuovere, diffondere ed incrementare la cultura dell'arte coreutica in forma di reciprocità con i Paesi della UE;*
- *sensibilizzare i più giovani alla danza e all'arte;*
- *superare la definizione della danza intesa come disciplina estetica ed aprire un discorso nuovo in cui far convergere in modo armonico le altre espressioni artistiche ;*
- *necessità di una modernizzazione dell'immagine del settore con promozione della disciplina attraverso strategie di comunicazione e marketing mirata;*
- *sostegno alle scuole e alle compagnie;*
- *sostegno alla produzione di spettacoli.*

EDITORIA

L'Editoria, nella sua globalità e nelle sue molteplici forme, rappresenta uno strumento insostituibile per la circolazione delle idee, la crescita sociale e culturale dei cittadini, l'arricchimento dell'esperienza individuale e collettiva, la crescita di un'opinione pubblica democratica e consapevole, la salvaguardia delle diversità culturali, l'incremento della competitività e della crescita, lo sviluppo economico e dell'occupazione.

La Regione Abruzzo, in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 138/98 , dalla L.R.n.56/93 e in sintonia con quanto indicato nella scheda obiettivo del Programma del Governo regionale relazionato al Consiglio regionale in data 27 gennaio 2009 (macroarea di intervento n.6- turismo sport e qualità della vita) nell'ambito delle proprie competenze in materia di promozione e



valorizzazione della cultura nonché di sviluppo delle piccole imprese, promuove e sostiene la “creazione di servizi innovativi per la comunicazione, anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie” come ad esempio DVD interattivi, formati e-book e altri supporti multimediali che possono garantire una rapida ed economica distribuzione attraverso internet.

In una Regione come l'Abruzzo- ricca di arte, cultura, tradizioni- l'azione diretta e indiretta dell'Ente nei settori della Editoria e della comunicazione dovrebbero avere come obiettivi prioritari la valorizzazione e la promozione anche a fini turistici del proprio patrimonio culturale, artistico e naturalistico.

Questi obiettivi sono stati ampiamente colti negli anni scorsi, come dimostra la particolare attenzione rivolta all'editoria abruzzese, una realtà moderna, dinamica, produttiva, partecipe con variegate proposte editoriali coordinate dalla Regione Abruzzo al Salone Internazionale del Libro di Torino; molto efficace è risultato anche il sostegno indiretto della Regione Abruzzo ad attività particolarmente coinvolgenti ed interessanti come quelle organizzate annualmente dall'Associazione Editori Abruzzesi o altre a cura di singole associazioni culturali.

L'attività editoriale dovrebbe privilegiare innanzitutto la ricerca, basata su metodi scientifici, capace di recuperare, studiare e valorizzare il patrimonio culturale -soprattutto inedito- riguardante la cultura storica, etnologica, linguistica e artistica della comunità abruzzese.

Inoltre, sarebbe opportuno incentivare, quale criterio preferenziale nell'uso delle risorse a disposizione, iniziative che siano proiettate al di là dei confini territoriali della regione, sia per il valore aggiunto che ne deriverebbe all'Abruzzo in termini di immagine e di visibilità (presupposti di ogni seria politica di promozione culturale e turistica), sia perché, necessitando tale proiezione di un adeguato livello qualitativo e competitivo, essa sarebbe un forte incentivo alla crescita “imprenditoriale” e professionale degli operatori privati e degli enti Locali.

Altri criteri, nel caso di azioni indirette della Regione, potrebbero essere:

- *Favorire meccanismi di cooperazione tra gli operatori che si candidano a realizzare progetti regionali: reti, consorzi, associazioni temporanee d'impresa, coproduzione, ecc.*

- Prestare attenzione a:

- *progetti di ricerca scientificamente validi*
- *facilità di fruizione dell'informazione*
- *distribuzione capillare anche attraverso spot e su reti telematiche nazionali ed internazionali (dove opportuno, con relativa versione in inglese)*
- *progetti innovativi sia nei contenuti che nei supporti.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Avv. ~~Salvatore~~ Salvatore)

COMUNICAZIONE

“La *comunicazione* costituisce il fulcro di ogni dinamica sociale e plasma integralmente la vita dell'uomo”. Comunicazione è conoscenza, informazione, cultura e quindi, sviluppo.

Le nuove tecnologie hanno modificato profondamente il modo di scrivere, di raccontare. Le regole sulla comunicazione, quindi, sono variate, la tecnologia, i nuovi linguaggi, i nuovi schemi, il network della conoscenza, prospettano un decisivo cambiamento, nel quale devono essere supportate e guidate. L'immediatezza e la fulminea velocità con cui ormai milioni di dati viaggiano interconnessi sul World Wide Web, hanno inciso sul modo di intendere e concepire spazi, tempi, relazioni, rendendo sempre più interdipendenti i rapporti sociali, economici, politici. In Internet si è sviluppato un nuovo modo di comunicare, un gergo che si diffonde sempre di più e che ci deve indurre a considerare il nuovo aspetto della creatività linguistica che trova il suo ambiente espressivo nel linguaggio comune della vita quotidiana e che ha modificato il modo di esprimersi conquistando spazi nei vocabolari e nelle enciclopedie. Nell'attuale società, che diventa sempre più digitale, le amministrazioni pubbliche, hanno intrapreso il cammino dell'innovazione tecnologica, progettando iniziative ed azioni per comunicare con i cittadini, quali la Legge 7 giugno 2000 n.150 che “Disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”.

La comunicazione culturale rientra, quindi, nel dovere delle istituzioni, sia pubbliche che private, proprietarie di luoghi e istituti culturali, di garantire non solo l'accessibilità fisica, ma anche l'accessibilità intellettuale al patrimonio culturale. E' strumento per adempiere ad una delle materie “concorrenti” riconosciuta dal Tit. V della Costituzione, ovvero la valorizzazione del patrimonio culturale.

Tale patrimonio è da considerare come una tra le più importanti risorse della Regione Abruzzo: può costituire il futuro della regione. La cultura ha la caratteristica di essere una risorsa viva, non imbalsamata; si rinnova e si alimenta nelle tante attività e iniziative che si svolgono nel territorio regionale: dalla musica, al teatro, alla danza, al cinema, all'arte. Espressione di tante energie, di nuovi protagonismi e competenze e di una rete diffusissima di istituzioni, associazioni ed imprese. Racchiude la grande opportunità di miscelare passato e presente, antico e moderno. E se è vero che sul versante della valorizzazione e della tutela del patrimonio culturale e artistico molto è stato fatto su quello della comunicazione della cultura vi è ancora della strada da percorrere. Nel senso che non basta promuovere le iniziative culturali utilizzando i mezzi di comunicazione, occorrerebbe invece utilizzare questi stessi mezzi per la produzione culturale, garantendo la migliore accessibilità intellettuale al patrimonio culturale. Comunicare la cultura vuol dire assumere i mass media e, in particolare, i nuovi media digitali, come spazi liberi per insediamenti produttivi di beni immateriali intendendo il termine valore nella doppia accezione di bene culturale ed economico. L'uso produttivo dei nuovi media, intesi, quindi, non

soltanto come mezzi ma anche come realtà a sé stante implica la creazione di una infrastruttura della comunicazione culturale nella regione e fuori regione, intesa come sistema intermediale (tv satellitare, internet, digitale terrestre, banda larga ecc) sostenuto dalla Regione d'intesa con tutti i protagonisti, pubblici e privati, della vita culturale abruzzese.

La creazione di questo sistema intermediale, non dovrebbe essere tesa al *fai da tè*, al contrario bisognerebbe coinvolgere il servizio pubblico perché metta a disposizione il suo know-how e le sue risorse regionali (RAI 3), con la certezza e la consapevolezza che sia necessario anche sapere comunicare al meglio e, quindi, che debbano esserci figure professionali in grado di progettare, gestire e coordinare attività di comunicazione nell'ambito della cultura. Soprattutto in considerazione della migliore valorizzazione delle politiche culturali promosse dall'Assessorato alla Cultura della Regione Abruzzo e realizzate dal Servizio Politiche Culturali, tendenti a valorizzare il patrimonio storico, artistico, naturalistico, editoriale ed etnologico del territorio regionale. In questo senso è auspicabile continuare sulla strada già intrapresa di continuare a portare l'Abruzzo in evidenza e con grande stile al *Salone Internazionale del Libro di Torino*, vetrina di qualità dell'editoria (e non solo) nazionale e internazionale.

E' necessario continuare a promuovere e sostenere con le leggi regionali settoriali:

- *progetti/ campagne di comunicazione di qualità, privilegiando strumenti che promuovano l'innovazione tecnologica e i nuovi linguaggi;*
- *nuove ed adeguate iniziative di divulgazione delle discipline culturali ed artistiche;*
- *realizzazione di nuovi canali di comunicazione.*

Al fine di espletare un'azione più efficace di marketing territoriale regionale sarebbe altresì necessario e, non più differibile, la redazione di un *piano di comunicazione* che comprenda:

- *un rinnovato rapporto con l'Ufficio Stampa regionale*
- *un progetto di comunicazione istituzionale,*
- *il potenziamento della rete*
- *l'attivazione di un servizio Call Center atto a migliorare l'accesso alla fruizione del patrimonio culturale,*
- *l'attivazione di una newsletter che raggiunga tutti gli interessati,*
- *il rafforzamento del sito web che garantisca l'unità e la coerenza della comunicazione,*
- *una webtv a disposizione del vasto pubblico "culturale"*
- *una rivista culturale che valorizzi ed amplifichi le attività del Servizio Politiche Culturali*
- *realizzazione di documentari e materiali audio-video.*

Tutto ciò al fine di rilanciare l'industria culturale della Regione, di sostenere le istituzioni che operano nel campo della conoscenza, di contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro intellettuale, di rafforzare l'identità pubblica e, naturalmente, di valorizzare maggiormente il patrimonio artistico. Questo ed altro può garantire una reale politica della comunicazione culturale.


BENI CULTURALI ARTI VISIVE

A distanza di tre anni dal sisma si fa strada faticosamente, giorno dopo giorno, un nuovo modo di rendere l'arte protagonista della rinascita umanistica della *renovatio urbis*.

Ammirare le opere di Turcato, Boille, Bendini e Mariani all'interno della basilica di Collemaggio ha il significato di ricondurre l'arte nei tópoi ad essa più consoni. Ecco allora la valenza delle arti visive nella difficile ricostruzione aquilana: un segnale importante che tenta di rimodellare le strutture culturali della città. Già nelle linee precedenti si era tentato un approccio ad una impostazione che privilegiasse quelle nuove espressioni di giovani artisti emergenti; senza tuttavia perdere di vista l'esigenza di valorizzazione quelli già affermati e conosciuti a livello nazionale: vero tramite questo per sfuggire ad un potenziale isolamento culturale. Gli spazi espositivi sono oggettivamente pochi anche se ultimamente è stato inaugurato il MUSPAC - Museo Sperimentale d'Arte Contemporanea ove si sono già tenute mostre di rilievo. Certamente L'Aquila costituisce in qualche modo un punto di ripartenza per l'arte, un laboratorio nel quale le manifestazioni del contemporaneo si confrontano con quelle degli artefici medioevali e barocchi nel tentativo di ritesserne la peculiare storia artistica.

Diventa perciò sempre più difficile e problematica l'attività dei nostri artisti più o meno giovani, per non parlare di quelli che lavorano all'interno delle aree ricadenti nel cratere. Si pone allora una questione importante relativa alla valorizzazione sostanziale delle loro opere non soltanto ai fini della mera commercializzazione. La Regione Abruzzo, nel passato ha avuto anche momenti importanti con alcuni settori della Biennale di Venezia trasferiti nel Castello Cinquecentesco. Ma oltre ai grandi nomi bisogna considerare e valorizzare il nuovo che emerge dai giovani artisti. Troppa frammentazione e pochi luoghi espositivi. Come già detto nelle precedenti linee programmatiche che di seguito si ripropongono perché ancora attuali nell'ambito dell'arte contemporanea vi è poca critica disinteressata e troppi galleristi di "tendenza". In tale prospettiva la Regione Abruzzo dovrà svolgere una duplice azione: da un lato concorrere alla creazione di grandi eventi di arte contemporanea e dall'altro favorire e sostenere i giovani artisti che si impegnano a portare avanti un discorso peculiare di raccordo con essa. Bisognerà evitare in tal senso di cadere nei luoghi comuni di sostentamento indiscriminato dettati da un pura passione per l'arte e non dalla conoscenza delle dinamiche intrinseche nell'arte contemporanea. Non si tratterà solo di favorire l'arte concettuale ma occorrerà guardare anche con rinnovato interesse agli artisti locali della generazione anni

IL DIRIGENTE NEL SERVIZIO
(Avv. Paola Di Salvatore)



Trenta e Quaranta e, perché no, anche Cinquanta. Lo sforzo che si chiede deve essere quello di una maggiore attenzione verso l'arte contemporanea ed una collaborazione fattiva anche con l'Accademia di Belle Arti de L'Aquila e con i vari licei artistici e scuole d'arte disseminate sul territorio regionale. Solo così si potranno scoprire e valorizzare i talenti procedendo in quell'opera di mecenatismo, non di assistenzialismo, appartenuta nell'Ottocento alle Amministrazioni Provinciali. La funzione sociale dell'arte deve essere riaffermata superando il frammentarismo e l'esasperato individualismo che di fatto hanno determinato una cesura incolmabile tra artista e pubblico. La Regione Abruzzo ha il dovere di promuovere una nuova visione dell'arte e degli artisti puntando al sostegno di quanti possano concorrere alla creazione di alti momenti artistici. Discorso per certi versi analogo merita la valorizzazione dei beni culturali: di questo immenso patrimonio soprattutto per la sua densità sul territorio. Meraviglie sottovalutate partecipi della quotidianità in attesa, nell'indifferenza generale, della loro fine in assenza di interventi conservativi tempestivi. Bisogna incoraggiare tutti quegli studi sui monumenti, forieri di conoscenza e alternativi a tutto quello che è noto, nella convinzione di procedere ad un approccio all'opera d'arte mediante anche la comprensione di una *leitmotiv* ancora oggi ignota.

Conoscere a fondo le opere per valorizzarle al meglio.

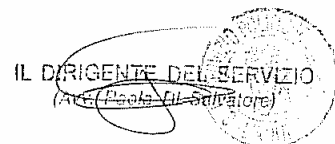
Naturalmente il campo viene tenuto dalle arti visive contemporanee poiché tutta la grande produzione medievale, rinascimentale e barocca si trova ancora in uno stato di emergenza dovuto sia alle operazioni di restauro che alla difficoltà di riesporla in un contesto urbano più pertinente. In questa temperie l'Assessorato alle Politiche Culturali mediante il Centro Regionale Museale con sede in Sulmona potrebbe svolgere un ruolo importante nella soddisfazione delle attuali esigenze legate al catalogo ed a tutta quella documentazione relativa a schede di opere d'arte, e quant'altro afferente al settore. Diventa perciò sempre più difficile e problematica l'attività dei nostri artisti più o meno giovani, per non parlare di quelli che lavorano all'interno delle aree ricadenti nel cratere. Si pone allora una questione importante relativa alla valorizzazione sostanziale delle loro opere non soltanto ai fini della mera commercializzazione.

Bisogna quindi concentrarsi e riflettere sulle nostre opere d'arte come occasione per una valorizzazione alternativa fondata sulla conoscenza approfondita dei beni. In tal senso vanno incoraggiati progetti innovativi il cui contenuto sia improntato ad una nuova lettura dei manufatti artistici, anche inedita e provocatoria, distante e distaccata dalle ingessature in cui

una parte del mondo accademico forse li aveva relegati . Occorre sostenere progetti legati alla cultura del territorio e studiare opere d'arte connesse ad esso anche se non sono state realizzate dai grandi geni del Rinascimento. E' necessario incentivare la conoscenza e la valorizzazione di quell' Italia invisibile di cui la nostra Regione è componente strutturale.

Obiettivi e strategie.

- *Apertura di spazi espositivi per giovani artisti. Favorire lo sviluppo di linguaggi altrimenti inespresi e nel contempo creare, mediante nuovi luoghi per mostre, le basi per una circuitazione delle esperienze legate alle arti visive in senso lato;*
- *Creare forme di gemellaggio tra la città dell'Aquila ed i più prestigiosi musei e gallerie d'arte contemporanea in Europa;*
- *Favorire lo studio dell'arte in Abruzzo, dal Medioevo ai nostri giorni, attraverso la pubblicazione di libri e la realizzazione di convegni, reportages e filmati dando così risalto all'approccio scientifico che dovrà garantire una metodologia alternativa a quanto sinora fatto;*
- *Valorizzazione degli artisti dell'Ottocento e Novecento nonché di quelli viventi già affermati, nati in Abruzzo;*
- *Costituzione di un centro documentazione da affiancare al Centro Regionale Beni Culturali di Sulmona specializzato nella raccolta e classificazione di cataloghi, foto, recensioni e quant'altro inerenti l'arte contemporanea in Abruzzo;*
- *Favorire la didattica nelle scuole di ogni ordine e grado incentrata soprattutto sulle problematiche della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico storico paesaggistico e demotnoantropologico della Regione;*
- *Valutazione delle linee sinora proposte in relazione alle dinamiche turistiche.*



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.03.2012, n. 165:

REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE PER L'ANNO 2010 - COMUNE DI FOSSACESIA (CH) - ISTITUZIONE SEDE FARMACEUTICA N 2.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa -

1. di modificare la pianta organica delle farmacie del Comune di Fossacesia (CH), mediante la istituzione della 2^a sede farmaceutica – con parallela revisione delle circoscrizioni di pertinenza alle sedi farmaceutiche, istituita ed istituenda;
2. di determinare e delimitare territorialmente, con indicazione della relativa viabilità preminente e di servizio, le zone assegnate alle farmacie nel modo che segue :

- **Sede Farmaceutica nr.1 – Farmacia dr. Mario Verratti – ab.nr. 4500 circa – RURALE - ubicata in Via Marina**

confinante:

EST: SP ex SS 524 Lanciano – Fossacesia Est;

OVEST: Area Condominiale privata;

SUD: Via Marina;

NORD: Cimitero Comunale capoluogo;

strade ricomprese nella circoscrizione farmaceutica: Viale S. Giovanni in Venere, Via SP ex SS 524 Est, Via Marina,

Via I Maggio, Viale dei Pioppi, Via Bachelet, Via Bucciante, Via Bonacci, Via Natale, Via Colle dell'Erco, Via De Simone, Via Polidori, Via SP per Rocca S. Giovanni, Via Lanciano e vichi, Via Romanelli e vichi, Via Sangro, Via Sant'Egidio, Via Oriente, Via delle Croci, Via Cozzonello, Via XIV Luglio, Via Roma, Via Bonavia e vichi, Piazza Fan-

tini, Piazza del Popolo, Via Santa Maria, Via Tagliaferri, Via Vecchia S. Vito, Via Fonti, Via Piano Favaro, Via SS 16 Adriatica, Via Lungomare, Via Bartali, Via Palazzo, Via Pedemontana, Via Iezzi, Via Finocchietto, Via Colle Pecorai, Via Levante, Via Mediana, Via SP ex SS 16 per il Sangro, Via Casone, Via Fonte delle Cave, Via Fonticelli, Via Belvedere, Via Fonte Antoni, Via Perazzeto, Via Piano Madonna, Via Piantonata, Via S. Martino, Via Fonte del Fico, Via Fonte dei Fichi, Via Coste Ospedale, Via Cupone, Via Piane, Via Lungo Argine, Via Tratturo del Mulino, Via SS 652, Via Piano Castello, Via Passo Nicola, Via Rosoleto, Via Campi Rossi, Via SP per S. Maria Imbaro, Via Piano di Riccio, Via Radicandoli, Via Vecchia Campidoglio, Via Campidoglio, Via Colle Castagna, Via Ciocio, Via Cupa S. Agnese, Via Vecchia Lanciano, Via Teodoro, Via Sterpari, Via Delle Querce, parte di Via Vecchia Scorciosa, Via al di là della terra ; Via Anecchini, Via Saraceni.

- **Sede Farmaceutica n. 2 –nuova istituzione– località frazione Villa Scorciosa, ab.nr. 1700 circa - RURALE**

confinante:

NORD EST: da definire;

SUD OVEST: da definire;

strade ricomprese nella circoscrizionefarmaceutica: Via SP ex SS 524 Ovest, Via Vecchia Scorciosa (parte), Via Colle Minazzo, Via SP Trav. per Rocca S. Giovanni, Via S. Carlo, Piazza S. Carlo, Via Canaparo, Via S. Silvestro, Via SP per S. Maria La Nova, Via Pratoli, Via Mandrelli, Via Tre Croci, Via Gran Sasso, Via Madonna delle Grazie;

3. di dichiarare la deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Fossacesia n. 92 del 13/07/2010 ad oggetto "REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE, ANNO 2008 – ISTITUZIONE SEDE FARMACEUTICA NELLA FRAZIONE DI VILLA SCORCIOSA" relativa al precedente procedimento di revisione biennale di pianta organica delle farmacie per l'anno 2008, im-

produttiva di effetti, essendosi riunito il predetto procedimento a quello riferito all'anno 2010, in virtù della deliberazione G.C. n. 64 del 5.05.2011, siccome modificata con deliberazione G.C. n. 77 del 26.05.2011;

4. di disporre che il dispositivo del presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, nonché sul Portale della Sanità: <http://sanitapo.regione.abruzzo.it>.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.03.2012, n. 171:

“Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell’art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE.”

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di stanziare, ai fini della gestione del corrente esercizio, sul capitolo di entrata di parte corrente 03.05.001 – 35230 codice SIOPE 03.02.03 – 3232 denominato “Entrate derivanti dall’impiego di personale regionale per attività connesse a interventi di spesa per investimenti” e sul correlato capitolo di spesa di parte corrente 02.01.005 – 11230 codice bilancio SIOPE 01.02.05 denominato “Oneri per il personale per attività connesse a interventi di spesa per investimenti” l’importo di € 200.000,00;
- 2) di approvare la variazione di bilancio di cui

all’allegato prospetto di variazione al bilancio di previsione per l’esercizio 2012;

- 3) di stabilire che le indennità e compensi comunque spettanti al personale regionale a valere sui capitoli di spesa del Titolo II (Spese di parte capitale) devono trovare regolazione contabile mediante commutazione in quietanza di entrata sul capitolo 03.05.001 – 35230 codice SIOPE 03.02.03 - 3232 e devono successivamente costituire impegno, liquidazione e pagamento a valere sul capitolo di spesa 02.01.005 – 11230 codice bilancio SIOPE 01.02.05 per l’effettiva erogazione nell’ambito delle spese per il personale regionale;
- 4) di inviare la presente deliberazione all’Ufficio *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esteri per la pubblicazione della medesima sul *BURAT*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
- 5) di inviare il presente provvedimento a tutte le Direzioni regionali e le Strutture Speciali di Supporto, nonché al Servizio Amministrazione del Personale della Direzione Risorse Umane e Strumentali e al Servizio Ragioneria generale della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività sportive;
- 6) di incaricare il Servizio Bilancio della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive a trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio del Consiglio Regionale ai sensi dell’art. 25, comma 4-bis, ultimo periodo, della L.R. 3/2002 e s.m.i, nonché alle Strutture di cui ai precedenti punti 4) e 5).

Seguono Allegati

REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo

Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.

67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 1

N° Atto		11111		Esecutività		Proposta					
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	COMPETENZA		CASSA			
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
	null	null	null	null	null						
E	03.05.001	35230	1	DB.08.00	ENTRATE DERIVANTI DALL'IMPIEGO DI PERSONALE REGIONALE PER ATTIVITA' CONNESSE A INTERVENTI DI SPESA PER INVESTIMENTI.	200.000,00		200.000,00			
S	02.01.005	11230	1	DB.08.00	ONERI PER IL PERSONALE PER ATTIVITA' CONNESSE A INTERVENTI SPESA PER	200.000,00		200.000,00			
				TOTALI SPESA		200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		
				TOTALI ENTRATA		200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		

CODICE BILANCIO			CODICI GESTIONALI	DESCRIZIONI VOCI	DEFINIZIONI
1^ cifra	2^ - 3^ cifra	4^ - 5^ cifra			
1	02			PERSONALE	
1	02	01		Retribuzioni lorde	
1	02	01	1211	- Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	Competenze, al lordo delle ritenute a carico del dipendente, corrisposte in modo fisso e continuativo per stipendio, IIS, 13° mensilità, assegni familiari e per altre indennità al personale a tempo indeterminato. Comprende gli arretrati relativi all'anno in corso
1	02	01	1212	- Straordinario per il personale a tempo indeterminato	Onere relativo al trattamento economico riconosciuto al personale assunto in modo stabile, con rapporto di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale, per lo svolgimento di mansioni oltre l'orario contrattuale. Comprende gli arretrati relativi all'anno in corso.
1	02	01	1213	- Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	Compensi corrisposti al personale, assunto in modo stabile, con rapporto di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale, non in maniera fissa e continuativa e che non riguardano lo stipendio o lo straordinario, compresa la produttività, anche se di competenza dell'anno precedente, gli incentivi per la progettazione e altri compensi previsti da leggi o regolamenti . Comprende gli arretrati relativi all'anno in corso
1	02	01	1214	- Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	Compensi corrisposti al personale assunto con rapporto di lavoro a tempo pieno o part-time, al cui contratto è apposto un termine, comprende lo stipendio, l'IIS, la 13° mensilità, gli assegni familiari e altre indennità corrisposte in modo fisso e continuativo, nonché altre indennità corrisposte in modo non fisso e continuativo e per lo svolgimento di mansioni oltre l'orario contrattuale quali, ad esempio, gli incentivi per la progettazione e altri compensi previsti da leggi o regolamenti . Comprende gli arretrati relativi all'anno in corso.
1	02	01	1215	- Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo-lavoratori interinali, lavoratori socialmente utili)	Spese sostenute per il personale assunto con contratto di lavoro flessibile. Comprende gli arretrati relativi all'anno in corso. Per lavoro flessibile si fa riferimento alle seguenti tipologie di contratti di lavoro: 1) Personale con contratto di formazione e lavoro: Personale a tempo determinato assunto con contratto di formazione e lavoro della durata massima di 24 mesi sulla base della specifica disciplina di comparto e delle disposizioni legislative in materia (D. L. 30.10.84, n. 726, convertito con modificazioni dalla legge 19.12. 84, n. 863 e D. Lgs. 16.5.94 n. 299, convertito con modificazioni dalla legge 19.7.94 n. 451); 2) Personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo (lavoratori interinali): personale a tempo determinato utilizzato dalle amministrazioni pubbliche sulla base di contratti di fornitura di lavoro temporaneo (lavoro interinale) stipulati ai sensi del C.C.N.Q. sottoscritto in data 9.8.2000 (suppl. ordin. n. 156 G.U. 22.9.2000, n. 222) e della specifica contrattazione di comparto;

					3) Personale addetto a lavori socialmente utili: categorie di lavoratori, impiegati alla realizzazione di opere e alla fornitura di servizi di utilità collettiva, che non instaurano alcun rapporto di lavoro con l'Istituzione (D. Lgs. n. 468/97; D. Lgs. n. 81/2000; L. 388/2000, art. 78 - commi da 1 a 6). Si tratta di lavoratori disoccupati, iscritti nelle liste di mobilità, lavoratori in cassa-integrazione, lavoratori dichiarati in esubero, ecc.; 4) Contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati per lo svolgimento di funzioni per le quali non sono presenti nell'ente corrispondenti professionalità (sono escluse le spese per studi e consulenze, per le quali è previsto il codice 1348).
1	02	01	1216	- Arretrati di anni precedenti	Emolumenti (comprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione) corrisposti in base a disposizioni legislative o contrattuali o per effetto di decisioni giurisdizionali per attività svolte in periodi di tempo anteriori all'anno di riferimento. Agli arretrati riferiti all'anno in corso ma corrisposti in un mese successivo rispetto a quello di decorrenza, deve essere attribuito il codice che identifica la natura economica del compenso pagato. Gli emolumenti corrisposti sistematicamente nell'anno successivo a quello di competenza non sono considerati arretrati di anni precedente
1	02	02		Contributi effettivi a carico	
1	02	02	1221	- Contributi obbligatori per il personale	Contributi obbligatori previdenziali assicurativi e sociali, relativi al personale, a carico della Regione/Provincia autonoma, versati agli Enti assicuratori
1	02	02	1222	- Contributi previdenza complementare	Contributi a carico della Regione/Provincia autonoma relativi al personale, derivanti dall'eventuale stipula di contratti di previdenza complementare. La previdenza complementare è una forma assicurativa che ha come finalità esclusiva quella di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici aggiuntivi rispetto a quelli del sistema pensionistico obbligatorio (d.lgs. 124/93).
1	02	02	1223	- Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	Erogazioni correlate a contributi per indennità di fine servizio e ad accantonamenti TFR
1	02	02	1224	- Contributi aggiuntivi	Importi erogati a fondi assistenziali o previdenziali versati in forma collettiva e non vincolati ai singoli dipendenti
1	02	03		Interventi assistenziali	
1	02	03	1231	- Borse di studio	Borse di studio riconosciute ai tirocinanti, al personale o ai familiari dello stesso
1	02	03	1232	- Centri attività sociali, sportive e culturali	Contributi erogati agli spacci aziendali e a seguito di convenzioni con centri sportivi, ricreativi, sociali e culturali, gratis o a prezzo ridotto, a favore del personale
1	02	03	1233	- Equo indennizzo	speciale beneficio a carattere indennitario che spetta al dipendente pubblico nel caso di infermità, riconosciuta dipendente da causa di servizio
1	02	03	1234	- Provvidenze a favore del personale	Spese in favore del personale o dei relativi familiari, per indennità e prestazioni correlate a documentate situazioni di bisogno.

1	02	04		Oneri per il personale in	
1	02	04	1241	- Pensioni	Somme erogate dalla Regione/Provincia autonoma ai dipendenti cessati dal servizio, come trattamento di quiescenza provvisorio, in attesa dei trattamenti definitivi.
1	02	04	1242	- Pensioni integrative	Somme erogate dalla Regione/Provincia autonoma ai dipendenti per trattamento di quiescenza provvisorio, a titolo di previdenza complementare, in attesa del trattamento definitivo.
1	02	04	1243	- Altri	Spese a favore del personale, diverse da quelle previste ai codici 1241 e 1242. Comprende le indennità di fine servizio (TFR) a carico dell'ente.
1	02	05		Altre spese per il personale	
1	02	05	1251	- Formazione del personale	Spesa, comprensiva degli oneri riflessi, sostenuta per l'acquisto di prestazioni, fornite da terzi e finalizzate all'acquisizione di interventi formativi e di addestramento per il personale, nonché onorari ai docenti, anche se l'incarico di docenza è stato conferito al proprio personale. Comprende anche la spesa per la partecipazione di dipendenti a corsi di formazione e convegni (ad es. tasse di iscrizione).
1	02	05	1252	- Buoni pasto	Spesa sostenuta per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente, in sostituzione del servizio mensa e/o per il contributo monetario in luogo del buono.
1	02	05	1253	- Mensa	Spese sostenute per prestazioni richieste a terzi per servizio di mensa e ristorazione
1	02	05	1254	- Compensi per commissioni di concorso	Compensi dovuti ai componenti delle commissioni di concorso, compreso il trattamento di missione per i componenti non dipendenti dalla Regione/Provincia autonoma provenienti da altra sede, e gli oneri riflessi. Comprende anche i compensi erogati al personale per l'attività di vigilanza
1	02	05	1255	- Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	Spese sostenute per l'assistenza medica e sanitaria, comprese le prestazioni specialistiche riferite ai servizi resi da medici, infermieri, paramedici (anche con riferimento al D. Lgs. 626/94 e alle spese relative al presidio sanitario obbligatorio per i dipendenti)
1	02	05	1256	- Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	Spesa derivante dall'espletamento da parte sia del personale dipendente che di quello flessibile (ad es. co.co.co.) , di attività di servizio al di fuori della sede di lavoro, come trattamento di missione e rimborso spese , comprensiva degli oneri riflessi.
1	02	05	1257	- Rimborsi spese per personale comandato	Spese per il rimborso ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando, ivi compresi i connessi contributi.
1	02	05	1258	- Altri oneri per il personale	Spese relative al personale non considerate nelle voci precedenti.

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 26.03.2012, n. 34:

Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Cupello (CH) in favore ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Cupello a favore di n. 5 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 5 datato 10/03/2011 formato da n. 2 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Cupello a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 5 datato 10/03/2011 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Cupello ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che

ne avranno diritto;

- di fare obbligo al Comune di Cupello a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Cupello e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'AQUILA Lì 26/3/2012

Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE



SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico e Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 5

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella	Superficie						
1	GRECO CESARE VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 78 -CUPELLO (CH)	23/11/1939 A CUPELLO	CUPELLO	9	185	0,20,20	242,40	7,27	72,72	79,99	242,40	
					191	0,21,70	260,40	7,81	78,12	85,93	260,40	
					192	0,02,00	24,00	0,72	7,20	7,92	24,00	
					189	0,17,90	214,80	6,44	64,44	70,88	214,80	
					190	0,00,86	10,32	0,31	3,10	3,41	10,32	
			TOTALE		0,62,66	751,92	22,56	225,58	248,13	751,92		
2	BEVILACQUA TERESINA VIA PUCCINI, 42 - SAN SALVO (CH)	29/10/1947 A LENTELLA	CUPELLO	40	4085	0,08,70	104,40	3,13	31,32	34,45	104,40	
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	VERINI MARIA VIA STINGI, 41 -SAN SALVO (CH)	31/01/1948 A CUPELLO	CUPELLO	32	180	0,25,40	304,80	9,14	91,44	100,58	304,80	
					190	0,15,00	180,00	5,40	54,00	59,40	180,00	
					37	27	0,51,00	612,00	18,36	183,60	201,96	612,00
						29	0,47,90	574,80	17,24	172,44	189,68	574,80
					40	54	0,53,50	642,00	19,26	192,60	211,86	642,00
						143	0,19,90	238,80	7,16	71,64	78,80	238,80
			TOTALE	144	0,08,00	96,00	2,88	28,80	31,68	96,00		
					2,20,70	2.648,40	79,45	794,52	873,97	2.648,40		
4	SCUTTI MARCO VIA VII VICO MAZZINI, 8 -SAN SALVO (CH)	10/05/19665 A CUPELLO	CUPELLO	32	4183	0,13,05	156,60	4,70	46,98	51,68	156,60	
							0,13,05	156,60	4,70	46,98	51,68	156,60
5	SCUTTI DANTE LOC. MONTALFANO, 39 -CUPELLO (CH)	27/06/1958 A VASTO	CUPELLO	32	85	0,21,70	260,40	7,81	78,12	85,93	260,40	
					86	0,23,10	277,20	8,32	83,16	91,48	277,20	
					87	0,02,30	27,60	0,83	8,28	9,11	27,60	

	TOTALE	0,47,10	565,20	16,96	169,56	186,52	565,20
PESCARA LI 10/03/2011							

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(vacante)

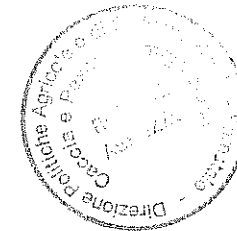
VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)



DIREZIONE REGIONALE D'INTERVENTO
Servizio B. _____ e Pescaio

La presente copia concernente di
n. 2 _____ è conforme
all'originale tenuto presso questo
Servizio.

Pescara, li 6/3/12
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



DECRETO 26.03.2012, n. 35/1bil:

Integrazione del capitolo n. 11626 U.P.B. 02.01.001 denominato "Quota associativa alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime della Comunità Europea (C.R.P.M.) – L.R. 18.8.88, n. 62" e n. 11627 U.P.B. 02.01.001 denominato "Quota associativa alla Federazione Mondiale Città Unite – L.R. 18.8.88, n. 62" mediante utilizzo del cap. 321940 UPB 15.01.002 denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie".

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di introdurre, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
02.01.001	11626	"Quota associativa alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime della Comunità Europea (C.R.P.M.) – L.R. 18.8.88, n.63." - in aumento	€ 432,71
02.01.001	11627	"Quota associativa alla Federazione Mondiale Città Unite – L.R. 18.8.88, n.62." - in aumento	€ 6.000,00
15.01.002	321940	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie." - in diminuzione	€ 6.432,71

2. di pubblicare, per estratto, sul *B.U.R.A.* il presente decreto.

L'Aquila, li 26/03/2012

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO

INTEGRATO E DIFESA
DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO TECNICO REGIONALE dei LL. PP.

DETERMINAZIONE 26.03.2012, n. DC17/04:

Lavori di "ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di esproprio ditta Napoleone Americo, art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 - Area svincolo a sud dell'autostrada – SUB "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che integralmente si richiamano

1. Per le opere di "ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" - in località Manoppello Scalo (PE) - Project Financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1" - è pronunciata a favore della Giunta Regionale d'Abruzzo con sede in L'Aquila, soggetto beneficiario, l'espropriazione degli immobili, siti nel Comune di Manoppello (PE), come da visura storica per immobile in allegato e di seguito descritti:

Ditta	Fg.	Particella	Qualità	Superficie da espropriare	Indennità definitiva
Napoleone Americo nato a Manoppello il 15/03/1944 Residente in Via G. D'Annunzio, n.9 – Manoppello (PE) C.F.:NPLMRC44C15E892A	1	521	Seminativo irrig.	800	€. 19.600,00*
				Totale	€. 19.600,00

* oltre ad €. 14.130,00 quale deprezzamento terreni residuali, corrisposte per come in premessa.

autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, di-

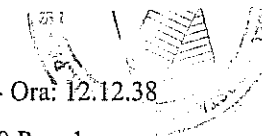
- pendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;
2. Il Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e Logistica della Direzione Regionale Trasporti, per il tramite del Concessionario Soc. Intermodale srl provvederà, ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del provvedimento di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari;
 3. Il Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e Logistica della Direzione Regionale Trasporti per il tramite del Concessionario Soc. Intermodale srl provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il provvedimento di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori;
 4. La presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro

l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata;

5. Le eventuali ulteriori somme da corrispondere a titolo di indennità di esproprio, nonché ogni altra somma, onere o spesa, comunque denominati, saranno erogati a cura e spese della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità – Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e Logistica previo conguaglio con le somme già depositate;
6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. territorialmente competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Vittorio Di Biase

Segue Allegato



Data: 14/03/2012 - Ora: 12.12.38

Segue

Visura n.: T225970 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 14/03/2012

Dati della richiesta	Comune di MANOPPELLO (Codice: E892)
Catasto Terreni	Provincia di PESCARA
	Foglio: 1 Particella: 521

INTESTATO

1	NAPOLEONE Americo nato a MANOPPELLO il 15/03/1944	NPLMRC44C15E892A*	(1) Proprieta' per 1000/1000
---	---------------------------------------------------	-------------------	------------------------------

Situazione dell'Immobile dal 21/02/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	1	521		-	SEMIN IRRIG 2	ha arc ca 08 00		Dominicale Euro 6,40	Agrario Euro 7,44	FRAZIONAMENTO del 21/02/2012 n. 28104 .1/2012 in atti dal 21/02/2012 (protocollo n. PE0028104) presentato il 20/02/2012
Notifica				Partita						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 1 particella 10 - foglio 1 particella 144 - foglio 1 particella 17 - foglio 1 particella 197 - foglio 1 particella 60 - foglio 1 particella 61 - foglio 1 particella 62 - foglio 1 particella 63 - foglio 1 particella 88

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 1 particella 504 - foglio 1 particella 505 - foglio 1 particella 506 - foglio 1 particella 507 - foglio 1 particella 508 - foglio 1 particella 509 - foglio 1 particella 510 - foglio 1 particella 511 - foglio 1 particella 512 - foglio 1 particella 513 - foglio 1 particella 514 - foglio 1 particella 515 - foglio 1 particella 516 - foglio 1 particella 517 - foglio 1 particella 518 - foglio 1 particella 519 - foglio 1 particella 520

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:**Situazione degli intestati dal 21/02/2012**

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	NAPOLEONE Americo nato a MANOPPELLO il 15/03/1944	NPLMRC44C15E892A*	(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		FRAZIONAMENTO del 21/02/2012 n. 28104 .1/2012 in atti dal 21/02/2012 (protocollo n. PE0028104) presentato il 20/02/2012	

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DH28/05:

Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Deliberazione di Giunta Regionale n. 801 del 25 ottobre 2010 “Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai corsi di formazione, di cui al Catalogo Formativo, D.G.R. n. 87 del 22 febbraio 2010”- Concessione del contributo ammesso a finanziamento agli istanti partecipanti ai corsi dell’ENFAP. -.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni illustrate nella premessa che si intendono qui integralmente riportate

- di prendere atto della spesa rendicontata dall’ENFAP relativa al Corso di formazione professionale Misura 1.1.1. Azione A) Formazione da 150 ore:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per giovani Imprenditori al primo insediamento	Pescara

- che, per la ditta Palmucci Valeria, pur essendo in possesso dei requisiti di presenza previsti dal bando, la domanda di aiuto non può essere accolta in quanto non è stata presentata nei termini previsti mediante rilascio sul portale SIAN;
- di approvare l’elenco degli allievi di cui all’allegato B) le cui domande di aiuto sono state istruite positivamente in quanto in possesso di tutti i requisiti di ammissione a finanziamento, fra i quali il superamento dell’esame finale e che vengono ammessi a contributo per i rispettivi importi contenuti nel medesimo allegato B), nell’ambito della misura 1.1.1. del PSR Abruzzo 2007/2013, in attuazione della Deliberazione di Giunta Re-

gionale n. 87 del 22 febbraio 2010 nonché della Deliberazione di Giunta Regionale n° 801 del 25 ottobre 2010;

- di determinare l’importo del contributo ammesso a finanziamento, che sarà successivamente erogato per il tramite dell’organismo pagatore AGEA, pari all’importo del 90% della spesa sostenuta ai singoli allievi, beneficiari della misura, in possesso di tutti i requisiti di ammissione a finanziamento, All.to B;
- di stabilire che i beneficiari ammessi a contributo, come individuati nell’allegato B), sono tenuti a far pervenire alla Direzione Politiche Agricole, per il tramite dell’Ente di Formazione, le domande di pagamento per i rispettivi importi concessi presentate tramite portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul *B.U.R.A.*;
- di incaricare l’ente formatore ENFAP di effettuare le dovute relative comunicazioni agli istanti non ammessi a contributo in quanto non in possesso dei requisiti di ammissione a finanziamento previsti dal Bando di cui trattasi, fra i quali partecipazione al corso nei limiti di frequenza previsti e superamento dell’esame finale, per conto del Servizio Credito;
- di autorizzare il Servizio “Coordinamento e supporto Affari Generali e *B.U.R.A.*” della Regione Abruzzo a pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul *B.U.R.A.* con pubblicazione integrale degli allegati A e B;
- di rendere noto che il presente provvedimento pubblicato sul *B.U.R.A.* costituisce notifica agli interessati;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati: allegato A) rappresentato dal Rapporto informativo predisposto dal P.A. Patrizia Votta costituito da n. 2 (due) facciate; allegato B) rappresentato dall’elenco dei beneficiari ammessi a contributo costituito da 1 (una) facciata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

Seguono Allegati

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e
Ricerca
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione
Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA**

Allegato “A”

RAPPORTO INFORMATIVO

**Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013 - Misura 1.1.1. Azione A)
Formazione – Deliberazione di Giunta Regionale n° 801 del 25 ottobre 2010 - Concessione
del contributo ammesso a finanziamento agli istanti partecipanti ai corsi dell’- ENFAP.**

La sottoscritta P.A. Patrizia Votta in qualità di istruttore incaricato dal Dirigente del Servizio Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e Ricerca

VISTE le richieste di partecipazione a corsi di formazione professionale presentate tramite l’ente di formazione accreditato ENFAP, pervenute entro il termine di scadenza previsto dal Bando;

VISTA la richiesta, formulata dallo stesso ente per lo svolgimento di n.1 Corso di formazione professionale da 150 ore e precisamente:

CORSI – 150 ORE

ENFAP

Corso	Sede	indirizzo	n. allievi
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Pescara	Viale Riviera, 279	10

CONSIDERATO che la disponibilità prevista dal Piano Finanziario del PSR 2007/2013 consente di finanziare tutte le richieste pervenute;

ACQUISITA la documentazione prevista dal bando relativa ai partecipanti, alla durata e alla programmazione delle attività formative, pervenuta presso la Direzione Politiche Agricole;

CONSIDERATO che, per la ditta Palmucci Valeria, pur essendo in possesso dei requisiti di presenza previsti dal bando, la domanda di aiuto non può essere accolta in quanto non è stata presentata nei termini previsti mediante rilascio sul portale SIAN;

CONSIDERATO inoltre, che i Programmi dettagliati delle attività formative presentati per i corsi sono conformi a quanto previsto dal Bando e che i contributi massimi da liquidare sono quelli indicati nella seguente tabella, pari al 90% della spesa massima ammessa;

CORSI – 150 ORE**ENFAP**

Corso	Sede	Indirizzo	n. allievi	Spesa massima ammessa €	Importo da liquidare €
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Pescara	Viale Riviera, 279 -	10	22.500,00	20.250,00

CONSIDERATO che la liquidazione dei contributi verrà effettuata da AGEA a seguito dell'istruttoria controllo delle domande di pagamento presentate dai beneficiari tramite il portale SIAN;

PRESO ATTO della rendicontazione trasmessa dall'ENFAP con nota Prot. n.493/R/11 del 5/12/2011, relativa al corso di Pescara concluso con n. 9 allievi, per un importo totale di spesa ammissibile pari ad € 17.856,93, con allegata idonea documentazione contabile rilasciata dall'Ente Formatore (fatture) regolarmente quietanzate;

CONSIDERATO che la documentazione presentata relativa alla rendicontazione è stata controllata;

CONSIDERATO inoltre, che l'importo da erogare, è pari al 90% della spesa ammessa e nei limiti dei parametri stabiliti dal Bando;

PROPONE

- che, per la ditta Palmucci Valeria, pur essendo in possesso dei requisiti previsti dal bando, la domanda non può essere accolta in quanto non è stata rilasciata sul portale SIAN;
- l'approvazione di n. 1 Corsi di formazione da 150 ore – MISURA 1.1.1. Azione A) – FORMAZIONE prevista dal PSR 2007-2013 – per una spesa massima ammessa di € 15.872,83, con un importo massimo da liquidare di € 14.285,52 e precisamente:

Corso	Sede	Indirizzo	n. allievi	Spesa massima ammessa €	Importo da liquidare 90% €
Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento	Pescara	Viale Riviera, 279	8	15.872,83	14.285,52

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Marzia Di Marzio
firmato

P.A. Patrizia Votta
firmato

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE**
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e
Ricerca
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione
Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

All. B ALLA DET. DH 28/05 DEL 2/02/2012

**Titolo del Corso: “Intervento formativo per giovani imprenditori al primo
insediamento”**

150 ore - Pescara

ELENCO ALLIEVI

N°	N. Domanda di aiuto	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Spesa ammessa	Contributo concesso - 90% della spesa ammessa	Quota FEARS – 45,74% del contributo concesso
1	94750584248	Figurato Alessio	FGRLSS87M28G438O	1984,10	1785,69	816,77
2	94750584297	Marcella Mirko	MRCMRK75R08G438A	1984,10	1785,69	816,77
3	94750584263	Pace Gianni	PCAGNN90L19G482Q	1984,10	1785,69	816,77
4	94750584271	Policastro Marco	PLCMRC78C25G438T	1984,10	1785,69	816,77
5	94750584164	Russo Luca	RSSLCU76P24G482J	1984,10	1785,69	816,77
6	94750584446	Tiberio Agnese	TBRGNS79D45G141X	1984,10	1785,69	816,77
7	94750591185	Di Domenico Lina	DDMLNI79S41E058I	1984,10	1785,69	816,77
8	94750591268	D'Egidio Luciana	DGDLCN74M64A488N	1984,10	1785,69	816,77

Pescara

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Angelucci
firmato

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DH28/20:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011- Ditta Alvaro DI PRIMIO - C.F. DPRLVR48P18C632D - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750292314.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del

18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2011 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. Alvaro DI PRIMIO – C.F. DPRLVR48P18C632D – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750292314 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 10.000,00 di cui € 4.574,00 di quota FEASR;

Reputato di stabilire che il signor Alvaro DI PRIMIO – C.F. DPRLVR48P18C632D – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750292314, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 10.000,00 di cui € 4.574,00 di quota FEASR a favore del sig. Alvaro DI PRIMIO – C.F. DPRLVR48P18C632D – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750292314 - beneficiario ammesso a contributo con de-

terminazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;

- di stabilire che il signor Alvaro DI PRIMIO – C.F. DPRLVR48P18C632D – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750292314, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DH28/21:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta Giovanni ROMUALDI - C.F. RMLGNN52H18H440G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del

18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2011 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. Giovanni ROMUALDI – C.F. RMLGNN52H18H440G – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 1.776,49 di cui € 812,57 di quota FEASR;

Reputato di stabilire che il signor Giovanni ROMUALDI – C.F. RMLGNN52H18H440G – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 1.776,49 di cui € 812,57 di quota FEASR a favore del sig. Giovanni ROMUALDI – C.F. RMLGNN52H18H440G – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032- beneficiario

ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -";

- di stabilire che il signor Giovanni ROMUALDI – C.F. RMLGNN52H18H440G – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH /163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DH28/22:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011- Ditta Rosanna OLIVASTRI - C.F. LVSRNN53E71L363U - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750304069.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del

18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2011 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica della sig.ra Rosanna OLIVASTRI – C.F. LVSRNN53E71L363U – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750304069 e dal quale risulta che alla beneficiaria medesima spetta per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 10.000,00 di cui € 4.574,00 di quota FEASR;

Reputato di stabilire che la signora Rosanna OLIVASTRI – C.F. LVSRNN53E71L363U – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750304069, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 10.000,00 di cui € 4.574,00 di quota FEASR a favore della sig.ra Rosanna OLIVASTRI – C.F. LVSRNN53E71L363U – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750304069 - beneficia-

rio ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -";

- di stabilire che la signora Rosanna OLIVASTRI – C.F. LVSRNN53E71L363U – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750304069, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH /163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DH28/23:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta Antonio RADICA - C.F. RDCNTN48P27L194U - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750266433.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella

seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2011 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. Antonio RADICA – C.F. RDCNTN48P27L194U – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750266433 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 2.573,75 di cui € 1.177,23 di quota FEASR;

Reputato di stabilire che il signor Antonio RADICA – C.F. RDCNTN48P27L194U – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750266433, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 2.573,75 di cui € 1.177,23 di quota FEASR a favore del sig. Antonio RADICA – C.F. RDCNTN48P27L194U – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750266433 - beneficiario ammesso a contributo con de-

terminazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;

- di stabilire che il signor Antonio RADICA – C.F. RDCNTN48P27L194U – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750266433, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH /163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DH28/24:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta FANARO Gino - C.F. FNRGNI47D24H448L - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268280.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2011 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Di-

versificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. FANARO Gino – C.F. FNRGNI47D24H448L – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268280 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 3.779,57 di cui € 1.728,78 di quota FEASR;

Reputato di stabilire che il signor FANARO Gino – C.F. FNRGNI47D24H448L – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268280, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 3.779,57 di cui € 1.728,78 di quota FEASR a favore del sig. FANARO Gino – C.F. FNRGNI47D24H448L – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268280 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25

febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -";

- di stabilire che il signor FANARO Gino – C.F. FNRGNI47D24H448L – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268280, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH /163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DH28/25:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta Giovanna PANARO - C.F. PNRGNN52B49A100A - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750267944.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2011 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica della Ditta Giovanna PANARO – C.F. PNRGNN52B49A100A – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750267944 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 10.000,00 di cui € 4.574,00 di quota FEASR;

Reputato di stabilire che la Ditta Giovanna PANARO – C.F. PNRGNN52B49A100A – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750267944, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 10.000,00 di cui € 4.574,00 di quota FEASR a favore della Ditta Giovanna PANARO – C.F. PNRGNN52B49A100A – Titolare di Do-

manda di aiuto n. 84750267944, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -";

- di stabilire che la Ditta Giovanna PANARO – C.F. PNRGNN52B49A100A – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750267944, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH /163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 29.02.2012, n. DH33/14:
Reg. (CE) n. 1698/2005, P.S.R. 2007/2013 Misura 1.1.2. CONCESSIONE PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto in premessa:

di concedere in via provvisoria il sostegno alle domande di aiuto presentate dalle ditte in elenco nell'ambito della misura 1.1.2. "Insediamento Giovani in Agricoltura", per un importo di € 40.000,00 cadauno:

N° Domanda	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Data Iscrizione CCIA	Indirizzo		Macroarea
				Comune	indirizzo	
94750704945	MATTEONI LOREDANA	MTTLDN74H53H501W	18/10/2010	Civitella Casanova	C.da Valle del Giardino, 32	D
94750706163	SPADANO GABRIELE	SPDGRL84S01G482S	21/09/2010	Pescara	Via Rio Sparto, 120	B1

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 20.03.2012, n. DH33/34:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento giovani agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda n. 84750319505 del 29/03/2009 DITTA: Di Massimo Luciano nato il 02.07.1968 in Comune di Moscufo Prov. PE residente in Via Santa Maria, 5 Comune di Moscufo Prov. PE Approvazione rimodulazione del Piano Aziendale di Sviluppo, conferma del premio attribuito e concesso con D.D. n. DH10/84 del 27/05/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di approvare la rimodulazione agli Investimenti proposti nell'ambito del P.A.S. per il raggiungimento degli obiettivi qualificanti presentata dalla ditta Di Massimo Luciano nato a Moscufo il 02/07/1968 e residente in via Santa Maria, 5 del Comune di Moscufo (Prov. PE);
- di confermare il premio complessivo di € 50.000,00 di cui € 40.000,00 in conto capitale ed € 10.000,00 in conto interessi che coincide con quanto attribuito e concesso con D.D. n. DH10/84 del 27/05/2010;
- di rinviare la concessione del premio in conto interessi a seguito della stipula della convenzione tra A.G.E.A. e le Banche;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Pescara per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di confermare il termine di esecuzione dei

lavori come stabilito dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 2 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 21.03.2012, n. DH31/201:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di oliveto e strada di accesso – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta FATTORE Vincenzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di oliveto e strada di accesso "a favore del Sig. FATTORE Vincenzo nato a S. Maria Imbaro (CH) il 23.12.1939 e residente a Lanciano (CH) in Via Ettore Trailo 5, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.670 circa delle zone del Tratturo L'Aquila

– Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 106/b, 106/d, 106/e e 106/c, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 153,47;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/62897 del 20.03.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/62897 del 20.03.2012 da parte del concessionario;
- 6) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammessa ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della ditta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte della ditta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI

SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 26.03.2012, n. DH27/72:

Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali – (Azione 4) – “Salvaguardia degli ambienti a pascolo”. Apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento per l’annualità 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale FEARS);
- il Reg.(CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l’applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- il Reg. UE n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n.1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e che abroga il Reg 1975/2006;
- il Reg. (CE) n. 73/09 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell’ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- la DGR n. 587 del 19-10-2009 –programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) Regione Abruzzo - Disposizioni regionali attuative del D.M. 20 MARZO 2008 N. 1205 –Misure 211-212-214 az. 1 e 2., - che regola le violazioni agli impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni pertinenti di condizionalità ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione;

- la DGR n. 150 del 8-03-2010 – Misure organizzative per l’attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: snellimento delle procedure organizzative;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

Dato Atto che con la Decisione della Commissione Europea n. C (2008) 701 del 15-02-2008 è stato approvato il Piano di Sviluppo della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007-2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 787 del 21 dicembre 2009, con la quale la stessa Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009)10341 del 17/12/2009 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Abruzzo (PSR) per una spesa pubblica complessiva pari ad € 412.776.678,00 di cui € 186.252.000,00 di quota comunitaria (FEARS);

Dato Atto che le risorse disponibili per le domande di aiuto presentate ai sensi del presente avviso derivano dalla assegnazione finanziaria, inserita nella tabella 6.2 - stanziamenti supplementari - del capitolo 6 del PSR per l’Abruzzo 2007/2013 per un importo, di € 5.641.667,00 per l’azione 4 della misura 214;

Dato Atto che per il presente bando sono stati adottati gli appositi criteri di selezione dei beneficiari approvati dal “Comitato di Sorveglianza” sull’attuazione del PSR 2007-2013;

Dato Atto che, la programmazione del (PSR 2007-2013) cessando la sua durata il 31-12-2013 non consente di assumere impegni finanziari oltre tale data e che quindi, alle ditte dichiarate ammissibili e finanziabili, può essere assicurata, all’attualità, la corresponsione del premio solo per quattro delle cinque annualità d’impegno previste dal PSR, fermo restando il rispetto, da parte della ditta, dell’impegno per i cinque anni previsti.

Dato Atto quindi, che le risorse disponibili annualmente, per le domande di aiuto presentate

con il bando 2010 sono pari ad € 1.410.416,75 e che tale cifra scaturisce dalla somma totale assegnata di € 5.641.667,00 suddivisa per i 4 anni dell'impegno, considerato che, la programmazione del (PSR 2007-2013) cessando la sua durata il 31-12-2013 non consente di assumere impegni finanziari oltre tale data e che quindi, alle ditte dichiarate ammissibili e finanziabili con il suddetto bando, può essere assicurata, all'attualità, la corresponsione del premio solo per quattro delle cinque annualità d'impegno previste dal PSR, fermo restando il rispetto, da parte della ditta, dell'impegno per i cinque anni previsti.

Dato Atto che il presente avviso pubblico riguarda esclusivamente le domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2012 dell'impegno assunto ai sensi del Bando 2010 – DGR n. 259/2010 (Azione 4 – “Salvaguardia degli ambienti a pascolo”);

Dato Atto che il suddetto Bando prevede l'inoltro della domanda di pagamento/conferma ed aggiornamento annuale (dal secondo al quinto anno di impegno) e che la mancata presentazione della domanda annuale comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento;

Dato Atto che alla data di redazione della presente determina è stata conclusa l'istruttoria, e che con la Determinazione dirigenziale ARSSA n. AT/138 del 7 ottobre 2011 è stata approvata la graduatoria di merito definitiva delle domande pervenute ai sensi della delibera 259/10 ai fini dell'individuazione delle domande ammesse e finanziabili;

Dato Atto che con la Determinazione dirigenziale ARSSA n. AT/2/2012 del 5 marzo 2012 è stata approvato, a seguito di economie, il finanziamento di altre domande tra quelle ammesse e finanziabili, attraverso lo scorrimento della graduatoria delle domande pervenute ai sensi della delibera 259/10;

Ravvisato che, nella stessa determina viene prevista la possibilità di far scorrere ulteriormente la graduatoria, in caso dovessero essere registrate ulteriori economie;

Evidenziato che tale opportunità non può es-

sere praticata e quindi va abrogata, in quanto non si concilia con la contestuale riapertura dei termini per la presentazione delle nuove domande di pagamento, dovendo determinare con certezza le ditte aventi titolo a presentare domanda per l'anno 2012;

Dato Atto che occorre procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2012 delle sole domande inserite nell'elenco delle ditte dichiarate ammissibili e finanziate in base alle risorse disponibili con le determini dirigenziali ARSSA n. AT/138 del 7 ottobre 2011 e n. AT/2/2012 del 5 marzo 2012 e precisamente fino alla ditta BONIFACI MARIA CF. BNFMRN58H49L025T posizionata al n. 300 della graduatoria;

Dato atto che l'AGEA con nota del 19-01-2011 prot. N. DSRU.2011.184 raccomanda di inserire anche in tutti i bandi adottati dalle Regioni la clausola compromissoria, con il seguente contenuto “ Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20-12-2006 pubblicato sulla G.U.del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare”.

Ritenuto che:

- possono essere aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2012 delle domande di aiuto presentate ai sensi del Bando 2010 - DGR n. 259/2010 (Azione 4 – “Salvaguardia degli ambienti a pascolo”);
- la data di scadenza per la presentazione delle suddette domande deve essere fissata al 15 maggio 2012 fatto salvo eventuali proroghe concesse da AGEA;
- le medesime domande devono essere inoltrate, utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;

- i soggetti autorizzati che, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via informatica delle domande, devono attestare, a pena di esclusione della domanda, che il richiedente, oltre a possedere i requisiti richiesti, abbia sottoscritto la copia cartacea della medesima;
- le copie cartacee delle domande e la relativa documentazione devono essere conservate nei fascicoli aziendali dei richiedenti, custoditi dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

Vista la L.R. 77/99;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- 1) di stabilire che:
 - a) a decorrere dalla data di approvazione della presente Determinazione sono aperti i termini di presentazione per l'annualità 2012 delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento delle domande di aiuto presentate ai sensi del Bando 2010 - DGR n. 259/10 (Azione 4 – "Salvaguardia degli ambienti a pascolo");
 - b) le domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2012 possono essere presentate dalle sole ditte inserite, con le determini dirigenziali ARSSA n. AT/138 del 7 ottobre 2011 e n. AT/2/2012 del 5 marzo 2012, nell'elenco di quelle dichiarate ammissibili e finanziate in base alle risorse disponibili e precisamente fino alla ditta BONIFACI MARIA CF. BNFMRN58H49L025T posizionata al n. 300 della graduatoria;
 - c) la data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al precedente punto a) è fissata al 15 maggio 2012, fatte salve eventuali proroghe concesse da AGEA che si ritengono accordate ;
 - d) le suddette domande vanno inoltrate per via telematica utilizzando la funzionalità

on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;

- e) i soggetti autorizzati i quali, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via telematica, attestano che il richiedente possiede i requisiti richiesti e che ha sottoscritto, a pena di esclusione della domanda, la copia cartacea stampata, la quale unitamente alla relativa documentazione protocollata, va conservata nel fascicolo aziendale del richiedente medesimo, dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- f) ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20.12.2006 pubblicato sulla G.U. del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".
- 2) di precisare che per l'intero periodo quinquennale di impegno le aziende beneficiarie sono tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti, annuali o periodici, riferiti alle norme sulla "condizionalità";
- 3) di pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 30.03.2012, n. DH27/74:
Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura

214 - azione 1)-Produzione Integrata con impegni aggiuntivi per la coltivazione del tabacco- apertura termini per la presentazione delle domande 2012 a seguito dell'aggiornamento al Bando condizionato attivato nell'anno 2010 con DH/62/2010 del 13 maggio 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 77/1999 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'apertura della procedura di modifica del Programma di Sviluppo Rurale avvenuto in data 23/04/2010, atto n.3 protocollo n. 435;

Vista la propria Determinazione Direttoriale n. DH/62/2010 con la quale sono stati aperti i termini di presentazione per l'anno 2010 delle domande di aiuto della misura in oggetto;

richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) come modificato dal Regolamento (CE) n. 74 del 19 gennaio 2009;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 come modificato dal Regolamento (CE) n. 363 del 2009;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e delle condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, così come modificato dal Reg. (CE) n. 484 del 9 giugno 2009;
- il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agri-

cola comune e che modifica il regolamento (CE) n. 1290/2005 e abroga il regolamento (CE) n 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009, per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo;
- il Programma di Sviluppo Rurale per l'Abruzzo 2007/2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2006) 4024 del 12/10/2006, rettificata in data 01/06/2007 con decisione C (2007) n. 2274;
- la Decisione della Commissione Europea n. C (2008) 701 del 15-02-2008 che approva il Piano di Sviluppo della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007-2013;
- la decisione della Commissione europea C (2009) 10341 del 17/12/2009, di approvazione delle modifiche del PSR Abruzzo 2007/2013 introdotte a seguito della approvazione dei regolamenti CE n. 74/2009 e 473/2009 di modifica del citato regolamento CE n. 1698/2005 sullo Sviluppo Rurale (riforma Health Check);
- la decisione della Commissione con n. C (2006) del 12 settembre 2006, n. 4024 - da ultimo modificata con la decisione C (2007) del 10 giugno 2007, n. 2274 - recante fissazione della ripartizione annuale, per Stato membro, dell'importo del sostegno comunitario destinato allo sviluppo rurale per il periodo dal 10 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, ha assegnato all'Italia un totale di € 8.292.009.883,00;
- la decisione della Commissione europea C (2009)10341 del 17/12/2009, di approvazione delle modifiche del PSR Abruzzo 2007/2013 introdotte a seguito della approvazione dei regolamenti CE n. 74/2009 e 473/2009 di modifica del citato regolamento CE n. 1698/2005 sullo Sviluppo Rurale (riforma Health Check);
- la circolare AGEA n. 3 del 13/3/2006, prot.

20085, che riporta le procedure di presentazione delle domande relative al piano di sviluppo rurale;

- la circolare AGEA Prot. N. ACIU. 2007.237 del 6 aprile 2007 avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del regolamento (CE) 1698/2005";
- la circolare dell'Organismo pagatore AGEA n. 17 del 6 aprile 2011, con la quale, tra l'altro, vengono stabiliti i termini di presentazione delle domande di pagamento afferenti la campagna 2011 e , in particolare con la quale si fissa al 16 maggio 2011 il termine per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione (misure 2.1.4 - pagamenti agro ambientali).

Visto altresì la nota n. 435/segd del 23 aprile 2010, con la quale il Componente la Giunta Regionale con delega alle Politiche Agricole, ha provveduto ad attivare per l'annualità 2010, l'azione 5 - "Adozione di metodi di produzione agro-ambientali per la coltivazione del tabacco" della misura 2.1.4, quale modifica al PSR ABRUZZO 2007-2013;

Richiamata la Determinazione direttoriale n **DH/62/2010 del 10 maggio 2010**. Con la quale è stato attivato il **Bando condizionato di aiuto** della misura 214 azione 5: Adozione di metodi di produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco.

Richiamata la Determinazione dirigenziale n **DH/27/43 del 13 maggio 2011** con la quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento, della misura 214 azione 5: Adozione di metodi di produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco-**Bando condizionato di conferma anno 2011**.

Preso atto della comunicazione del direttore generale della COMMISSIONE EUROPEA Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale con la quale informa che i Servizi della stessa Commissione hanno valutato conformi, le modifiche proposte dalla Regione, circa l'aggiunta di impegni specifici riguardanti il tabacco nell'ambito dell'azione " Agricoltura

Integrata" prevista nella misura 214, e quindi la proposta di modifica accettata.

Preso atto che la Commissione Europea con la decisione sopra richiamata, ha apportato delle modificazioni, sia qualitative che quantitative, al bando regionale e che quindi, i richiedenti sono stati chiamati a sottoscrivere, ancor prima della presentazione della domanda di conferma 2012, specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo all'accettazione in merito all'aggiornamento degli impegni posti, ovvero, in alternativa, in mancanza dei presupposti, potranno rinunciare alla domanda presentata.

Richiamata la determinazione Dirigenziale **DH27/9 del 19 gennaio 2012** con la quale:

- è stato integrato il Bando originario adottato con la DH/62/2010 del 10 maggio 2010 con le modifiche degli impegni specifici aggiuntivi previsti sul tabacco e riconducendo l'azione 5 della misura 214 originariamente prevista, all'interno della dell'**azione 1, sempre della misura 214**;
- i richiedenti interessati sono stati invitati a sottoscrivere, attraverso il portale SIAN, la totalità degli impegni previsti di cui all'allegato A, nonché dichiarare di aver rispettato gli stessi a partire dalla data di presentazione della domanda di aiuto anno 2010, ovvero, in alternativa, potranno rinunciare alla domanda presentata, entro trenta giorni dalla pubblicazione della sopra richiamata determinazione dirigenziale sul sito della Regione Abruzzo; oppure, ove non fosse stato possibile, utilizzare il portale, la facoltà della ditta di inviare direttamente, entro il suddetto termine di 30 giorni, la sottoscrizione al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Regione, via Catullo, 17 PE-SCARA;

Richiamate e successive Determinazioni dirigenziali n. DH27/20 del 17 febbraio 2012 e n. DH27/28 del 5 marzo 2012, le quali complessivamente prorogano al 15 marzo 2012 i termini per presentare l'autodichiarazione degli impegni, ovvero, in alternativa a rinunciare alla domanda di aiuto presentata;

Precisato che, per quanto sopra, i richiedenti,

non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione Regionale che si ritiene esonerata da qualunque obbligo o vincolo nella concessione dell'aiuto i quali saranno concedibili solo ai richiedenti che dimostrino di aver rispettato tutti gli impegni stabiliti dalla suddetta Commissione Europea fin dall'inizio dell'impegno assunto nell'anno 2010.

Vista la L.R.n.77/99 ART 5;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

1) di stabilire che:

- a) a decorrere dalla data di approvazione della presente Determinazione sono aperti i termini di presentazione per l'annualità 2012 delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento delle domande di aiuto presentate ai sensi del Bando 2010 – DH/62/2010 del 10 maggio 2010 avente per oggetto: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - azione 5)- Adozione di metodi di produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco;
- b) le domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2012 possono essere presentate dalle sole ditte che hanno presentato, entro il termine del 15 marzo 2012, la sottoscrizione degli impegni previsti al Servizio Produzioni Agricole della Regione, via Catullo, 17 Pescara;
- c) a data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al precedente punto a) è fissata al 15 maggio 2012, fatte salve eventuali proroghe concesse da AGEA che si ritengono accordate ;
- d) le suddette domande vanno inoltrate per via telematica utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
- e) i soggetti autorizzati i quali, previo man-

dato del richiedente, provvedono all'inoltro per via telematica, attestano che il richiedente possiede i requisiti richiesti e che ha sottoscritto, a pena di esclusione della domanda, la copia cartacea stampata, la quale unitamente alla relativa documentazione protocollata, va conservata nel fascicolo aziendale del richiedente medesimo, dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

- f) ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20.12.2006 pubblicato sulla G.U. del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare”.
- 2) di precisare che per l'intero periodo quinquennale di impegno le aziende beneficiarie sono tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti, annuali o periodici, riferiti alle norme sulla “condizionalità”;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 04.04.2012, n. DH27/75:

Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II -Misura 214- Pagamenti Agroambientali – (Azione 2)- Sostegno all'agricoltura biologica- – Apertura termini di presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2012 delle domande presentate ai sensi del bando 2010 – DGR n. 260 del 1

aprile 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg (CE) n. 834/07, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari;
- l Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale FEARS);
- il Reg.(CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- il Reg. UE n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n.1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e che abroga il Reg 1975/2006;
- il Reg. (CE) n. 73/09 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- la DGR n. 150 del 8-3-2010 – Misure Organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: snellimento delle procedure;
- la DGR n. 260 del 01.04.2010 -Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II -Misura 214- Pagamenti Agroambientali – (Azione 2) - Sostegno all'agricoltura biologica- Bando annualità 2010.
- la DGR n. 491 del 21.06.2010 Reg (CE) 1698/05 –Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 –Asse II –Misura 214 – Pagamenti Agroambientali (Azione 1 e 2) – Approvazione Disciplinari di Produzione In-

tegrata (DPI) per l'annualità 2010;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

Dato Atto che le risorse disponibili per le domande di aiuto presentate ai sensi del bando in oggetto derivano dalle somme previste per la misura 214 (tab.21) della programmazione 2007-2013 e non utilizzate dai bandi attivati nel 2008 e di quelle impegnate come spese transitorie per la liquidazione delle domande di pagamento vecchie programmazioni (PSR 2000-2006 e Reg 2078/81).

Dato Atto che per il presente bando sono stati adottati i criteri di selezione dei beneficiari approvati dal previsto "Comitato di Sorveglianza" sull'attuazione del PSR e già utilizzati per il precedente bando (2008);

Dato Atto che, così come previsto dall'Azione 2 del PSR Regionale 2007-2013, per accedere agli aiuti della presente Azione, i beneficiari sono tenuti a rispettare, oltre alle norme contenute nel Reg CE n. 834/07, ulteriori adempimenti tecnici e precisamente, quanto previsto **per l'Azione 1 "Agricoltura Integrita" relativamente a: "Irrigazione", "Utilizzo di macchine distributrici di fitofarmaci" e "Gestione del Suolo"**

Dato Atto che, la programmazione del (PSR 2007-2013) cessando la sua durata il 31-12-2013 non consente di assumere impegni finanziari oltre tale data e che quindi, alle ditte che saranno dichiarate, a seguito di graduatoria regionale, ammissibili e finanziabili con il bando di cui all'oggetto, può essere assicurata, all'attualità, la corresponsione del premio solo per quattro delle cinque annualità d'impegno previste dal PSR, fermo restando il rispetto, da parte della ditta, dell'impegno per i cinque anni previsti.

Considerato che per il periodo quinquennale di impegno relativo ai suddetti Bandi le aziende beneficiarie sono tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti, annuali o periodici, sia delle norme sulla "condizionalità" che dei "Disciplinari di

produzione integrata”;

Dato Atto che il presente avviso pubblico riguarda esclusivamente le domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2012 dell'impegno assunto ai sensi del Bando 2010 – DGR n. 260/2010 (Azione 2 – Agricoltura biologica);

Dato Atto che il suddetto Bando prevede l'inoltro della domanda di pagamento/conferma ed aggiornamento annuale (dal secondo al quinto anno di impegno) e che la mancata presentazione della domanda annuale comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento;

Considerato che alla data di redazione della presente determina è stata stilata con la Determina Dirigenziale DH/AT 1/2012 del 5 marzo 2012 l'elenco delle domande ammesse, domande escluse e graduatoria provvisoria di merito.

Considerato che occorre ancora concludere l'istruttoria necessaria per la redazione della graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili e finanziabili e che solo in quella fase sarà possibile individuare le ditte che hanno titolo a presentare domanda per l'anno 2012 e successivi;

Dato Atto che occorre necessariamente procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2012 di tutte le domande presentate ai sensi del Bando 2010 sopra richiamato, al fine di assicurare agli interessati un congruo tempo per la presentazione delle stesse pur senza conoscere ancora la graduatoria definitiva delle ditte ammesse e finanziate;

Dato Atto che l'AGEA con nota del 19-01-2011 prot. N. DSRU.2011.184 raccomanda di inserire anche in tutti i bandi adottati dalle Regioni la clausola compromissoria, con il seguente contenuto “Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20-12-2006 pubblicato sulla G.U. del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano

esplicitamente di conoscere ed accettare”.

Ritenuto che:

- possono essere aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2012, agli aventi diritto, delle domande presentate ai sensi del Bando 2010 - DGR n. 260/10 (Azione 2 – Agricoltura biologica);
- le ditte richiedenti non possono vantare alcun diritto al premio fino alla stesura definitiva della graduatoria delle domande di aiuto dichiarate ammesse e finanziabili;
- la data di scadenza per la presentazione delle suddette domande deve essere fissata al 15 maggio 2012 fatto salvo eventuali proroghe concesse da AGEA;
- le medesime domande devono essere inoltrate, utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
- i soggetti autorizzati che, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via informatica delle domande, devono attestare, a pena di esclusione della domanda, che il richiedente, oltre a possedere i requisiti richiesti, abbia sottoscritto la copia cartacea della medesima;
- le copie cartacee delle domande e la relativa documentazione devono essere conservate nei fascicoli aziendali dei richiedenti, custoditi dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

Vista la L.R. 77/99;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

1) di stabilire che:

- a) a decorrere dalla data di approvazione della presente Determinazione sono aperti i termini, agli aventi diritto, alla presentazione per l'annualità 2012 delle

domande di pagamento/conferma ed aggiornamento delle domande di aiuto presentate ai sensi del Bando 2010 - DGR n. 260/10 (Azione 2 – Agricoltura biologica);

- b) le ditte richiedenti non possono vantare alcun diritto al premio fino alla stesura della graduatoria definitiva della graduatoria delle domande ammesse e finanziate;
- c) la data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al precedente punto a) è fissata al 15 maggio 2012, fatte salve eventuali proroghe concesse da AGEA che si ritengono accordate ;
- d) le suddette domande vanno inoltrate per via telematica utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
- e) i soggetti autorizzati i quali, previo mandato del richiedente, provvedono all'invio per via telematica, attestano che il richiedente possiede i requisiti richiesti e che ha sottoscritto, a pena di esclusione della domanda, la copia cartacea stampata, la quale unitamente alla relativa documentazione protocollata, va conservata nel fascicolo aziendale del richiedente medesimo, dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- f) ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20.12.2006 pubblicato sulla G.U.del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare”.
- 2) di precisare che per l'intero periodo quinquennale di impegno le aziende beneficiarie sono tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti,

annuali o periodici, riferiti sia ai “disciplinari di produzione integrata”(DPI) che alle norme sulla “condizionalità”, relativamente agli impegni previsti nel Bando di cui alla DGR n. 260/10;

- 3) di pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 05.04.2012, n. DH27/76:

Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali – (Azione 4) – “Salvaguardia degli ambienti a pascolo”. Bando condizionato per la presentazione delle domande di aiuto annualità 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- il Reg.(CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- il Reg. UE n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n.1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e che abroga il Reg 1975/2006;
- il Reg. (CE) n. 73/09 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni

relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

- la DGR n. 205 del 2-04-2012 –Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativamente alle riduzioni ed esclusioni da applicare per le inadempienze dei beneficiari – Misure 211,212 e 214 “Azioni 1, 2 e 4.”- Revoca D.G.R. n. 587 del 19 ottobre 2009;
- la DGR n. 150 del 8-03-2010 – Misure organizzative per l’attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: snellimento delle procedure organizzative;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

Dato atto che la Misura 214 del suddetto Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007 - 2013, prevede specifiche azioni, direttamente orientate a migliorare l’uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo nel contempo un minor impatto complessivo di tali attività sull’ecosistema naturale, in particolare l’Azione 4 “Salvaguardia degli ambienti a pascolo” rivolta a tutelare la biodiversità e al mantenimento e lo sviluppo dei pascoli e il recupero di territori montani;

Dato Atto che con la Decisione della Commissione Europea n. C (2008) 701 del 15-02-2008 è stato approvato il Piano di Sviluppo della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007-2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 787 del 21 dicembre 2009, con la quale la stessa Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009)10341 del 17/12/2009 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Abruzzo (PSR) per una spesa pubblica complessiva pari ad € 412.776.678,00 di cui € 186.252.000,00 di quota comunitaria (FEASR);

Dato Atto che con il bando avviato nell’anno 2010 con la DGR n. 259 del 1-04-2010 hanno potuto partecipare solo gli agricoltori operanti nell’area D della Regione. Mentre gli allevatori ricadenti nell’area B2 con terreni a pascolo ad una altitudine superiore a 750 metri slm, sono rimasti esclusi;

Dato Atto che la Direzione Agricoltura, al fine di inserire anche la suddetta area B2, con terreni a pascolo ad una altitudine superiore a 750 metri slm, tra le aree eleggibili a premio per la Misura 214 az. 4, ha inviato una apposita richiesta di modifica alla Commissione Europea;

Dato Atto che le nuove risorse potenzialmente disponibili per le domande di aiuto presentate ai sensi del presente avviso (azione 4 della misura 214), se approvate dalla Commissione UE deriverebbero dalla rimodulazione della Misura 216 e ammonterebbero complessivamente ad € 2.531.208;

Dato Atto che, la programmazione del (PSR 2007-2013) cessando la sua durata il 31-12-2013 non consente di assumere impegni finanziari oltre tale data e che quindi, alle ditte dichiarate ammissibili e finanziabili, può essere assicurata, all’attualità, la corresponsione del premio solo per due delle cinque annualità d’impegno previste dal PSR, fermo restando il rispetto, da parte della ditta, dell’impegno per i cinque anni previsti.

Ritenuto che debba procedersi ugualmente ad attivare il nuovo bando per la presente azione, al fine di consentire ai potenziali beneficiari di presentare domanda di aiuto entro la data del 15 maggio 2012 così come previsto dalla normativa comunitaria;

Dato Atto che per il presente bando vengono adottati gli appositi criteri di selezione dei beneficiari approvati dal previsto “Comitato di Sorveglianza” sull’attuazione del PSR 2007-2013;

Visto il bando pubblico, di cui all’allegato A della presente determinazione, relativo alla misura 214 Azione 4 “Salvaguardia degli ambienti a pascolo” del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, predisposto dall’Ufficio Agroambiente del Servizio Gestione del Territorio;

Dato Atto che l'AGEA con nota del 19-01-2011 prot. N. DSRU.2011.184 raccomanda di inserire anche in tutti i bandi adottati dalle Regioni la clausola compromissoria, con il seguente contenuto " Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20-12-2006 pubblicato sulla G.U.del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".

Ritenuto che:

- possono essere aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per l'annualità 2012 per beneficiare alle provvidenze previste dall'Azione 4 – "**Salvaguardia degli ambienti a pascolo**";
- la data di scadenza per la presentazione delle suddette domande deve essere fissata al 15 maggio 2012 fatto salvo eventuali proroghe concesse da AGEA;

Vista la L.R. 77/99;

DETERMINA

per quanto in premessa di:

- 1) -approvare il bando condizionato di cui all'allegato A, redatto dall'Ufficio Agroambiente del Servizio Gestione del Territorio, relativo alla misura 214 Azione 4 "**Salvaguardia degli ambienti a pascolo**" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, PSR 2007-2013 ;
- 2) -precisare che i richiedenti non possono, in alcuna sede, rivendicare alcun diritto nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea nel caso non sia possibile concedere i

premi per mancata approvazione della proposta regionale da parte della Commissione Europea.

- 3) -stabilire che le domande per accedere ai benefici previsti dall'azione 4 della misura 214 "**Salvaguardia degli ambienti a pascolo**" per l'annualità 2012, di cui al bando di che trattasi, vanno presentate a partire dalla data di pubblicazione sul BURA della presente Deliberazione e fino al 15 maggio 2012, salvo eventuali proroghe comunicate da AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- 4) -stabilire che la presentazione delle domande di premio vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi ultimi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che presenta i requisiti di ammissibilità e che tutta la documentazione è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- 5) -pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo;
- 6) -considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato bando composto da n. 13 facciate comprensivo dell'elenco dei comuni delle macroaree D e B2 della regione interessate al bando.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Franco La Civita

Segue Allegato



**FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Regione Abruzzo**

**MISURA 214 azione 4
“salvaguardia degli ambienti a pascolo”**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1.	FINALITA' E OBIETTIVI	1
2.	CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA	2
3.	CHI NON PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA	2
4.	COSA VIENE FINANZIATO	2
5.	DEFINIZIONI.....	2
6.	CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI A FINANZIAMENTO.....	3
7.	IMPEGNI.....	4
8.	DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI	4
9.	CAUSE DI ESONERO DAGLI IMPEGNI.....	4
10.	CLAUSOLA DI REVISIONE	5
11.	CAMBIO BENEFICIARIO	5
12.	AREA DI INTERVENTO	5
13.	CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI.....	5
14.	ENTITÀ DELL'INDENNIZZO ANNUALE	6
15.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	6
16.	QUANDO PRESENTARE LE DOMANDE.....	6
17.	A CHI PRESENTARE LE DOMANDE.....	6
18.	COSA ALLEGARE ALLA DOMANDA	7
19.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DOPO LA DOMANDA	7
20.	ERRORI SANABILI O PALESI	7
21.	DOMANDE ANNUALI DI PAGAMENTO	8
22.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	8
23.	ELEMENTI DEI CONTROLLI IN LOCO.....	10
24.	ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO.....	10
25.	RISORSE DISPONIBILI	10
26.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	10
27.	DISPOSIZIONI FINALI	10

1. FINALITA' E OBIETTIVI

L'azione ha l'obiettivo di rinforzare la biodiversità nelle montagne d'Abruzzo attraverso una pratica del pascolo indirizzata e funzionale al mantenimento e all'aumento della biodiversità stessa, che realizzi cioè un carico di bestiame commisurato alla capacità trofica del pascolo, che non consenta l'uso di fitofarmaci e diserbanti, che preveda la turnazione delle stazioni di pastura con il supporto di un apposito piano di pascolamento che possa delineare anche gli interventi di miglioramento che si potrebbero rendere necessari.

Le aziende che aderiscono all'Azione 4, il cui obiettivo specifico è la difesa del territorio dal declino della biodiversità e dal dissesto idrogeologico, devono perseguire il mantenimento e lo sviluppo dei pascoli ed il recupero di territori montani abbandonati attraverso pratiche di gestione più onerose rispetto all'ordinarietà e più stringenti rispetto alle pertinenti prescrizioni della condizionalità



2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile iscritti all'INPS ed alla Camera di Commercio, singoli o associati.

3. CHI NON PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

a) gli agricoltori che beneficino del sostegno al prepensionamento;

b) le persone, fisiche o giuridiche, considerate "inaffidabili" in applicazione dell'articolo 26 del Reg (CE) n. 1975/2006.

Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia avviata la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale.

c) coloro che hanno presentato domanda di aiuto per la misura 214. pagamenti Agroambientali – (azione 4) "Salvaguardia degli ambienti a Pascolo" bando per l'annualità 2010 e sono rientrati tra le domande ammesse e finanziate

La domanda di aiuto proveniente da tali soggetti deve essere istruita negativamente.

4. COSA VIENE FINANZIATO

La presente misura finanzia **gli impegni agroambientali**, descritti nel successivo capitolo 7, **che i richiedenti si assumono volontariamente per cinque anni** aderendo alla misura. Gli impegni previsti dalla presente azione sono impegni aggiuntivi a quelli previsti dalla "condizionalità" e dai "requisiti minimi in materia di fertilizzazione e protezione delle colture" previsti dalla normativa comunitaria.

Il finanziamento consiste in un "premio" annuo che serve a ripagare il richiedente per i minori redditi e/o i maggiori costi che gli derivano dal rispetto degli impegni agroambientali.

La superficie oggetto di pagamento è quella compresa nel territorio della Regione Abruzzo nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (area D e B2 con altitudine superiore a 750 metri s.l.m.).

5) DEFINIZIONI

a) **Azienda:** L'insieme delle unità di produzione gestite dall'agricoltore, situate nel territorio di uno Stato membro. Ai fini del presente avviso sono prese in considerazione soltanto le unità di produzione ricadenti nel territorio regionale.

b) **Imprenditore agricolo:** Ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001: "E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge. Si considerano imprenditori agricoli le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico".

c) **Superficie agricola ammissibile a premio:** Insieme dei terreni dell'azienda inseriti nel fascicolo aziendale del richiedente, effettivamente investiti a prati, prati permanenti e utilizzati a pascolo, al netto delle tare. Le superfici considerate eleggibili di tali terreni, sono quelle riscontrabili tramite il GIS del SIAN.

d) **Unità Bestiame (UB):** Unità di Bestiame (UB) possedute dall'azienda, è l'unità di misura da utilizzare per calcolare il numero di bestiame destinato a pascolo attraverso indici di conversione previsti dall'allegato V del Regolamento (CE) 1974/2006, a valere esclusivamente per le specie riportate nella tabella seguente:

SPECIE ANIMALI	UB/capo
<i>Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi</i>	1,00
<i>Bovini da 6 mesi a 2 anni</i>	0,60
<i>Bovini di meno di 6 mesi</i>	0,40
<i>Ovini</i>	0,15
<i>Caprini</i>	0,15

e) Condizionalità: Per condizionalità si intende il regime volto a subordinare il riconoscimento integrale dei pagamenti diretti e delle indennità di cui all'art. 36 lettera a) punti da i) e v), e lettera b) punti i), iv) e v) del Regolamento (CE) 1698/2005 come integrato dal regolamento (CE) 74/2009 al rispetto:

- 1) dei criteri di gestione obbligatori (Allegato II regolamento (CE) n. 73/2009);
- 2) delle norme relative alle buone condizioni agronomiche ed ambientali (Allegato III regolamento (CE) n. 73/2009).

Disciplinati, per il 2010, dal D.M. 30125/2009 che altresì, istituisce un sistema di revoca, totale o parziale, dei pagamenti diretti ove i requisiti non fossero rispettati.

f) Fascicolo aziendale: Contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate, verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività, necessarie per accedere agli aiuti previsti dalle singole schede di misura del PSR.

Ogni richiedente l'aiuto, ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA.

Il fascicolo aziendale è unico e deve essere validato successivamente ad ogni sua integrazione o modificazione. L'aggiornamento può essere effettuato in ogni momento, indipendentemente dall'attivazione di qualsiasi procedimento.

I titolari di ciascun fascicolo sono tenuti, prima della presentazione della domanda di cui al presente avviso, ad eseguire una verifica delle informazioni riportate nel fascicolo rispetto alla reale situazione aziendale ponendo particolare attenzione alla verifica della corrispondenza con la documentazione che nello stesso deve essere conservata come previsto dal manuale di tenuta del fascicolo predisposto da AGEA. In caso di non corrispondenza o necessità d'integrazione, il titolare è tenuto ad effettuarne l'aggiornamento sempre antecedentemente alla presentazione della domanda prevista dal presente avviso.

g) Soggetti autorizzati: Persone fisiche o giuridiche cui la Regione, rende disponibile la funzionalità on-line, mediante il portale SIAN, per la compilazione delle domande a valere sulle misure del piano di sviluppo rurale a fronte di delega da parte del singolo beneficiario.

6) CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI A FINANZIAMENTO

I richiedenti per accedere all'aiuto devono dimostrare di:

- a) Possedere o detenere terreni a pascolo, pascolo cespugliato, prato-pascolo, e terreno a prato utilizzato a pascolo regolarmente iscritti nel fascicolo aziendale del richiedente in base ad un titolo valido, per una superficie minima eleggibile all'aiuto di **almeno 6.7 ettari** al netto delle tare.
- b) Essere iscritti alla competente sezione provinciale INPS per gli autonomi ed eventualmente per i dipendenti, con posizione attiva;
- c) Possedere partita IVA con codice di attività agricola, ancorché non prevalente;
- d) Iscrizione dell'azienda alla CCIAA di competenza.
- e) Pascolare, sulle superfici oggetto d'impegno quinquennale, bestiame bovino, ovino, caprino, equino per un totale di almeno 10 UB.

Le superfici considerate eleggibili dei terreni di cui alla lettera a) sono quelle riscontrabili tramite il GIS del SIAN.

Il possesso/detenzione dei terreni nelle forme di cui alla lettera a), deve sussistere fin dal momento dell'assunzione dell'impegno. Inoltre, in relazione alla necessità di ricondurre in capo ad un unico soggetto (persona fisica o giuridica) la responsabilità relativa all'assunzione degli impegni previsti dall'azione, i titoli di possesso/detenzione devono essere esclusivamente in capo al soggetto che sottoscrive la domanda.

I requisiti che hanno determinato l'ammissibilità, devono essere mantenuti per tutto il periodo dell'impegno, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste. Di tale obbligazione il richiedente deve rilasciare in domanda apposita dichiarazione di conoscenza.

7) IMPEGNI

Il richiedente è tenuto a:

- a) Rispettare per tutto il periodo d'impegno e **su tutta la superficie agricola aziendale, la condizionalità**, i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari nonché qualsiasi ulteriore ed eventuale specifica norma obbligatoria;
- b) Pascolare tale bestiame, per non meno di 90 giorni all'anno, garantendone in tale periodo la sorveglianza.
- c) Rispettare sulle superfici assoggettate all'impegno un carico bestiame -come rilevabile dai certificati di monticazione e demonticazione- compreso tra 0.5 e 1.5 UB/ha ovvero tra 0,3 e 1,5 UB/ha qualora la superficie ricada in prevalenza in aree di montagna con pascolo magro.
- d) Non utilizzare sulle superfici assoggettate all'impegno fertilizzanti chimici e prodotti fitosanitari.
- e) Redigere, adottare e rispettare un piano di pascolamento annuale che descriva e stabilisca:
 - 1) la turnazione delle superfici di pascolo per favorire il rinnovo;
 - 2) qualora sia ritenuto necessario e ove consentito e limitatamente alle aree specificamente individuate, il contenimento della flora infestante ed arbustiva esclusivamente con mezzi fisici o meccanici;
 - 3) qualora sia ritenuto necessario e ove consentito e limitatamente alle aree specificamente individuate, le eventuali operazioni di manutenzione del cotico erboso da effettuare quali: regimazione delle acque superficiali per limitare i fenomeni erosivi e spietramento;
 - 4) la cura dei punti di abbeverata.

Si specifica inoltre che per le domande presentate da società di capitali o cooperative è necessario che:

- a) il richiedente sia legittimato dai competenti organi societari a presentare la domanda di aiuto e ad assumere gli impegni correlati;
- b) dagli atti camerali risulti che la società titolare della domanda di aiuto sia vigente e attiva alla data di sottoscrizione della stessa

L'azienda richiedente è obbligata a mantenere sulle superfici dichiarate, ai fini della presente azione, per 5 anni, salvo il caso di terreni gravati da Uso Civico, terreni demaniali e terreni di proprietà di Enti per i quali è richiesta l'assegnazione dell'Ente concedente per l'anno in corso con la disponibilità al rinnovo di uguale superficie, per altri quattro anni anche con diversa ubicazione

Gli impegni sopra riportati saranno oggetto di apposite dichiarazioni accluse al modello di domanda disponibile on-line sul portale SIAN (www.sian.it) che saranno necessariamente sottoscritte dal richiedente ai fini dell'ottenimento del premio.

Il Piano di pascolamento annuale, di cui all'impegno f) dovrà essere conservato in formato cartaceo nel fascicolo aziendale. Alcuni elementi dello stesso, ove richiesto, dovranno essere riportati nella sezione regionale della domanda.

Qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi e/o receda dagli impegni assunti è soggetto alle riduzioni ed esclusioni previste dalla normativa regionale applicativa degli articoli 16, 17 e 18 del regolamento (CE) n. 1975/2006 in materia di riduzioni ed esclusioni.

8) DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni decorrono a far data dal giorno di rilascio della domanda nel portale SIAN e devono essere rispettati per i cinque anni di calendario successivi.

Sono escluse dai benefici previsti dal presente bando le superfici assoggettate ad impegni agroambientali in essere ai sensi delle precedenti programmazioni (ex Regolamento (CEE) 2078/92 nonché delle azioni 1 e 2 e 4 della misura 214 del PSR 2007/2013.

9) CAUSE DI ESONERO DAGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (CE) 73/2009, il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- a) decesso dell'agricoltore;
- b) incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore;



- c) calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
- d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'agricoltore.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati e documentati dal beneficiario o avente causa entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento, a pena dell'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste per il mancato rispetto degli impegni.

10) CLAUSOLA DI REVISIONE

I pagamenti agroambientali previsti dal presente avviso, indennizzano gli impegni che eccedono i requisiti obbligatori stabiliti dalla condizionalità (CGO e BCAA) e dai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e ogni altra specifica norma obbligatoria nazionale nonché delle eventuali pratiche agricole consuete.

Qualora si verificano modifiche degli impegni obbligatori sopra richiamati, il beneficiario, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 è tenuto al rispetto di tale adeguamento. Se l'adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Non si procede alla revoca dell'aiuto qualora l'impegno agro ambientale cessi per cause di forza maggiore (art. 47 Reg. 1974/2006).

11) CAMBIO BENEFICIARIO

Se nel corso del periodo di esecuzione dell'impegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a uno o più soggetti, questi ultimi possono subentrare per il restante periodo a condizione che nell'atto o contratto di acquisizione delle superfici venga espressamente previsto il trasferimento dell'impegno a carico dei subentranti ovvero rilasciata da questi ultimi specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di assunzione degli impegni per il periodo vincolativo residuo.

Il subentrante, entro 120 giorni dal verificarsi dell'evento, deve costituire il fascicolo aziendale e di domanda nonché darne comunicazione all'Ufficio incaricato dell'istruttoria –dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Foreste, Caccia e Pesca, Emigrazione della Regione Abruzzo –. Il cedente e il subentrante sono tenuti al rispetto delle disposizioni che a tale riguardo potranno essere definite da AGEA.

Ai sensi dell'articolo 44 comma 1 del regolamento CE n. 1974/2006, qualora non si verifichi il subentro nell'impegno ovvero il beneficiario non mantenga gli impegni assunti, è tenuto a rimborsare il sostegno sostenuto.

L'aiuto è corrisposto al subentrante che presenta domanda di pagamento per le annualità residue dell'impegno stesso.

In caso di premorienza del beneficiario gli eredi possono effettuare il subentro alle condizioni sopra riportate.

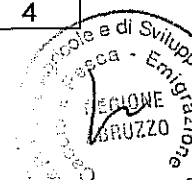
12) AREA DI INTERVENTO

L'azione opera nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo area D e aree B2 di cui agli elenchi allegati al presente bando.

13) CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

Localizzazione degli interventi	PUNTI
Prevalenza della superficie aziendale soggetto ad impegno (richiesta a premio) ricadente in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	10
Prevalenza della superficie aziendale soggetto ad impegno (richiesta a premio) ricadente in aree natura 2000	9
Prevalenza della superficie aziendale soggetto ad impegno (richiesta a premio)ricadente in ulteriori aree protette ai sensi della normativa nazionale o regionale vigente alla data di presentazione della domanda	8
Altre aree	4

Caratteristiche del richiedente	PUNTI
Richiedente con qualifica di imprenditore agricolo professionale di età inferiore a 40 anni.	6
Richiedente con qualifica di imprenditore agricolo professionale di età superiore a 40 anni.	4



Altri imprenditori agricoli	1
Imprenditori agricoli residenti nel territorio dei comuni ricompresi nella macroarea D e B2 della Regione da almeno 5 anni	4
Imprenditori agricoli residenti nel territorio dei comuni ricompresi nelle macroaree C e B della Regione da almeno 5 anni	3

A parità di punteggio la preferenza verrà accordata alle persone fisiche rispetto a quelle *giuridiche* (ivi comprese le società di persona) ed in caso di ulteriore parità la precedenza è accordata al richiedente/legale rappresentante più giovane (minore età espressa in giorni)

14) ENTITÀ DELL'INDENNIZZO ANNUALE

Per i primi 10 ettari ad impegno l'aiuto è computato applicando l'importo unitario massimo del pagamento agroambientale pari a 200,00 €/ha. Per gli ettari ad impegno oltre i primi 10 l'aiuto viene computato applicando all'importo unitario massimo sopra indicato una riduzione progressiva:

- del 40% per gli ettari oltre i 10 e fino a 20;
- del 60% per gli ettari oltre i 20 e fino a 100;

Oltre i 100 ettari non viene erogato nessun pagamento.

Il premio sarà calcolato e corrisposto sulla base della superficie eleggibile nel limite massimo di 1 ettaro per UB.

La contemporanea applicazione dei parametri sopra indicati comporta un pagamento massimo pari a € 9.600,00 per un allevatore che pascola 100 UB su una superficie compresa tra 100 e 200 ettari (elevabili fino a 333,33 in aree di montagna con pascolo magro). Il pagamento minimo così risultante è invece pari a € 1.333,33 per un allevatore che pascola 10 UB su una superficie di ha 6.66.67.

15) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Per l'anno 2012 è possibile presentare solo domande di aiuto. Per i successivi anni di impegno potranno essere presentate domande di pagamento.

Ciascun richiedente, nello stesso anno, può presentare una sola domanda di aiuto.

Le condizioni dichiarate nella domanda e nella "sezione regionale" devono essere soddisfatte alla data di rilascio della domanda.

La domanda di aiuto può essere ritirata in tutto o in parte fino a quando non è stato estratto il campione previsto per l'espletamento dei controlli.

I dati indicati in domanda sono resi ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47 e costituiscono "dichiarazione sostitutiva di certificazione" e "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà".

16) QUANDO PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande devono essere presentate a far data dalla pubblicazione sul BURA del presente avviso e fino al 15 maggio 2012, (salvo proroga concessa da AGEA), sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale aggiornato e validato. È pertanto necessario costituire il "fascicolo unico aziendale" presso i CAA o altri soggetti autorizzati convenzionati con AGEA prima della presentazione della domanda.

La domanda s'intende formalmente presentata una volta effettuato il rilascio della stessa nel portale SIAN.

Alle domande rilasciate nel portale SIAN oltre i termini previsti dal presente avviso, si applica una riduzione dell'1%, dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto, per ogni giorno lavorativo di ritardo.

In caso di ritardo superiore a venticinque giorni di calendario la domanda è irricevibile.

17) A CHI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande sono presentate, all'AGEA, su delega scritta del titolare dell'azienda, direttamente dai CAA o dagli altri soggetti autorizzati dalla Regione ad accedere alla funzionalità on-line del portale SIAN per la compilazione delle stesse.

Prima della presentazione della domanda i richiedenti devono provvedere ad aggiornare, ove necessario, il fascicolo aziendale informatizzato producendo l'eventuale documentazione necessaria che verrà inserita nel fascicolo.

La domanda dovrà essere stampata, a cura del CAA e gli altri soggetti autorizzati, e firmata in originale da parte del richiedente allegando copia di un documento di identità valido.

La copia cartacea della domanda e la documentazione ad essa allegata o presentata successivamente (es. certificato di monticazione) **sono conservate presso i CAA o gli altri soggetti autorizzati alla presentazione della domanda.**

In fase di compilazione della domanda, il SIAN effettua l'incrocio tra i dati contenuti nel fascicolo aziendale, i dati contenuti nella domanda e quelli contenuti nelle banche dati SIAN.

I CAA e gli altri soggetti autorizzati devono provvedere alla soluzione delle eventuali anomalie rilevate dal sistema durante la compilazione della domanda (con il supporto di idonea documentazione probatoria), con particolare riferimento alla eleggibilità delle superfici richieste in domanda e ai superi particellari.

Una volta rilasciata a portale, la domanda deve essere stampata e sottoscritta dal titolare e conservata dallo stesso soggetto che ha effettuato il rilascio nel portale SIAN unitamente a copia di un documento d'identità del sottoscrittore. Tale soggetto deve altresì accertare che la domanda stampata sia completa in ogni sua parte ed in particolare:

- a) accertare l'avvenuta compilazione del piano annuale di pascolamento di cui all'art 7 lettera f), compresa e ove ricorra, l'individuazione delle aree in cui effettuare le operazioni previste nel piano stesso e oggetto di specifica dichiarazione da parte del beneficiario;
- b) sottoscrivere l'attestazione riportata nella domanda in ordine ai seguenti elementi:
 - 1 - che il richiedente si è presentato presso il proprio ufficio ed è stato identificato;
 - 2 - che la richiesta di aiuto è completa degli allegati elencati nell'apposita sezione;
 - 3 - che il richiedente ha sottoscritto la domanda;
 - 4 - che gli allegati sono stati archiviati presso il proprio Ufficio.

18) COSA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati e conservati nel fascicolo aziendale:

- a) Copia del "registro di stalla";
- b) Copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità;
- c) Copia del piano di pascolamento.

19) Documentazione da presentare dopo la domanda a cura del richiedente

Certificati di monticazione e di demonticazione, più precisamente:

- "modello 7", cosiddetto "certificato di monticazione", deve essere acquisito dal CAA e dagli altri soggetti autorizzati **entro e non oltre il 31 luglio.**
- certificato di demonticazione** deve essere acquisito dal CAA e dagli altri soggetti autorizzati **entro e non oltre il 15 novembre.**

Qualora i certificati di monticazione e/o di demonticazione non siano forniti dal richiedente nei termini sopra stabiliti, se si tratta di domanda aiuto c'è la decadenza totale dall'azione, se si tratta di domanda di pagamento si perde il diritto a ricevere il premio richiesto nell'anno.

I CAA e gli altri soggetti autorizzati, provvederanno a trasmettere i suddetti certificati, con apposto, timbro e date di acquisizione come suindicate, all'organo istruttore entro il 30 novembre.

20) ERRORI SANABILI O PALESI

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento, se riconosciuti come tali da parte del soggetto istruttore ai sensi dell'art. 4 del Reg (CE) 1975/2006, possono essere corretti in qualsiasi momento, fermo restando quanto stabilito relativamente alle domande di modifica relative agli art. 15 e 22 del Reg (CE) 796/2004.

Si considera errore palese quello rilevabile sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

In particolare, si fa riferimento a:

- a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale di una domanda:
 - campo o casella non riempiti o informazioni mancanti;
 - codice statistico o bancario errato;



b) errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie):

- errori aritmetici;
- discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda (una particella o un animale dichiarato due volte nella stessa domanda);
- discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa (mappe o passaporti animali discordanti con i dettagli della domanda);
- particelle dichiarate per due tipi di utilizzo (foraggi essiccati/foraggi, seminativi/setaside/foraggi).

Si considerano non sanabili le domande carenti di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità (ad esempio: domanda presentata fuori termine, domanda priva di firma o di copia del documento di identità del richiedente, domanda presentata per una misura e/o azione diversa ecc.)

21) DOMANDE ANNUALI DI PAGAMENTO

Ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 2 del regolamento CE n. 1975/2006, per gli anni successivi al primo, il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento annuale.

La mancata presentazione della domanda annuale di pagamento comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento.

In tal caso l'azienda è assoggettata automaticamente al controllo in loco, in aumento al campione selezionato, fermo restando l'obbligo al rispetto degli impegni assunti, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste.

Anche per le domande annuali di pagamento valgono le modalità di presentazione previste per le domande di aiuto fatte salve eventuali diverse disposizioni dell'Organismo Pagatore Agea.

22) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Per il 2012, primo anno di impegno, può essere presentata la sola domanda di aiuto, mentre per gli anni successivi va presentata la domanda di pagamento.

L'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto si compone delle seguenti fasi:

- a) acquisizione delle domande
- b) verifica della ricevibilità e integrazione delle domande.
- c) verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e attribuzione del punteggio di priorità;
- d) comunicazione ai richiedenti dell'ammissione con il relativo punteggio o dell'inammissibilità ;
- e) gestione dei ricorsi in opposizione e giurisdizionali;
- f) approvazione della graduatoria di ammissibilità a premio ;
- g) elenchi di liquidazione;

L'attività amministrativa delle fasi del procedimento sopra individuate viene così espletata:

Fase a) - acquisizione delle domande nel formato elettronico.

Le domande presentate sono protocollate al momento del rilascio direttamente nel portale SIAN.

Fase b) - verifica della ricevibilità e integrazione domande.

La verifica della ricevibilità consiste nell'accertare, da parte dell'Ufficio istruttore, l'avvenuto rilascio della domanda nel portale SIAN, entro i termini di scadenza fissati dal presente avviso .

Costituisce altresì elemento di irricevibilità la mancata sottoscrizione della dichiarazione di cui all'Art.17 lett. b), del soggetto che effettua il rilascio nel portale SIAN.

Per le domande risultate ricevibili ma incomplete nelle dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, è consentita la loro regolarizzazione mediante apposita correttiva a portale SIAN. Le domande oggetto di correttiva, dovranno essere nuovamente rilasciate a portale SIAN a cura del soggetto autorizzato, che rilascerà altresì nuova attestazione secondo quanto stabilito all'art 17.

Fase c) - verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e del punteggio attribuibile.

Tale fase del procedimento consiste nella verifica dell'avvenuto rilascio (verificando la presenza della spunta di convalida) in domanda di tutte le dichiarazioni inerenti agli elementi di ammissibilità.

Le informazioni relative alle domande di aiuto sono ricavate direttamente dai fascicoli aziendali validati dai CAA e dagli altri soggetti autorizzati. Tali fascicoli sono oggetto di controllo da parte di Agea nell'ambito del SIGC e in ordine al rispetto delle disposizioni impartite dalla stessa Agenzia per la loro regolare tenuta.

Per quanto sopra, le informazioni riportate nella domanda di aiuto presentata ai sensi del presente avviso possono ritenersi attendibili in quanto adeguatamente controllate, non risultando pertanto necessario procedere ad ulteriori verifiche.

Le dichiarazioni di cui alla "sezione regionale", pur dovendosi ritenere attendibili in quanto rilasciate dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, ai fini dell'ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 71 e 72 del medesimo decreto, devono essere assoggettate alle seguenti verifiche:

a) controllo del 100% delle dichiarazioni i cui elementi di verifica sono presenti negli archivi informatizzati dell'amministrazione procedente ovvero di altre pubbliche amministrazioni, mediante controllo incrociato dei dati.

b) controllo del 5% delle dichiarazioni non rientranti nel controllo di cui alla precedente lettera a. Per tali dichiarazioni, viene effettuato il controllo documentale diretto, previa estrazione del campione. Resta inalterata la facoltà del soggetto incaricato dell'istruttoria di procedere ad effettuare controlli diretti sulle dichiarazioni in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle stesse.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessario procedere alle verifiche automatiche correlate a condizioni oggettive direttamente desumibili dalle informazioni presenti in domanda (es: ubicazione aziendale prevalente rispetto alle zonizzazioni per le quali è previsto un punteggio, età e qualifica del richiedente, ecc..).

A termine dell'istruttoria amministrativa viene redatto un apposito verbale, corredato di una check-list, che riferisce in merito a tutti i controlli effettuati e conclude con la proposta di ammissibilità e l'attribuzione del punteggio assentito ai fini della collocazione nella graduatoria di merito. Per le domande non ammesse la check-list riporta le motivazioni dell'esclusione. A tali fini è possibile utilizzare la check-list presente nella procedura istruttoria a portale SIAN che deve essere opportunamente implementata in relazione agli elementi dichiarati nella "sezione regionale" della domanda.

Fase d) - notifica ai richiedenti delle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità

Le risultanze dell'istruttoria relative alle domande presentate sono comunicate ai singoli richiedenti nel modo seguente:

Per quelle ammesse con il relativo punteggio, tramite il sito della Regione Abruzzo e il BURA;

Per quelle non ammesse con le motivazioni dell'esclusione e con l'indicazione dell'autorità e i termini entro cui è possibile ricorrere, con lettera raccomandata.

Fase f) - gestione dei ricorsi in opposizione e giurisdizionali

Il richiedente che intende opporre ricorso avverso le decisioni comunicate, deve inviare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, per quelli non ammessi e entro lo stesso termine dalla data di pubblicazione sul BURA, per quelli ammessi. Il Dirigente del Servizio cui compete l'istruttoria, previo approfondimento istruttorio, decide in ordine all'accoglimento o meno del ricorso assumendo gli atti consequenziali.

Fase e) - approvazione della graduatoria di ammissibilità e della declaratoria delle domande non ammesse.

Conformemente alle disposizioni dell'art. 2, comma 1 della legge n. 241/90 e s. m. e int., per le quali a fronte dell'attivazione di un procedimento su istanza di parte è prevista l'adozione di un provvedimento espresso il dirigente del Servizio competente, sulla scorta delle risultanze istruttorie rilevabili da ciascuna check-list, predisporre la graduatoria delle domande ammissibili indicando quelle finanziabili sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Tali graduatorie sono formulate sulla scorta dei punteggi assentiti. Per le domande non ammissibili è predisposta la declaratoria di inammissibilità.

Le graduatorie sono approvate con provvedimento del dirigente del competente Servizio e pubblicate nel sito web Ufficiale della Regione Abruzzo che vale come comunicazione agli interessati.

Lo stesso provvedimento determina in merito alla declaratoria delle domande non ammesse.

Fase g) – elenchi di liquidazione

Sul 100% delle domande finanziate gli Uffici istruttori, effettuano i controlli amministrativi propedeutici al pagamento dell'anticipo del 75% del premio mediante:

- 1- verifica della presenza, correttezza e validità della documentazione, compresi i certificati di monticazione e demonticazione .
- 2 verifica incrociata dei dati dichiarati del richiedente, attraverso il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN); le superfici saranno finanziate sulla base delle informazioni di eleggibilità presenti nel GIS-SIAN;



- 3 correzione e risoluzione di tutte le anomalie presenti nella domanda e segnalate dal SIGC, tramite la richiesta della documentazione necessaria e l'acquisizione nei dossier di ciascuna domanda della documentazione richiesta;

I controlli in loco verranno effettuati dall'AGEA, su un campione pari ad almeno il 5% delle domande ammesse a finanziamento. Il controllo si esplica con l'effettuazione di un sopralluogo in azienda presso il beneficiario, successivo all'ammissione a finanziamento e anteriore alla conclusione della singola annualità.

Il pagamento del saldo del restante 25% del premio spettante potrà essere effettuato, per le domande non rientranti nel campione sottoposto a controllo in loco, dopo l'inizio del controllo sull'ultima azienda del campione.

Il pagamento del saldo per le aziende sottoposte a controllo avverrà invece a controllo ultimato.

Al termine di ogn'una di queste fasi dell'istruttoria e previa revisione e validazione, l'Ufficio Istruttore trasmette alla Direzione Regionale delle Politiche Agricole gli elenchi dei beneficiari da trasmettere all'AGEA per la liquidazione.

23) ELEMENTI DEI CONTROLLI IN LOCO

I controlli in loco riguarderanno il rispetto degli impegni e la veridicità delle autodichiarazioni e verteranno almeno sulle seguenti verifiche:

- a) Accertamento della conformità delle superfici e dei gruppi di coltura dichiarate in domanda attraverso strumenti di fotointerpretazione e/o strumentazione GPS.
- b) Verifica della documentazione relativa alla presenza del bestiame al pascolo;
- c) Verifica del rispetto del Piano di Pascolamento.

Al termine dei controlli in loco, che saranno effettuati con l'ausilio di apposite check list, viene stilato apposito verbale.

24) ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO

Per gli anni successivi al primo dovrà essere presentata apposita domanda di pagamento a seguito della pubblicazione di apposito avviso.

Anche per le domande annuali di pagamento valgono, in quanto compatibili, le procedure istruttorie previste per le domande di aiuto, fatte salve eventuali diverse disposizioni dell'Organismo Pagatore Agea.

25) RISORSE DISPONIBILI

Le risorse potenzialmente disponibili per le domande di aiuto presentate ai sensi del presente avviso sono pari ad € 2.531.208. Tale cifra deriverà, se approvata dalla Commissione UE, dalla rimodulazione della Misura 216. La cifra ivi riportata, pari ad € 2.531.208,00 viene suddivisa per i 2 anni dell'impegno, pertanto l'impegno annuale non può essere superiore ad € 1.265.604,00. *Considerato che, la programmazione del (PSR 2007-2013) cessando la sua durata il 31-12-2013 non consente di assumere impegni finanziari oltre tale data e che quindi, alle ditte dichiarate ammissibili e finanziabili con il presente bando, può essere assicurata, all'attualità, la corresponsione del premio solo per due delle cinque annualità d'impegno previste dal PSR, fermo restando il rispetto, da parte della ditta, dell'impegno per i cinque anni previsti.*

26) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'Ufficio competente dell'Istruttoria. Il procedimento si considera avviato con il "rilascio" informatico della domanda.

Il Dirigente dell'Ufficio di cui sopra, con atto di organizzazione, fissa la data di inizio e la durata delle fasi del procedimento istruttorio, nonché la nomina del responsabile del procedimento, che comunque complessivamente non può superare 100 giorni dalla data in cui le domande sono rese disponibili per l'istruttoria dal SIAN fatte salve ovviamente i casi di forza maggiore che possono determinare lo slittamento del termine di durata delle singole fasi non imputabili all' Ufficio istruttore.

27) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto concerne controlli, sanzioni e per quanto non previsto nel presente bando si rimanda al PSR 2007/2013, Asse II - misura 214 della Regione Abruzzo, nonché ai regolamenti comunitari interessati e norme nazionali e regionali di riferimento consultabili sul sito (www.regione.abruzzo.it/agricoltura).



ELENCO DEI COMUNI RICADENTI NELL'AREA B2

PROV	COMUNE		CODICE ISTAT
AQ	Aielli	B2	66002
AQ	Avezzano	B2	66006
AQ	Celano	B2	66032
AQ	Cerchio	B2	66033
AQ	Collarmele	B2	66038
AQ	Luco dei Marsi	B2	66051
AQ	Ortucchio	B2	66064
AQ	Pescina	B2	66069
AQ	San Benedetto dei Marsi	B2	66085
AQ	Trasacco	B2	66102



ELENCO DEI COMUNI RICADENTI NELL'AREA "D"

All.A

(Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo)

PROV	Comune	Codice Istat del Comune	PROV	Comune	Codice Istat del Comune
AQ	Acciano	66001	AQ	Oricola	66062
AQ	Alfedena	66003	AQ	Ortona dei Marsi	66063
AQ	Anversa degli Abruzzi	66004	AQ	Ovindoli	66065
AQ	Ateleta	66005	AQ	Pacentro	66066
AQ	Balsorano	66007	AQ	Pereto	66067
AQ	Barete	66008	AQ	Pescasseroli	66068
AQ	Barisciano	66009	AQ	Pescocostanzo	66070
AQ	Barrea	66010	AQ	Pettorano sul Gizio	66071
AQ	Bisegna	66011	AQ	Pizzoli	66072
AQ	Bugnara	66012	AQ	Poggio Picenze	66073
AQ	Cagnano Amiterno	66013	AQ	Prata d'Ansidonia	66074
AQ	Calascio	66014	AQ	Pratola Peligna	66075
AQ	Campo di Giove	66015	AQ	Prezza	66076
AQ	Campotosto	66016	AQ	Raiano	66077
AQ	Canistro	66017	AQ	Rivisondoli	66078
AQ	Cansano	66018	AQ	Roccacasale	66079
AQ	Capestrano	66019	AQ	Rocca di Botte	66080
AQ	Capistrello	66020	AQ	Rocca di Cambio	66081
AQ	Capitignano	66021	AQ	Rocca di Mezzo	66082
AQ	Caporciano	66022	AQ	Rocca Pia	66083
AQ	Cappadocia	66023	AQ	Roccaraso	66084
AQ	Carapelle Calvisio	66024	AQ	San Benedetto in Perillis	66086
AQ	Carsoli	66025	AQ	San Demetrio ne' Vestini	66087
AQ	Castel del Monte	66026	AQ	San Pio delle Camere	66088
AQ	Castel di Ieri	66027	AQ	Sante Marie	66089
AQ	Castel di Sangro	66028	AQ	Sant'Eusanio Forconese	66090
AQ	Castellafiume	66029	AQ	Santo Stefano di Sessanio	66091
AQ	Castelvechio Calvisio	66030	AQ	San Vincenzo Valle Roveto	66092
AQ	Castelvechio Subequo	66031	AQ	Scanno	66093
AQ	Civita d'Antino	66034	AQ	Scontrone	66094
AQ	Civitella Alfedena	66035	AQ	Scoppito	66095
AQ	Civitella Roveto	66036	AQ	Scurcola Marsicana	66096
AQ	Cocullo	66037	AQ	Secinaro	66097
AQ	Collelongo	66039	AQ	Sulmona	66098
AQ	Collepietro	66040	AQ	Tagliacozzo	66099
AQ	Corfinio	66041	AQ	Tione degli Abruzzi	66100
AQ	Fagnano Alto	66042	AQ	Tornimparte	66101
AQ	Fontecchio	66043	AQ	Villalago	66103
AQ	Fossa	66044	AQ	Villa Santa Lucia degli Abruzzi	66104
AQ	Gagliano Aterno	66045	AQ	Villa Sant'Angelo	66105
AQ	Gioia dei Marsi	66046	AQ	Villavallelonga	66106
AQ	Goriano Sicoli	66047	AQ	Villetta Barrea	66107
AQ	Introdacqua	66048	AQ	Vittorito	66108
AQ	L'Aquila	66049	TE	Arsita	67003
AQ	Lecce nei Marsi	66050	TE	Castelli	67012
AQ	Lucoli	66052	TE	Colledara	67018
AQ	Magliano de' Marsi	66053	TE	Cortino	67022
AQ	Massa d'Albe	66054	TE	Crognaleto	67023
AQ	Molina Aterno	66055	TE	Fano Adriano	67024
AQ	Montereale	66056	TE	Isola del Gran Sasso d'Italia	67026
AQ	Morino	66057	TE	Montorio al Vomano	67028
AQ	Navelli	66058	TE	Pietracamela	67034
AQ	Ocre	66059	TE	Rocca Santa Maria	67036
AQ	Ofena	66060	TE	Torricella Sicura	67043
AQ	Opi	66061	TE	Tossicia	67045
			TE	Valle Castellana	67046



ELENCO DEI COMUNI RICADENTI NELL'AREA "D"

All.A

(Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo)

PROV	Comune	Codice Istat del Comune
PE	Brittoli	68004
PE	Bussi sul Tirino	68005
PE	Caramanico Terme	68007
PE	Carpineto della Nora	68008
PE	Civitella Casanova	68014
PE	Corvara	68016
PE	Farindola	68019
PE	Montebello di Bertona	68023
PE	Pescosansonesco	68029
PE	Popoli	68033
PE	Roccamorice	68034
PE	Salle	68036
PE	Sant'Eufemia a Maiella	68037
PE	Tocco da Casauria	68042
PE	Villa Celiera	68046
CH	Borrello	69007
CH	Montebello sul Sangro	69009
CH	Carunchio	69012
CH	Castelguidone	69019
CH	Castiglione Messer Marino	69020
CH	Civitaluparella	69023
CH	Colledimacine	69025
CH	Fara San Martino	69031
CH	Fraine	69034
CH	Gamberale	69039
CH	Lama dei Peligni	69045
CH	Lettopalena	69048
CH	Montazzoli	69051
CH	Monteferrante	69052
CH	Montelapiano	69053
CH	Montenerodomo	69054
CH	Palena	69060
CH	Pennadomo	69063
CH	Pennapedimonte	69064
CH	Pizzoferrato	69066
CH	Quadri	69070
CH	Roccaspinalveti	69076
CH	Roio del Sangro	69077
CH	Rosello	69078
CH	Schiavi di Abruzzo	69088
CH	Taranta Peligna	69089
CH	Torrebruna	69093
CH	Torricella Peligna	69095
CH	Villa Santa Maria	69102
CH	Fallo	69104

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale
 Forestale Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Produzioni Agricole e Mercato
 Ufficio Agroambiente -



Dr. Paolo Longo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO
ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI
DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DL24/44:

Aggiudicazione definitiva Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" - Progetto speciale Simulazione d'impresa - PO FSE Abruzzo 2007/2013 - Piano operativo 2007-2008 - Asse 4 - Obiettivo specifico 4.h) - Categoria di spesa n.72. (rif. Determinazione dirigenziale n. 58/DL24 del 10-03-2011). CIG 12272506BB - CUP C95C09001320007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) DI PRENDERE ATTO, previa verifica della correttezza formale e sostanziale delle procedure di gara, delle risultanze della valutazione della nominata Commissione e di quanto stabilito dalla stessa nel verbale n. 9 del 23-02-2012.
- 2) DI AGGIUDICARE DEFINITIVAMENTE al costituendo R.T.I. EUROBIC Abruzzo e Molise S.p.A. (mandatario) con sede legale in Pescara, Corso Umberto I n. 83 , Codice fiscale e partita IVA 01579040690 - ITCG "G. Manthonè" e UNIVERSITÀ TELEMATICA "L. da Vinci" (mandanti), l'affidamento del servizio di "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati" Progetto speciale Simulazione d'impresa - PO FSE Abruzzo 2007/2013 - Asse 4. Piano operativo 2007-2008. CIG 12272506BB - CUP

C95C09001320007

- 3) DI DARE ATTO che alla spesa complessiva, necessaria per la copertura finanziaria della gara, pari ad € 390.830,00, di cui € 323.000,00 di importo di aggiudicazione della gara ed € 67.830,00 di IVA al 21%, risultante dall'offerta economica dell'aggiudicatario dell'appalto, come da verbale n. 9 del 23-02-2012 (Allegato "A"), si farà fronte a valere sugli impegni già assunti con la citata D.D. n. 262/DL10 del 07-12-2009, come, di seguito, specificato:

Capitoli	Importo	Numero Impegno
Cap. 52002 F.S.E. (40,35%)	€ 157.699,90	n. 4988
Cap. 52003 F.d.R. (59,65%)	€ 233.130,10	n. 4990

- 4) DI SUBORDINARE la stipula del contratto all'accertamento, a cura della Stazione appaltante, del possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti di legge per l'affidamento di contratti pubblici.
- 5) DI DARE ATTO che la somma necessaria per la realizzazione del servizio di che trattasi sarà erogata così come specificato all'art.19 "Modalità di fatturazione e pagamento" del Capitolato d'onori e Disciplinare della gara di che trattasi.
- 6) DI COMUNICARE , ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.Lgs. 163/2006, l'avvenuta aggiudicazione definiti-va all'aggiudicatario.
- 7) DI DARE MANDATO al Responsabile Unico del procedimento - Ufficio Interventi di qualificazione del sistema dell'istruzione e contrasto alla dispersione scolastica, di procedere alle richiamate comunicazioni.
- 8) DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto e privo degli allegati, nel *B.U.R.A.T.* e nel sito www.regione.abruzzo.it.
- 9) DI TRASMETTERE copia della presente Determinazione alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, ai sensi del comma 10 dell'art. 16 della Legge Regionale nr. 7/2002 e alla Segreteria del Componente la Giunta

preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO
ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI
DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 23.03.2012, n. DL24/47:

D.G.R. 29.12.2011, n. 954, recante: “Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2012-2013”.
– **Ulteriori Precisazioni.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la D.G.R. 29.12.2011, n. 954, recante:
“Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2012-2013”, con cui la G.R.:

- al punto 1 del dispositivo ha approvato le proposte concernenti:
 - la razionalizzazione e l'adeguamento dell'attuale dimensionamento della rete scolastica regionale, come analiticamente descritte negli Allegati “A1”, “B1”, “C1” e D1”, parti integranti e sostanziali della suddetta D.G.R.,
 - il potenziamento dell'offerta d'istruzione, con riferimento alla riforma del II ciclo d'istruzione, come analiticamente descritte negli Allegati “A2”, “B2”, “C2” e “D2”, parti integranti e sostanziali della suddetta D.G.R.;
- al punto 2 del dispositivo ha precisato che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2012-2013, l'attuale assetto della rete scolastica regionale;

Visto altresì il punto 3 del dispositivo, con cui la G.R dà mandato alla Direzione *“Politiche*

Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento, anche procedendo a eventuali rettifiche che si rendessero necessarie;

Preso atto che il Direttore della Direzione *“Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali”*, in data 19.1.2012, ha comunicato al Dirigente del Servizio *“Programmazione e gestione delle politiche dell'istruzione. Diritto allo studio. Accredimento organismi di formazione”* che - tenuto conto dell'autonomia riconosciuta ai Dirigenti di Servizio dalla L.R. 77/99 - nulla osta per l'adozione del provvedimento dirigenziale relativo a quanto in oggetto;

Constatato che, nell'Allegato D1 alla citata D.G.R. n. 954/2011, è prevista la costituzione dell'Istituto d'Istruzione Superiore “Comi-Pascal”, come stabilito nella Deliberazione del Consiglio Provinciale di Teramo n. 51 del 16.12.2011;

Tenuto conto della nota prot. n. 49530 del 28.2.2012 della Provincia di Teramo, concernente la precisazione in ordine alla corretta denominazione del suddetto Istituto;

Constatato che, nell'Allegato D2 alla suddetta D.G.R., concernente l'ampliamento dell'offerta d'istruzione della Provincia di Teramo, con riferimento alla proposta accolta relativa all'Indirizzo “Servizi socio-sanitari” nell'Istituto d'Istruzione Superiore “Alessandrini-Marino”, non sono state inserite, per mero errore materiale, l'indicazione delle articolazioni “Ottico” e “Odontotecnico”, riportate nell'Allegato B della suddetta Deliberazione del Consiglio Provinciale di Teramo n. 51 del 16.12.2011;

Tenuto conto della nota prot. n. AOODRAB-1912 del 27.2.2012 dell'Ufficio Scolastico Regionale, concernente l'attivazione di nuovi indirizzi di studio al suddetto Istituto d'Istruzione Superiore “Alessandrini-Marino” di Teramo;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1. Di precisare che, nell'Allegato D1 alla D.G.R. n. 954/2011, richiamata in narrativa, concernente il dimensionamento della rete scolastica della Provincia di Teramo, si intende costituito l'Istituto Tecnico "Comi-Pascal".
2. Di precisare, inoltre, che, nell'Allegato D2 alla D.G.R. 29.12.2011, n. 954 richiamata in narrativa, concernente l'ampliamento dell'offerta d'istruzione della Provincia di Teramo, con riferimento alla proposta accolta relativa all'Indirizzo "Servizi socio-sanitari" nell'Istituto d'Istruzione Superiore

"Alessandrini-Marino", devono intendersi attivate le articolazioni "Ottico" e "Odontotecnico", riportate nell'Allegato B della Deliberazione del Consiglio Provinciale di Teramo n. 51 del 16.12.2011.

3. Di trasmettere il presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Teramo e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per gli adempimenti di competenza.
4. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito internet regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 22.03.2012, n. DB8/46:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di

previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 1

N° Atto	46	Data Atto	22/03/2012	Organo	DBB	Esecutività Esecutiva				
						COMPETENZA		CASSA		
						IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	05.02.002	152107	1	DC.21.00	OPERE DI DIFESA DEL SUOLO - ART. 10 LETTERE F) LEGGE 18.5.1989, N. 183.	12.296,93		12.296,93		
S	04.02.001	152300	1	DC.00.00	CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001- L.R. 04.10.2001, N.56	15.908,47		15.908,47		
S	04.02.001	152302	1	DC.19.00	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI L.R. 25.8.2006, N.29, ART. 62.	28.402,05		28.402,05		
S	03.02.005	262500	1	DC.07.00	CONTRIBUTI IN CONTO RATA PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - L.R. 9.8.1999, N. 64.	93.308,42		93.308,42		
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00	FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -.	149.915,87		149.915,87	149.915,87	
TOTALI SPESA						149.915,87	149.915,87	149.915,87	149.915,87	
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 23.03.2012, n. DB8/49:
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 1

N° Atto	49	Data Atto	23/03/2012	Organo	DBB	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	265.350,15		265.350,15		
S	13.01.003	71003	1	DL.26.00		INTERVENTI FINALIZZATI ALLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI AI SENSI DELL'ART. 1 C. 1250 E 1251 LETT. B) E C) L. 27.12.2006, N. 296 - MEZZI STATALI	171.189,01		171.189,01		
S	05.02.010	152187	1	DR.01.00		FINANZIAMENTO STATALE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ART.138, COMMA 16, L.388/2000	172.648,90		172.648,90		
S	05.02.002	152316	1	DC.21.00		INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PREVISTI DAL D.L.11.06.1998, N. 180 CONVERTITO NELLA LEGGE 3.9.98N. 267 e della L. 179 del 31.07.02	387.342,50		387.342,50		
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	996.530,56		996.530,56	996.530,56	
TOTALI SPESA							996.530,56		996.530,56		996.530,56
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 26.03.2012, n. DB8/50:
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

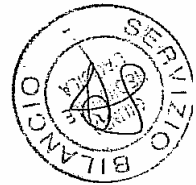


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 1

N° Atto	50	Data Atto	26/03/2012	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.01.010	11413	1	SB.00.00		SPESA CORRENTI PER LE ATTIVITA' DELLA STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	12.060,00		12.060,00		
S	01.01.006	11425	1	DA.00.00		SPESA PER FUNZIONAMENTO, GETTONI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERITA E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE REGIONALE ED ESTRANEO, DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGIE COMMISSIONI - L.R. 10 AGOSTO 1973, N. 35 -	15.000,00		15.000,00		
S	13.01.003	71635	1	DL.26.00		PROVVIDENZE IN FAVORE DELLA FAMIGLIA - L.R. 21 MAGGIO 1995, N. 95.	61.507,80		61.507,80		
S	10.01.003	91502	1	DB.05.00		INTERVENTI NEL CAMPO DELLO SPORT - L.R. 7.3.2000 N. 20.	249,56		249,56		
S	14.01.002	121301	1	DB.00.00		INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLE AUTONOMIE LOCALI - L.R. 8.11.2006, N. 32 -	30.000,00		30.000,00		
S	05.01.007	151300	1	DR.00.00		FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LA PROTEZIONE CIVILE - LL.RR. 58/1989, 73/1989, 25/1991, 76/1991, 47/1992, 72/1993 E 77/1999 -	42.000,00		42.000,00		
S	05.01.001	271600	1	DA.15.00		INTERVENTI DI PARTE CORRENTE PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE-QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA - L.R. 21.06.1996, N. 38 -	10.000,00		10.000,00		
S	15.01.002	321920	1	DB.08.00		FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DA I CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -	170.817,36		170.817,36	170.817,36	
TOTALI SPESA							170.817,36		170.817,36		170.817,36
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 20.03.2012, n. DI8/12:

Cava in località “Val di Foro” del Comune di Casacanditella (Provincia di Chieti) Risanamento ambientale art. 29 della L.R. n. 54/1983.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

1. Di approvare il progetto definitivo-esecutivo, a firma dell'Ing. Angelo Giamberardino iscritto al n.1226 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti, per la definitiva realizzazione dei lavori di risanamento ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva in località “Val di Foro” del Comune di Casacanditella(CH), foglio di mappa 1 particelle nn.72-4057-4069, mediante il ripristino dello scavo da eseguire conformemente alle previsioni progettuali assunte nel provvedimento di autorizzazione;
2. Di impegnare e liquidare, in favore dell'Amministrazione Comunale di Casacanditella(CH), la somma di Euro 50.000,00(cinquantamila/00) sul Capitolo di spesa 132003 UPB 08.02.022 denominato “interventi di sistemazione e risanamento ambientale per la coltivazione di cave e torbiere – escussione fidejussoria – art.29 L.R. n.54/1983” del corrente esercizio finanziario, quale risorsa a destinazione vincolata per il pagamento delle opere di risanamento ambientale della cava di che trattasi;
3. Di autorizzare il Servizio Ragioneria Generale della Regione Abruzzo all'emissione del mandato di pagamento di Euro 50.000,00(cinquantamila/00) in favore dell'Amministrazione Comunale di Casacanditella(CH), mediante accredito presso la CARICHIETI SPA. - Agenzia di Fara Filiorum Petri(CH) - Codice IBAN: IT 08 L

06050 15598 T20992590017;

4. Di impegnare l'Amministrazione Comunale di Casacanditella(CH) ad evidenziare in maniera visibile e tangibile l'attività di risanamento ambientale della cava, mediante la posa in opera, all'ingresso del cantiere, di un cartello indicatore contenente tutti i riferimenti esecutivi e di conduzione della stessa;
5. Di dare atto che, all'avvenuta esecuzione del progetto di risanamento ambientale e previa approvazione da parte dell'Ufficio Attività Estrattive del certificato di regolare esecuzione dei lavori, è fatto obbligo al Comune di Casacanditella(CH) rendicontare all'Amministrazione Regionale le spese effettivamente sostenute e restituire quelle eventualmente non utilizzate;
6. Di trasmettere copia della presente determinazione:
 - a) alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive - Servizio Ragioneria Generale;
 - b) all'Amministrazione Comunale di Casacanditella(CH);
7. Di disporre che la presente determinazione deve essere pubblicata, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing.Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 20.03.2012, n. DI8/13:

Deposito di oli minerali sito nel Comune di S. Omero (TE) Ditta: CO.STRA.M. S.r.l. – S. OMERO (TE) autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) Di prendere atto della sopra citata relazione istruttoria n. 15 del 01/03/2012, redatta dal tecnico del Servizio, geom. Giuseppe Ciuca, relativa all'oggetto, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) La ditta CO.STRA.M. S.r.l. con sede legale e amministrativa in Sant'Omero (TE) S.P. n. 8 del Salinello Km. 11 è autorizzata all'esercizio di un deposito di oli minerali a servizio di un impianto di confezionamento di conglomerati bituminosi, sito nel Comune di Sant'Omero (TE) – S.P. n. 8 del Salinello, Km. 11, costituito da:

n. 2 serbatoi metallici fuori terra ad asse verticale da 54,00 mc cadauno contenenti bitume.
- 3) La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza.
- 4) Di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, la notifica alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo, all'Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Pescara e al Comune di S. Omero (TE), per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 21.03.2012, n. DI8/14:

Deposito commerciale di oli minerali (Kerosene) sito nel Comune dell'Aquila, sito nell'area dell'Aeroporto dei Parchi – Preturo (AQ) Ditta esercente: Comune dell'Aquila autorizzazione all'esercizio provvisorio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) Di prendere atto della sopra citata relazione istruttoria n. 16 del 02/03/2012 redatta dal tecnico del Servizio, geom. Giuseppe Ciuca, relativa all'oggetto, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Il Comune dell'Aquila è autorizzato ad esercire in via provvisoria, in attesa del collaudo, un deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune dell'Aquila, all'interno dell'area dell'Aeroporto dei Parchi – Preturo - AQ consistente in:

n. 1 serbatoio metallico interrato da mc 15,00 per Kerosene.

Per ottenere l'autorizzazione all'esercizio definitivo, il Comune dell'Aquila dovrà inoltrare a questo Servizio, su carta legale, istanza di collaudo dell'impianto allegando copia del versamento di Euro 250,00 (duecentocinquanta) sul conto corrente postale n. 208678 intestato a "REGIONE ABRUZZO – Entrate regionali" con causale "oneri commissioni collaudo Legge 239/2004" – cap. 35103/E".

- Completate le opere di cui al progetto approvato, e adottate le misure prescritte, il Comune dell'Aquila è tenuto a presentare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio domanda di rilascio del certificato di prevenzione incendi.

In attesa del prescritto collaudo, il Comune dell'Aquila è autorizzato all'esercizio provvisorio per un periodo di prova di mesi 6 (sei), prorogabile una sola volta per un ulteriore periodo massimo di 6 (sei) mesi finalizzato alla messa a punto degli impianti ed all'espletamento delle verifiche previste dagli altri organi locali di controllo, fatti salvi gli adempimenti di sicurezza ed ambientali. Il Comune dell'Aquila non potrà iniziare la gestione definitiva del deposito prima del collaudo del deposito stesso, che sarà effettuato dall'apposita Commissione di Collaudo per gli impianti e i depositi di oli minerali entro 60 giorni dalla presentazione del-

l'istanza.

Qualora la ditta non presenti istanza di collaudo nel periodo di esercizio provvisorio, il presente provvedimento si intende decaduto.

- 3) Il collaudo medesimo sarà effettuato alla presenza di un rappresentante dell'impresa richiedente e copia del verbale di collaudo sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio regionale competente per materia, al soggetto autorizzato ed ai competenti Comando dei Vigili del Fuoco e Agenzia delle Dogane.
- 4) In caso di esito negativo del collaudo, l'Ufficio della Regione competente per materia assegnerà un termine perentorio al richiedente per l'eliminazione delle irregolarità riscontrate all'impianto e/o deposito e disporrà un nuovo collaudo.
- 5) Nel caso in cui due collaudi consecutivi abbiano esito negativo il medesimo Ufficio regionale preposto, disporrà la sospensione dell'attività oggetto delle irregolarità.
- 6) Il Comune dell'Aquila è sempre obbligato a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.
- 7) Dispone la pubblicazione per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e la notifica alla Ditta interessata del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 21.03.2012, n. DI8/15:

Deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di Gessopalena (CH) Ditta: EUROSERVICE S.r.l. – GESSOPALENA (CH) autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) Di prendere atto della sopra citata relazione istruttoria n. 12 del 23/02/2012, redatta dal tecnico del Servizio, geom. Giuseppe Ciuca, relativa all'oggetto, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) La ditta EUROSERVICE S.r.l. con sede legale in Gessopalena (CH) in via San Sebastiano n. 11 è autorizzata all'esercizio di un deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di Gessopalena (CH) in località Monte Alto, costituito da:
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da mc 30,00 per gasolio denaturato uso agricolo**
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da mc 30,00 per gasolio ad uso autotrazione.**
- 3) La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza.
- 4) Di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, la notifica alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti, all'Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Pescara e al Comune di Gessopalena (CH), per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 21.03.2012, n. DI8/16:

Deposito industriale di oli minerali annesso ad un impianto di produzione di conglomerati bituminosi sito nel Comune di ROSCIANO (PE) Ditta: NORASFALTI s.r.l. – VILLA BADESSA DI ROSCIANO (PE) autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) Di prendere atto della sopra citata relazione istruttoria n. 13 del 23/02/2012, redatta dal tecnico del Servizio, geom. Giuseppe Ciuca, relativa all'oggetto, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) La ditta NORASFALTI s.r.l. con sede in C.da Bosco – loc. Villa Badessa nel Comune di Rosciano (PE) è autorizzata all'esercizio di un deposito industriale di oli minerali a servizio di un impianto di produzione di conglomerati bituminosi, sito nel Comune di Comune di Rosciano (PE), loc. Villa Badessa in contrada Bosco, costituito da:
 - n. 2 serbatoi metallici fuori terra da 40,00 mc cadauno contenenti bitume di petrolio;**
 - n. 1 serbatoio metallico fuori terra da 37,00 mc contenente olio combustibile BTZ;**
 - n. 1 serbatoio metallico fuori terra da 2,60 mc contenente emulsione bituminosa;**
 - n. 1 serbatoio metallico fuori terra da 5,00 mc per G.P.L.;**
 - Olio minerale lubrificante confezionato stoccato in fusti per una capacità totale di 0,6 mc**
- 3) La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza.
- 4) Di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, la notifica alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara,

all'Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Pescara e al Comune di Rosciano (PE), per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO TECNICO

ESITO di GARA - Procedura del 10 novembre 2011 - Codice Identificativo Gara (CIG): 3538380B89.

Tipo di appalto: Servizio

Oggetto dell'Appalto: "Servizio sostitutivo di mensa per il personale dipendente del Consiglio Regionale dell'Abruzzo mediante l'erogazione di buoni pasti da utilizzarsi presso esercizi convenzionati". CIG 3538380B89

Tipo di procedura: Aperta:

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

Aggiudicatario: Edenred Italia srl – Via Pirelli, 18 – 20124 Milano

Prezzo a base di gara: € 864.000,00

Importo di aggiudicazione: € 711.360,00.

Data di aggiudicazione: Determinazione dirigenziale n. 24/AA/ST del 13/03/2012.

Numero offerte ricevute: n. 02.

Eventuali subappalti: NO.

Pubblicazione Esiti di gara: GUCE, GURI, *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, Profilo del Committente del Consiglio Regionale, tre quotidiani per estratto e sul sito dell'Osservatorio Regionale e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

IL DIRIGENTE SERVIZIO TECNICO

Dott. Ing Vincenzo Mazzotta

CITTA' DI PESCARA (PE)
 DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE,
 ENERGETICHE ED AMBIENTALI
 Settore Attività Produttive
 Servizio S.U.A.P.

Sportello Unico per le Attività Produttive

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 197 del 19/12/2011: VARIANTE URBANISTICA SUAP - ART. 5 DPR 447/98 e s.m.e i. PER AMPLIAMENTO IMPIANTO SPORTIVO SITO IN ZONA FOSCO GRANDE - VIA PIZZO INTERMESOLI - DITTA CALVARESI - ORLANDO.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione allegata, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. n.267/00 dal Dirigente del Servizio interessato e dal Dirigente del Settore Ragioneria, come da scheda allegata;

Visto il vigente Regolamento Edilizio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 182 del 27 novembre 2000;

Visto l'art. 5 del D.P.R. 447/1998 (come modificato dal D.P.R. 440/2000) "*Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997 n. 59*"; così come modificato dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 "*Raccordi procedurali con strumenti urbanistici.*";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 20/04/2001, avente ad oggetto: "*Approvazione del Regolamento Comunale per il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive*";

Vista l'originaria richiesta del 12/07/2007, prot. SUAP n. 1767, prodotta dalle ditte CALVARESI Antonio e ORLANDO Costantina Maria per l'ampliamento di un impianto sporti-

vo sito in zona Fosso Grande, all'altezza di via Pizzo Intermesoli a Pescara in un'area indicata al N.C.E.U. con il foglio di mappa n. 19, particelle nn. 2675 - 2950 - 1229 - 3667 e 3185, parte in sottozona F1, "*verde pubblico - parco pubblico*", parte in sottozona F10, "*zona verde di filtro*" e parte in sottozona G2 "*verde privato di tutela*" tutte del P.R.G. attualmente vigente, per la quale è stato individuato nell'Arch. Enrico Iacomini il responsabile del procedimento in questione ed istruttore del progetto di che trattasi, allegato alla presente delibera;

Considerato il progetto, di cui alla citata istanza, conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro e considerate insufficienti le aree disponibili in relazione alle richieste di cui al progetto stesso;

Accertato che, pur esistendo nello strumento urbanistico zone territoriali omogenee atte ad accogliere l'insediamento produttivo oggetto del progetto presentato, le stesse non si sono dimostrate idonee e sufficienti da consentire razionalmente l'intervento proposto (ampliamento di centro sportivo esistente), e quindi diventano in concreto insufficienti in relazione al progetto presentato;

Ritenuto pertanto legittimo attivare e concludere il procedimento di variante urbanistica, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/1998 (come modificato dal D.P.R. 440/2000 e dal successivo e recente D.P.R. 160/2010) per consentire l'ampliamento di un impianto produttivo di beni e servizi esistente, come nel caso di specie, in adiacenza ad impianto già esistente, anche se zone territoriali omogenee siano già presenti in altra parte del territorio comunale;

Ritenuto altresì che l'utilizzo di aree altrove ubicate non risponda allo spirito di innovazione legislativa di cui al citato art. 5 e norme susseguenti, che appare evidentemente quello di favorire lo sviluppo degli investimenti degli impianti produttivi e, nel caso di specie, di consentire l'ampliamento di quelli esistenti;

Ritenuto infatti che in tal caso la condizione richiesta dall'art. 5 del D.P.R. 447/1998 e s. m. e i. (insufficienza delle aree) debba essere valutata non già in relazione all'insieme delle aree omogenee rinvenibili bensì in relazione all'istanza

specifica, sicché l'area ad ampliamento non può essere rinvenuta altrove ma deve evidentemente trovarsi in stabile e diretto collegamento con quella dell'insediamento già esistente;

Considerata la rilevanza che l'iniziativa può avere in termini di agevolazione per le attività produttive ed in termini occupazionali con la creazione di nuovi posti di lavoro;

Considerato:

- che a seguito della richiesta di cui sopra, il Dirigente pro-tempore del Settore Gestione e Controllo del Territorio, ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 (come modificato dal D.P.R. 440/2000 e dal D.P.R. 160/2010), con la convocazione della prima seduta che si è tenuta il giorno 21/01/2009 alle ore 10,00 presso la Sala Commissione Edilizia – Comune di Pescara, finalizzata alla presentazione dell'intervento di ampliamento di impianto sportivo;
- che l'attuale Dirigente del Settore Attività Produttive ha in seguito convocato è tenuto ulteriori sedute della predetta Conferenza dei Servizi, presso la Sala Commissione Edilizia – Comune di Pescara, in aggiornamento della prima, al fine di dare seguito e conclusione al procedimento attivato, e più specificamente:
 - seconda seduta in data 02/07/2010 alle ore 10,00;
 - terza seduta in data 30/08/2010 alle ore 10,30;
 - quarta seduta in data 17/09/2010 alle ore 10,00;
 - quinta e conclusiva seduta in data 06/10/2010 alle ore 10,30;

Visti i verbali delle suddette sedute di Conferenza dei Servizi, che si allegano in copia alla presente delibera, di cui formano parte integrante e sostanziale;

Ritenuto pertanto necessario deliberare in merito, al fine di consentire il rilascio del susseguente Permesso di Costruire per l'esecuzione

delle opere citate, meglio dettagliate nell'istruttoria del progetto di ché trattasi;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 (come modificato dal D.P.R. 440/2000 e successivo D.P.R. 160/2010), le determinazioni della Conferenza dei Servizi dello Sportello per le Attività Produttive (S.U.A.P.) costituiscono proposta di Variante Urbanistica adottata, sulla quale il Consiglio Comunale è tenuto a pronunciarsi definitivamente;

Dato atto che non sono pervenute osservazioni né opposizioni di alcun genere alla proposta di variante al P.R.G. nonché alla richiesta di permesso a costruire per le opere di cui in oggetto;

Vista la determina dirigenziale n. 97 del 09/11/2011 con la quale il Dirigente del Settore Gestione del Territorio dichiara la “non assoggettabilità a VAS della variante urbanistica S.U.A.P. di cui alla proposta della ditta Calvaresi Antonio e Orlando Costantini Maria”, in riferimento al procedimento preliminare attivato con l'invio di apposita relazione agli Enti competenti in materia ambientale, avvenuto in data 21/07/2011;

Visto il parere non espresso della Commissione Consiliare “Gestione del Territorio”;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Circoscrizione “Colli – Villa Fabio”, interessato dall'intervento in oggetto, espresso nella seduta del 21/03/2011;

Ritenuto quindi di approvare la richiesta variante al P.R.G., di cui alla richiesta di Permesso a Costruire allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la L. 17 agosto 1942, n. 1150 e s. m. e i.;

Visto l'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998, come modificato dal D.P.R. 440/2000 e così come modificato dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

Visto l'art. 42 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

...omissis...

DELIBERA

- 1) di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi, tenutasi nelle sedute del 21/01/2009 – 02/07/2010 – 30/08/2010 – 17/09/2010 – 06/10/2010 e di approvare la richiesta di Variante Urbanistica al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 (come modificato dal D.P.R. 440/2000 e dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), di cui alla richiesta di Permesso a Costruire allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) di dare mandato agli uffici competenti del Dipartimento LL.PP. e Gestione Territorio – Settore Programmazione del Territorio, di predisporre materialmente la documentazione cartografica e tutti gli ulteriori atti eventualmente dovuti, relativi alla redazione della richiesta ed approvata Variante Urbanistica al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 (come modificato dal D.P.R. 440/2000 e dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), e della determinazioni adottate nell'ambito della Conferenza dei Servizi dello Sportello per le Attività Produttive – S.U.A.P.;
- 3) di prendere atto che tale atto deliberativo non comporta alcun impegno di spesa.

...omissis...

IL PRESIDENTE

De Camillis Roberto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Foglia Pasquale

IL VERBALIZZANTE

Prof. Addario Luigi

CITTA' DI PESCARA (PE)

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE

ENERGETICHE ED AMBIENTALI

Settore Programmazione del Territorio

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23.01.2012: VARIANTE PARZIALE E SPECIFICA AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE. ESECUZIONE SENTENZE TAR. APPROVAZIONE.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione allegata che costituisce parte integrante del provvedimento;

Visto la propria precedente deliberazione n. 126 del 21.07.2011 di “Variante parziale e specifica al vigente Piano Regolatore Generale. Esecuzione sentenze TAR”, con la quale, oltre all’approvazione della stessa, sono state riadottate le zonizzazioni riguardanti le seguenti particelle:

- Sottozona A1, per la particella n. 219 del foglio n. 9 Catasto Fabbricati (Villa Agresti),
- Sottozona A1, per la particella n. 10 del foglio n. 9 Catasto Fabbricati (Villa Clemente);

Visto l’avviso di deposito pubblicato sul *B.U.R.A.* del 14.09.2011, n. 56 Ordinario;

Visto l’avviso di deposito degli atti della “Variante parziale e specifica al vigente Piano Regolatore Generale. Esecuzione sentenze TAR”, nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria Comunale (c/o Settore Programmazione del Territorio – Palazzo ex INPS – 4° piano), del 14.09.2011;

Considerato che, durante il periodo di deposito, non sono state presentate osservazioni;

Visti le tavole ed allegati della variante parziale e specifica al P.R.G che sono state modificate dalla riadozione di cui sopra:

- Tavv. C1.1 e C1.2) Zonizzazione;
- D all.1.1) Schede sul patrimonio storico architettonico;

Visto il Parere espresso della competente Commissione Consiliare Permanente, in data 11.01.2012 che si allega;

Visti, altresì:

- la legge urbanistica regionale del 12.04.1983 n. 18, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 03.03.1999 n. 11, come modificata dalla legge 14.03.2000 n. 26;

- i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 dal Dirigente del servizio interessato e dal Dirigente della Ragioneria, come da scheda allegata;
- l'art. 42 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267, di approvazione del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Uditi gli interventi riportati nell'allegato documento redatto dalla ditta incaricata, il V. Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

...omissis...

DELIBERA

1. di approvare la "Variante parziale e specifica al vigente Piano Regolatore Generale. Esecuzione sentenze TAR", nella parte in cui prevede la Sottozona A1 per la particella n. 219 del foglio n. 9 Catasto Fabbricati (Villa Agresti) e per la particella n. 10 del foglio n. 9 Catasto Fabbricati (Villa Clemente);
2. di approvare le tavole ed allegati della variante parziale e specifica al P.R.G che sono state riadottate:
 - Tavv. C1.1 e C1.2) Zonizzazione;
 - D all.1.1) Schede sul patrimonio storico architettonico;
3. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

...omissis...

IL PRESIDENTE

Di Nisio Fausto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Foglia Pasquale

IL VERBALIZZANTE

Prof. Addario Luigi

...omissis...

COMUNE DI VASTO (CH)
INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLO

STATUTO COMUNALE.

Inserimento:

Art. 10/bis - Definizione dei servizi pubblici comunali privi di rilevanza economica

1. Il Comune, visti gli articoli 1,2,3,5,43, 114, 118 della Costituzione, riconosce i servizi pubblici locali quali: servizio idrico, servizio sanitario, igiene pubblica, servizi sociali, istruzione pubblica, tutela dei beni culturali e delle risorse ambientali e paesaggistiche e quant'altro riconoscerà il Consiglio comunale, di preminente interesse generale privi di rilevanza economica.
2. Riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico.
3. Conferma il principio che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà; nonché il principio che in ambito pubblico devono essere mantenute la proprietà delle reti e la gestione del s.i.i.
4. Riconosce al servizio idrico integrato lo status di servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e senza fini di lucro, la cui gestione va attuata secondo gli artt. 31 e 114 del d.lgs. n. 267/2000, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire il diritto universale all'acqua e pari dignità umana a tutti i cittadini.

Art. 21- Pubblicazioni all'Albo Pretorio – inserire comma 5:

5. A tutti gli effetti di legge, solo la pubblicazione on line degli atti avrà valore di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009 nel testo vigente”

Art. 31, comma 2, eliminare, dopo “il Sindaco”, la parola, “il Direttore Generale”.

Art. 54 avente ad oggetto “Presidente del Consiglio. Poteri”:

- il comma 1, lett.c), laddove riporta le parole “ da almeno 1/6 dei Consiglieri”, va sostituito con “da 1/5 dei Consiglieri”.

- il comma 2, lett.a), le parole “o di almeno 1/6 dei Consiglieri in carica”, va sostituito con “o un quinto dei Consiglieri”.

Art. 58, comma 2, eliminare dopo “del Segretario Generale” le parole: “del Direttore Generale, ove nominato”.

Art.64 avente ad oggetto “Commissioni temporanee o Speciali”- è abrogato il comma 4.

Art. 65, comma 3, eliminare dopo “del Segretario comunale”, le parole: “del Direttore Generale, ove nominato”.

Art. 69, avente ad oggetto “Commissione consiliare permanente di controllo e di garanzia statutaria”- è abrogato.

Art. 75, comma 3, eliminare dopo “...al Segretario Generale” le parole: “o al Direttore Generale, ove nominato”.

Art. 76, comma 3, eliminare dopo “dal Segretario Generale”, le parole: “dal Direttore Generale, ove nominato”.

Art. 78, comma 1, lett. l) eliminare dopo “Segretario Generale” le parole: “o al Direttore Generale, ove nominato”.

Art. 82, avente ad oggetto “Vice Sindaco”, al comma 3, eliminazione della parola “dimissioni”.

Art. 93 - Direttore Generale (abrogato)

Art. 101, comma 2, eliminare “al Direttore Generale” e sostituire con “al Segretario Generale”.

Art. 106 - va così modificato - Organismo Indipendente di valutazione delle prestazioni - OIV

1. I risultati dell'attività dirigenziale, nonché le competenze organizzative del personale con incarico dirigenziale, sono valutati da apposito Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150, il cui funzionamento e la cui composizione saranno disciplinati da apposito regolamento approvato dalla Giunta
2. La valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione.

3. Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato, dalla verifica della valutazione e dalla partecipazione al procedimento da parte del valutato.

4. L'OIV, per effettuare le proprie attività di valutazione, si avvale delle rendicontazioni relative all'attuazione dei programmi e dei piani d'azione che l'Ente predispone periodicamente in corso d'esercizio, di ogni rendicontazione cui dovesse necessitare prodotta dal Controllo di Gestione e della valutazione sulla competenza e sul comportamento organizzativo dei Dirigenti.

Art. 112, avente ad oggetto “Il procedimento di formazione dei Regolamenti”, vengono soppressi i commi 2 e 3 e sostituiti con un comma unico:

“I Regolamenti, se non diversamente previsto dalla legge, entrano in vigore il giorno successivo all'esecutività della deliberazione di approvazione”.

MONtagne TERamane e Ambiente S.p.A. (TE)

Avviso relativo all'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 4/2008.

Verbale di assemblea ordinaria

L'anno **duemiladodici**, il giorno **14** del mese di **Febbraio** alle ore **18:00** in Teramo in piazza Garibaldi, 25 presso la sede della società Montagne Teramane e Ambiente S.p.A., con regolare avviso di convocazione a mezzo fax, come previsto dallo statuto art.11 co. 3, del 01/02/2012 protocollo n. 349, contenente anche l'elenco degli affari da trattare, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci

....omissis

DELIBERA

ricorrendo le condizioni di cui all'art. 57 comma 2 punti b) e c) della L. 163/06 e s.m.i. per mezzo di “Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara”

- di aggiudicare in via definitiva il servizio di

Presa in carico e trasporto dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni soci alla società Te.Am. S.p.A. con sede in Teramo via Delfico 73 per l'importo di € 504.900,00 al netto di IVA, per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2012 e dà mandato al Presidente del C.d.A. di procedere alla stipula del contratto con la società suddetta;

- aggiudica in via definitiva il servizio di Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni soci alla società DECO. S.p.A. con sede in S. Giovanni Teatino (CH) Via Salara 14/b per l'importo di € 2.614.260,00 al netto di IVA, per il periodo 1 luglio – 31 dicembre 2012 e dà mandato al Presidente del C.d.A. di procedere alla stipula dei contratti con la società suddetta;

...omissis...

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Geom. Aldo Medori

IL PRESIDENTE
Dott. Ermanno Ruscitti

SAFETY HI-TECH S.R.L. - AVEZZANO (AQ)

Avviso di procedura di verifica di assoggettabilità progetto per modifica sostanziale impianto di recupero di rifiuti pericolosi esistente con l' introduzione di una nuova operazione di recupero "R4" sul CER 160504*;• nella riduzione del quantitativo del codice CER 160504* da 500 t/a a 150t/a; nell'introduzione del CER 140601* per le operazioni di D15, R13 e R3.

**PROCEDURA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITÀ**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo

da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

progetto per modifica sostanziale impianto di recupero di rifiuti pericolosi esistente con l' introduzione di una nuova operazione di recupero "R4" sul CER 160504*; nella riduzione del quantitativo del codice CER 160504* da 500 t/a a 150t/a; nell'introduzione del CER 140601* per le operazioni di D15, R13 e R3.

PROPONENTE

La ditta **Safety Hi-Tech s.r.l.**, con sede legale ad Avezzano (AQ) in Via Cavour, 96. Determina n. DR4/96 dell' 11/06/2010.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività rientra nella procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell' Art. 20 del D.Lgs 4/2008 : Allegato IV , punto 7, lettera z.a): *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via Cavour, 96 - Comune di Avezzano (AQ)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'attività in oggetto è già autorizzata dai rispettivi organi di competenza. La ditta **Safety Hi-Tech s.r.l.** possiede l'autorizzazione regionale n. DR4/96 del 11/06/2010 per attività di recupero R3-R13 del CER 160504*, con potenzialità di 500 t/a in specifico "Recupero, riciclo, rigenerazione e distruzione degli halon . L'intervento riguarda il progetto di modifica sostanziale, con l' introduzione di una nuova operazione di recupero "R4" sul cer 160504*; nella riduzione del quantitativo del codice CER 160504* da 500 t/a a 150t/a; nell'introduzione del cer 140601* per le operazioni di D15, R13 e R3.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valuta-

zione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Avezzano, 19 Marzo 2012

DITTA SAFETY-HI-TECH SRL
Via Cavour, 96
CAP. 67051 AVEZZANO(AQ)
AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Gianluca Indovino

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE
LAZIO ABRUZZO MOLISE

Avviso relativo alla costruzione di linea MT 20 Kv aerea, BT aerea e posto di trasformazione su palo (PTP) per allaccio Soc BEYLIN SpA nel Comune di Tagliacozzo (AQ). Pratica 689/12/AQ.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che con domanda in data 09/11/2011 inoltrata all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - ha richiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire la linea MT 20 kV aerea, linea BT aerea e PTP per allaccio BEYLIN nel Comune di Tagliacozzo (AQ).

L'elettrodotto interessa il territorio del Comune di Tagliacozzo in Provincia di L'Aquila.

Con la stessa domanda l'*ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.* ha chiesto che tutte le opere ven-

gano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132 e dal DPR n. 327 del 08-06-2001 nonché di quanto ivi richiamato.

La costruzione dell'impianto è necessaria per far fronte alla crescente richiesta di energia elettrica nella zona interessata e migliorare il servizio di distribuzione.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

- corrente alternata trifase;
- tensione: 20 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- conduttori:
 - cavo aereo MT della sezione 3x35+50Y mmq;
 - cavo aereo BT 3 x 70 mmq
- Posto di Trasformazione su Palo (PTP);
- lunghezza della linea:
 - tratto in cavo MT aereo Km 0,430;
 - tratto in cavo BT aereo km 0,110.

Le domande con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Via G. Saragat 67100 L'Aquila , per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio, la persona Responsabile del Procedimento è il geom. Giuseppe Giampietro.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicati i tracciati degli elettrodotti, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato, come prima specificato.

Roma li 19/03/2012

REFERENTE PLA/AQ

Mauro Adeante

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**